

L'AGGRESSIONE IN UCRAINA

I russi bombardano di nuovo l'area di Kherson liberata

AGLIASTRO / APAG. 12



LA CRISI DELLE TARGHE

Fallisce il vertice a Bruxelles Risale la tensione Serbia-Kosovo

GIANTIN / APAG. 13



IL GOVERNO

LA MANOVRA

Dal 2024 stop al Reddito
Assegno ridotto a 8 mesi nel 2023



La premier Giorgia Meloni

Nel 2019 il M5s fa approvare il Reddito di cittadinanza. Quattro anni dopo Giorgia Meloni ne inizia la demolizione. **BARBERA / APAG. 2**

LA PREVIDENZA

Pensioni minime arriva l'aumento
E per uscire c'è "Quota 103"

Dal 2023 l'importo delle pensioni minime sale a favore di circa 2 milioni di percettori. Da 525 euro al mese si passerà a 600. / **APAG. 4**

IL FISCO

Taglio del cuneo da 46 euro al mese ai redditi bassi
Sgravi per under 35

Il taglio del cuneo fiscale sarà rifinanziato per il 2023 e pure ampliato, ma andrà tutto a favore dei lavoratori dipendenti. **BARONI / APAG. 5**

LA RICERCA

Il fattore Stradivari svelato da Elettra



BASSO / APAG. 26

La nave dell'Ogs salva 92 vite



COLONI / APAGINA 9

Trieste riapre le indagini sui colpi di Unabomber

L'annuncio del procuratore capo De Nicolò. Verifiche per trovare tracce di Dna sui vecchi reperti

«Riapriamo le indagini su Unabomber». L'annuncio arriva direttamente dal procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolò. È lui a comunicare la notizia più attesa dalle vittime nonché dai cittadini di quel Nordest costretto a convivere per anni dal 1994 al 2006 - con l'incubo degli ordigni esplosivi. La Procura del capoluogo del Friuli Venezia Giulia a breve riaccenderà i riflettori su quella stagione di violenze, aprendo un nuovo fascicolo per individuare il responsabile. Una decisione accolta con sorpresa da Elvo Zornitta, l'ingegnere bellunese per anni ritenuto il principale sospettato e poi uscito di scena. «Vorrei che finalmente prendessero Unabomber: anche io ne sono vittima ma nessuno mi ha risarcito». **TONERO E FILIPPI / ALLE PAG. 8 E 9**



In arrivo cantieri per 244 milioni

DEGRASSI / APAG. 17

ILLUTTO BRUSAFERRO / PAG. 20

Morto a 95 anni l'artigiano Zampa Era il decano dei carrozzieri

LA NOVITÀ TALLANDINI / A PAG. 18

Tour alla scoperta del Museo del mare tra dinosauri, navi e invenzioni

L'ARTISTA

Nannini e la "caccia" alla canzone perduta



RUSSO / APAG. 30

DAL **21** AL **25** NOVEMBRE

SETTIMANA

BLACK FRIDAY

SCONTO **-45%**

MAICO

SULL'ACQUISTO DI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

TRIESTE - TEL. 040 772807
VIA CARDUCCI, 45

Le sfide dell'economia

IL CASO

La stretta sul Reddito

L'assegno resterà solo fino al 2024 e già nel 2023 sarà ridotto a 8 mesi
I risparmi per ridurre il cuneo fiscale

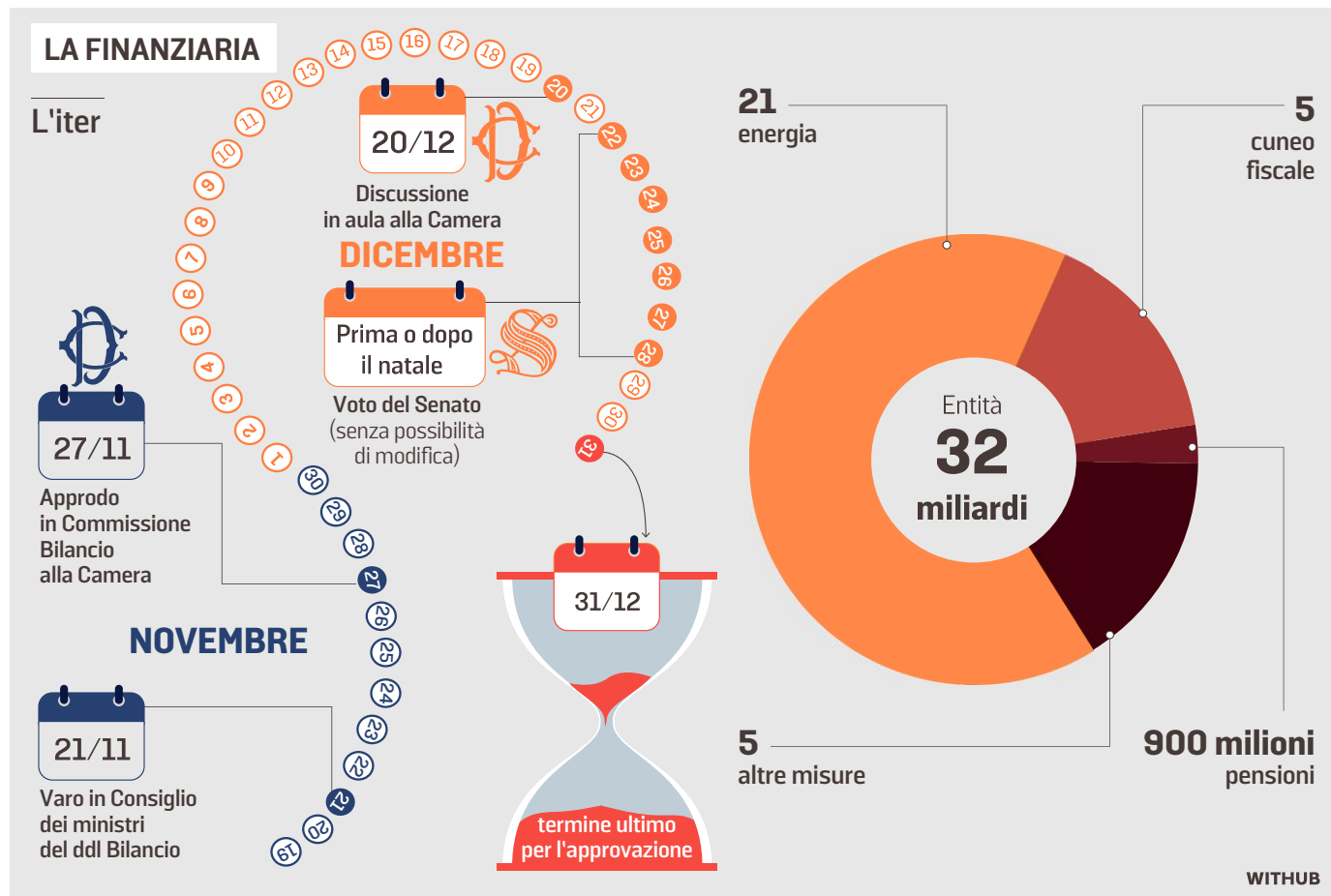
Alessandro Barbera / ROMA

Molti ricorderanno l'istantanea: Luigi Di Maio raggiante, pugno al cielo, che esulta dal balcone di Palazzo Chigi dopo il Consiglio dei ministri che aveva approvato il Reddito di cittadinanza. Era il 18 gennaio del 2019. Quattro anni dopo Giorgia Meloni ha deciso di cancellare quella foto e affrontarne il costo politico. L'aveva promesso in campagna elettorale, e si avvicinerà molto all'obiettivo. Dal primo gennaio tutti i lavoratori cosiddetti «occupabili» avranno diritto al sussidio per soli otto mesi. Se le anticipazioni della vigilia verranno rispettate, entro un anno 660mila persone non avranno più diritto all'assegno: sono la metà dei beneficiari. Il 2023 sarà un anno ponte, durante il quale il governo promette di rivedere l'intero sistema. Ma una volta dimezzata la platea, del reddito di grillina memoria resta molto poco. Come cambierà, ancora non è deciso. Nella squadra della Meloni la mettono così: «Abbiamo un anno di tempo per cambiare le cose». Secondo le stime fornite dall'Inps a Palazzo Chigi, il risparmio il prossimo anno non sarà enorme: meno di un miliardo sugli otto complessivi.

Sforbiciata ai bonus edilizi e niente aumento alle pensioni sopra i 2mila euro

Quella del Reddito non è l'unica voce del bilancio pubblico che subirà tagli. Ci sarà una sforbiciata ai bonus edilizi, la rivalutazione delle pensioni - annunciata pochi giorni fa - verrà dimezzata per chi percepisce assegni superiori ai duemila euro. Invece del 7,3 per cento, otterranno circa la metà.

La scelta di ridurre alcune spese nonostante il rallentamento (previsto) dell'economia nasce da un problema che il governo non può ignorare: l'aumento dei tassi di interesse da parte della Banca centrale europea lascia poco spazio



al deficit aggiuntivo. L'ammontare complessivo della legge di bilancio dovrebbe fermarsi a 32 miliardi. E poiché la guerra in Ucraina impone di dedicare circa due terzi alle misure contro il caro energia, per finanziare le altre misure occorre trovare risorse dentro al bilancio dello Stato. I tagli serviranno principalmente a finanziare due voci: un taglio dei contributi previdenziali in busta paga, che dovrebbe andare quasi interamente a favore dei lavoratori: fra i 24 e i 46 euro netti, secondo la stima della fondazione

46 euro
Quanto può entrare in più al mese nella busta paga dei lavoratori

524 euro
Il valore delle pensioni minime: il tetto dovrebbe salire sino a 600 euro

dei commercialisti. Solo questa voce costerà cinque miliardi di euro. Per gli under 36 ci dovrebbe essere una decontribuzione totale, rendendo così più conveniente la loro assunzione da parte delle imprese. Ci sarà un aumento delle pensioni minime, oggi ferme a 524 euro. Se le bozze confermeranno le intenzioni, gli assegni dovrebbero salire a circa seicento euro.

Di tutti questi dettagli ieri sera si è discusso fino a sera inoltrata, e dopo una giornata di incontri della maggioranza negli uffici di Pa-

lazzo Chigi e Montecitorio. Il testo in discussione alle 22 in Consiglio dei ministri era ancora pieno di spazi vuoti da riempire. Una delle questioni politiche da definire era ad esempio se - per avere altri risparmi - fosse o meno opportuno tagliare gli sconti fiscali nella dichiarazione dei redditi, oggi garantite fino ai 120 mila euro l'anno. E' quasi certo che alcune decisioni vengano rinviate alla discussione parlamentare, che dovrà durare meno di un mese, pena l'esercizio provvisorio e conseguenze sul giudizio

dei mercati sul prezzo dei titoli pubblici.

La Meloni ha preso tutte le decisioni importanti nell'arco di quattro giorni, dopo il rientro dal vertice G20 di Bali. Ancora a metà della scorsa settimana si discutevano misure che avrebbero lasciato un segno politico del tutto diverso. I condoni, ad esempio: le prime bozze della parte fiscale della manovra messe a punto dal viceministro alle Finanze Maurizio Leo prevedevano un colpo di spugna su tutti i reati tributari e uno scudo fiscale per i

Come cambia il Rdc, si va verso misure cuscinetto per mitigare gli effetti della cancellazione. Il nodo del reskilling

Platea di 660mila occupabili, un anno per la formazione

LE MISURE

Una platea di 660 mila potenzialmente occupabili. È su questo numero che si gioca il futuro del Reddito di cittadinanza. Al momento, il sostegno sarebbe salvo anche a favore di chi rientra nella categoria dei destinatari in grado di lavorare, ma solo per il periodo limitato di 12 mesi e con dei paletti. Dopodiché, a partire da gennaio del 2024,

ognuno dovrà essere in grado di camminare sulle proprie gambe.

Cancellarlo subito, dal primo gennaio 2023, per tutti gli abili al lavoro avrebbe permesso di recuperare un discreto tesoretto da 1,8 miliardi, ma avrebbe di fatto abbandonato al loro destino non solo quei 660 mila ma anche le famiglie che spesso ne dipendono. Come spiegano alcune fonti, è difficile immaginare infatti che quelli che nelle tabelle dell'Anpal aggiornate a giu-



Marina Elvira Calderone, ministro

gno scorso sono «soggetti alla sottoscrizione del patto per il lavoro», possano effettivamente immediatamente in grado di entrare nel mercato di domanda e offerta. Secondo le statistiche, il 73% di loro non avrebbe mai lavorato, non avrebbe quindi alle spalle alcuna esperienza e avrebbe anche un basso tasso di scolarità. Da qui la proposta «cuscinetto» della ministra del Lavoro Marina Calderone, alla fine condivisa anche dal resto della maggioranza, pur dopo

qualche attrito con chi puntava a recuperare il maggior incasso possibile. Gli occupabili potranno godere del beneficio fino al 31 dicembre del 2023. Avranno un anno per formarsi, in corsi, per essere accompagnati nella ricerca di un posto di lavoro, poi dovranno dire addio al reddito. Un addio che sarà anticipato in caso il beneficiario non partecipasse attivamente alla formazione o rifiutasse un'eventuale offerta di lavoro. —

Le sfide dell'economia

IL RETROSCENA

«Tenuta sociale in pericolo» Meloni accetta la mediazione e rinvia l'addio al sussidio

Il timore della premier sui tempi in Parlamento e sui blitz di Forza Italia

Ilario Lombardo / ROMA

Giorgia Meloni ascolta, con gli occhi puntati su Marina Elvira Calderone, ascolta mentre la ministra del Lavoro le illustra le drammatiche conseguenze che avrebbe uno stop improvviso del Reddito di cittadinanza a metà del 2023 per i cosiddetti «occupabili»: «C'è un rischio di tenuta sociale. Molti dei percettori non riuscirebbero a trovare lavoro». Non c'è tempo, e con il Paese che è sulla soglia della recessione, è probabile che non ci sarà molto lavoro in giro nei prossimi mesi.

È così che Meloni si convince a rinviare a gennaio 2024 l'addio al Rdc per una parte dei beneficiari e cede di fronte a un compromesso che fino a 24 ore prima le sembrava una sconfitta personale. D'altronde meno di tre mesi fa prometteva l'abolizione del sussidio ideato dal M5S. Un obiettivo che si è andato via via ridimensionando, anche di fronte ai numeri allarmanti della crisi sociale e alla pressione degli alleati. L'argomento è presente a Meloni da giorni, in realtà. Ma viene sviscerato definitivamente durante l'incontro sulla manovra che serve a sminuire il Consiglio dei ministri dalle tensioni dei partiti. Alle cinque di ieri pomeriggio la premier riunisce negli uffici di Fratelli d'Italia alla Camera i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, in qualità di capidelegazione di Lega e Forza Italia, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e la ministra Calderone.

L'invito alla prudenza di quest'ultima, ma anche di Giorgetti che suggerisce «una maggiore progressività», è fondato su un ragionamento semplice, condiviso da leghisti e berlusconiani, più orientati a un intervento soft. Eliminare il Reddito a chi è in qualche modo pronto a rientrare nel mondo del lavoro – i 660 mila occupabili, che secondo l'Inps, in realtà, sarebbero di meno – avrebbe un impatto troppo violento sull'economia, sui consumi, e sulle capacità di sopravvivenza quotidiana di molti italiani che resterebbero senza lavoro. Tanto più se saranno confermate le proiezioni in mano ai tecnici del Mef che prevedono un'inflazione reale da gennaio tra il 17% e il 18%. Meloni non vuole più una misura «puramente assistenziale» ma comprende il punto. Avere



A Roma
Una veduta esterna di Palazzo Chigi durante il Consiglio dei Ministri che ieri

un anno intero a disposizione permetterà di capire meglio l'andamento dell'economia e di studiare una revisione più organica, nella direzione di una formula simile al vecchio Reddito di inclusione. In cambio però la premier chiede di non andare oltre gli 8 mesi come periodo massimo di durata del reddito già nel 2023 e di rafforzare il meccanismo di formazione dei beneficiari che l'anno successivo si troveranno senza più il sussidio. Inoltre: «Dopo un'offerta di lavoro rifiutata – sentenza la presidente del Consiglio – il Reddito si perde».

Meloni sa benissimo che l'opposizione si sta già preparando a scendere in piazza, e a farlo con il sostegno dei sindacati. Sarebbe anche pronta a sfidarli, convinta che solo ora, con la forza di un governo appena formato, e i prossimi appuntamenti elettorali ancora lontani, ci sono le condizioni ideali e forse irripetibili per attuare una vera stretta sul Rdc. È per questo che non avrebbe voluto aspettare l'anno prossimo, quando i partiti della maggioranza, invece, saranno già alle prese con le Europee e con l'incubo del consenso da gestire. Alla fine però accetta la mediazione, anche per non lasciare ulteriori margini di polemica agli alleati più riottosi.

Il fatto è che i tempi per l'approvazione in Parlamento sono davvero strettissimi. Stando ai calcoli del Tesoro,

La Ragioneria dello Stato non riuscirà a bollinare il testo della manovra prima di giovedì o venerdì. Se tutto andrà bene la legge di Bilancio andrà alle Camere lunedì 28 novembre. Il Parlamento avrà meno di un mese per lavorarci, per cambiarla e approvarla. E già Forza Italia ha fatto capire, in un comunicato congiunto dei due capigruppo Licia Ronzulli e Alessandro Cattaneo, che non lesinerà modifiche. Ecco perché Meloni e Giorgetti vogliono che il testo arrivi il più possibile blindato, e perché hanno evitato di forzare troppo contro le richieste di Silvio Berlusconi. Il fondatore di FI ha vigilato fino all'ulti-

mo affinché Tajani seguisse le sue direttive, e non mediasse troppo al ribasso. L'aumento delle pensioni minime e gli incentivi alle assunzioni degli under 36, allargata ai percettori del reddito, gli ha strappato un primo e parziale sorriso di soddisfazione: «Ma dobbiamo fare di più», sostiene il patriarca di Arcore.

In Parlamento si giocherà il secondo tempo delle trattative. Anche se le coperture restano minime. I partiti potranno sbizzarrirsi sulle manette annuali: quest'anno la dote parlamentare dovrebbe salire da 600 ad almeno 750 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BANCHIERI: AVANTI SULLE MORATORIE

Allarme dell'Abi sull'approvazione «Evitare l'esercizio provvisorio»

Si dice «preoccupato» il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. Non solo per l'andamento dell'economia alla luce della produzione industriale del terzo trimestre: -0,4% contro il +0,5% dell'Area euro. A impensierire, dice, è anche «il rischio dell'esercizio provvisorio di bilancio». Fattore che «i mercati potrebbero utilizzare per loro valutazioni negative». E la speculazione «è assolutamente imprevedibile». Per

questo c'è «un forte auspicio che il Parlamento lavorerà anche nei giorni festivi, in sedute notturne». Però «i tempi sono limitati e il rischio di esercizio provvisorio non va sottovalutato». Nel merito l'Abi, come spiega il direttore generale Giovanni Sabatini, chiede a governo e Ue misure di «flessibilità» per «riattivare nuove moratorie» e «consentire l'allungamento dei prestiti già erogati». F.SP. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

LA PRESIDENTE SUPERA L'ESAME DI MATURITÀ

Al netto di inevitabili concessioni e compromessi dell'ultima ora, la conclusione della legge di stabilità ha offerto a Meloni l'occasione di mettere alla prova per la prima volta la sua leadership di governo, dimostrandosi all'altezza di un passaggio che non si presentava semplice. Dire che si trattava di una manovra «obbligata», farsi schermo dell'impianto «draghiano» della stessa, infatti, valeva fino a un certo punto. Agli alleati di governo di Draghi non importava più nulla. Ognuno era entrato in partita con un pacchetto di misure «identitarie» che dovevano segnare la misura del proprio peso, della propria vittoria o sconfitta. La Lega con la flat tax e l'età pensionabile. Forza Italia con le pensioni minime a mille euro. Se si guarda ai singoli provvedimenti, al modo in cui sono stati ridimensionati o rinviati, Salvini e Berlusconi non potranno certo cantare vittoria.

La flat tax ha subito un minimo aggiustamento. La riforma delle pensioni non c'è stata e si è risolta in un ennesimo posticipo di un anno della legge Fornero, con condizioni di uscita dal lavoro più dure (da quota 102 a 103). Di minime a mille euro, al momento, non si parla. E al di là dello scostamento di bilancio mirato a mettere 21 miliardi (30 in totale, compresi i 9 già stanziati) contro il caro bollette, la manovra ha un impianto rigoroso, che Bruxelles dovrebbe rilevare e approvare. Con le buone o con le cattive, Meloni è riuscita a convincere gli alleati che già questo, aver ottenuto dalla Commissione l'autorizzazione ad aumentare l'esoso debito pubblico italiano, in nome delle insostenibili conseguenze della crisi energetica, è qualcosa che la coalizione nel suo complesso può considerare un risultato che era tutto da conquistare. E in questo frangente non ha senso dividersi sulle singole richieste irrealizzabili, le briciole della manovra.

Dopo un mese passato a inseguire Matteo Salvini (rave party, ergastolo ostativo, immigrazione) nel timore che in cerca di consensi potesse alzare la bandiera di singole battaglie, Giorgia Meloni ha messo un punto. La manovra è stata il primo esame di maturità per il governo. Superarlo, e adesso poter puntare a ottenere l'approvazione in Parlamento del testo e delle tabelle entro la fine dell'anno, non era affatto scontato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni che ieri ha riunito i ministri per la manovra

1,47
I milioni di nuclei percettori del Rdc nei primi otto mesi dell'anno in corso

capitali illecitamente detenute all'estero. La bozza in discussione ieri sera limitava la possibilità di sanare (senza sanzioni e interessi) qualunque somma evasa a partire dal 2000, senza però cancellare i processi penali in corso. Fino all'ultimo Matteo Salvini ha tentato senza successo di aumentare il tetto delle cartelle esattoriali rottamabili a diecimila euro: il limite resterà quello dei cinquemila.

Il cambio di rotta della premier al rientro dal G20 di Bali

A differenza di quanto annunciato in pompa magna dai partiti, dalla Finanziaria esce l'azzeramento dell'Iva su pane e pasta: Giorgetti ha convinto Lega e Forza Italia che sarebbe costato molto (mezzo miliardo) per garantire pochi centesimi di vantaggi, peraltro spalmati su tutti gli italiani. In compenso ci sarà una riedizione della social card per gli indigenti, l'Iva al 5 per cento sui prodotti dedicati all'igiene femminile e all'infanzia. I fumatori di tabacco pagheranno di più le sigarette, quelli di sigarette elettroniche no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Il welfare

Sì all'aumento delle pensioni minime e per uscire c'è la nuova Quota 103

A pagare il conto sarà chi riceve più di 2mila euro
Prorogate l'Ape sociale e Opzione donna

INPS

Ridotto il ritocco contro l'inflazione

Per finanziare gli interventi nel campo della previdenza il governo ha ipotizzato di rimodulare al ribasso il recupero dell'inflazione previsto per il nuovo anno che per le casse dello Stato comporta un onere decisamente rilevante (23 miliardi nel 2023 e 50 in tre anni) dovendo applicare una rivalutazione degli importi pari al 7,3%. Posto che sino a 2.100 euro circa di lordo mensile (4 volte l'importo minimo), il recupero dell'inflazione sarebbe pieno, sugli importi più alti a seconda le soluzioni che alla fine si deciderà di adottare i risparmi potrebbe valere tra 1,5 e 3 miliardi. Nel primo caso basterebbe ridurre dal 75% al 50% gli aumenti destinati alle pensioni superiori a cinque volte il minimo (2.621 euro lordi/mese). Ma tagliando al 50% la perequazione delle pensioni tra le quattro e le cinque volte il minimo (tra i 2.097 euro e i 2.621) la cifra potrebbe anche raddoppiare. I risparmi sarebbero minori (1,45 miliardi) se il taglio si facesse solo per la parte di pensione che eccede i 2.097 euro, in pratica applicando una franchigia per la parte di pensione fino a quattro volte il minimo. —P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN FONDO AD HOC

Resta l'Iva sul pane c'è la carta risparmio

Nella manovra non entra il taglio dell'Iva al 4% sui beni di prima necessità come il pane, la pasta ed il latte, ipotizzato venerdì scorso da fonti di governo. Pur trattandosi di una misura che avrebbe potuto avere un evidente impatto sull'opinione pubblica, infatti, stando ai conteggi fatti dai consumatori, il beneficio concreto per i consumatori sarebbe stato davvero minimo, in media 21,56 euro di risparmio a famiglia: appena 10 euro e 7 centesimi sul pane, 5 euro e 40 cent sulla pasta, 6 euro e 9 centesimi per il latte. Di fatto «un bluff». Per questa ragione ai tavoli di confronto politico che si sono susseguiti sino ieri il progetto sarebbe stato accantonato. Ma non del tutto. Stando a fonti parlamentari di maggioranza, infatti, verrebbe introdotta come alternativa una sorta di carta risparmio che verrebbe erogata dai Comuni alle famiglie in difficoltà. Per questo scopo verrebbe istituito un fondo ad hoc che disporrebbe di uno stanziamento pari a circa 500 milioni lo stesso importo ipotizzato per il taglio dell'Iva. —P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA

La novità dell'ultima ora nel campo della previdenza è che dal 2023 l'importo delle pensioni minime sale a favore di circa 2 milioni di percettori. Non si arriverà però ai mille euro ipotizzati da Forza Italia, ma da 525 euro al mese si passerà a 600.

Per finanziare questo intervento e la nuova Quota 103, però, i pensionati più «ricchi» si vedranno privati di una quota degli aumenti legati all'inflazione previsti dalle norme vigenti. Per il resto, come annunciato negli ultimi giorni, dal prossimo anno si potrà andare in pensione con 41 anni di contributi e almeno 62 anni di età, ovvero con la nuova Quota 103. In questo modo il governo, in attesa di un intervento di riforma (o controriforma) più organico, intende evitare che a partire dal nuovo anno si possa andare in pensione coi requisiti previsti in origine dalla legge Fornero: ovvero 67 anni di età ed un minimo di 20 anni di contributi, oppure con 42 anni e 10 mesi di contributi gli uomini e 41 anni e 10 mesi le donne a prescindere dall'età anagrafica.

Rispetto alla Quota 102 (64 anni di età e 38

di contributi) applicata quest'anno questo nuovo intervento dovrebbe consentire di lasciare il lavoro a circa 45 mila persone (con costo di poco superiore ai 900 milioni di euro) anziché ad appena 16 mila.

Oltre alla nuova Quota 103 il governo ha prorogato per un altro anno sia l'Ape sociale a favore dei lavoratori usurati e l'Opzione donna che consente di andare in pensione una volta compiuti i 59 anni con 35 anni di contributi a fronte però di un ricalcolo dell'assegno che arriva a tagliare l'importo dell'assegno finale anche il 30-35 per cento.

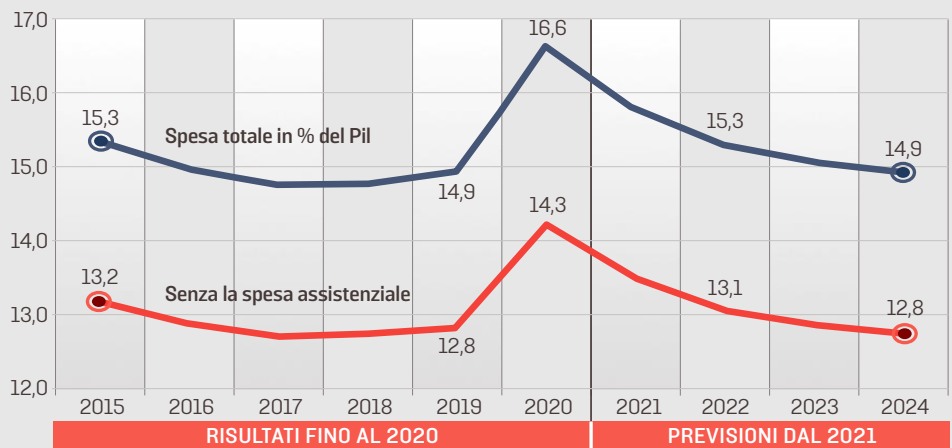
Di tutt'altro impatto la richiesta avanzata da tempo da Cgil, Cisl e Uil la cui piattaforma alla voce flessibilità in uscita prevede due strade: la possibilità di lasciare il lavoro senza penalizzazioni con 41 di contributi valida per tutti oppure la possibilità di lasciare il lavoro una volta compiuti i 62-63. In chiave riforma, oltre a questo, le confederazioni propongono l'introduzione di una pensione di garanzia a favore dei giovani, il riconoscimento del lavoro di cura a favore delle donne ed un intervento sulla previdenza integrativa allungando il periodo di silenzio assenso relativo all'adesione ai fondi. —P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA

La spesa per le pensioni

L'impennata del 2020 è dovuta alla caduta del Prodotto interno lordo



FONTE: Itinerari previdenziali

Le "quote pensione"

2019-2021	Quota 100	62 anni di età	38 di contributi
2022	Quota 102	64 anni di età	38 di contributi
2023	Quota 103*	62 anni di età	41 di contributi
2019-2024	Legge Fornero	67 anni di età	20 di contributi
2016-2026	Anticipata per contributi	A qualsiasi età	42 anni e 10 mesi uomini 41 anni e 10 mesi donne

*in arrivo con la manovra

WITHUB

INTEGRAZIONI

Assegno a 600 euro per 2,5 milioni

Sono circa 2,5 milioni, su un totale di 16,6, i pensionati che in Italia ricevono un assegno integrato al minimo. Il loro reddito pensionistico lordo annuo è pari a 3.791 euro, ovvero 291,6 euro al mese. L'assegno minimo nel 2022 valeva 524,35 euro per 13 mensilità che a partire dal prossimo anno per effetto del recupero dell'inflazione - pari ad un più 7,3% - sarebbe salite di 38 euro a quota 562. A questo incremento il governo intende aggiungere una quota in più portando le pensioni minime al tetto dei 600 euro, di fatto raddoppiando gli aumenti già previsti per effetto del meccanismo della perequazione. Oltre a questo il governo, secondo fonti della maggioranza, ha previsto la possibilità per questa fascia di pensionati di poter cumulare la pensione minima con la nuova social card destinata ai meno abbienti che hanno un reddito inferiore ai 20 mila euro. Si tratta della carta per gli acquisti per i beni di prima necessità, che oggi è concessa a over 65 e bimbi sotto i tre anni con particolari requisiti (i titolari sono i genitori) e, come già avviene, sarà distribuita dai Comuni. —P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGEVOLAZIONI

Cala l'imposta sugli assorbenti

L'Iva scende, non sui generi alimentari, ma solo sui prodotti per l'infanzia e per gli assorbenti sui cui graverà una aliquota ridotta nella misura del 5%. Con la «tampon tax» entrata in vigore quest'anno l'aliquota applicata ai prodotti destinati all'igiene femminile era stata ridotto dal 22 al 10%. Adesso si è deciso di dimezzarlo ulteriormente allargando l'intervento ai beni per l'infanzia, rafforzando così le misure a favore delle famiglie. Già nel 2019 c'era stato un primo tentativo di ribasso, con una riduzione dell'Iva al 5% solo per gli assorbenti compostabili e biodegradabili, ovvero per assorbenti molto più costosi rispetto agli altri e che hanno generato il «period poverty», ovvero l'impossibilità economica per tante donne di non poter mantenere un'adeguata igiene intima per tutto il periodo mestruale. A livello europeo una recente direttiva della Commissione ha semplificato le procedure in modo da consentire ai vari paesi di intervenire su questa materia con meno vincoli. La Spagna è già scesa al 4%, mentre in Irlanda gli assorbenti sono venduti senza Iva. —P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fisco

Taglio del cuneo da 46 euro ai redditi bassi contributi azzerati a chi assume under 35

Nel 2023 scende il costo del lavoro per i dipendenti
c'è la flat tax per gli autonomi fino a 85mila euro

TAX EXPENDITURES

Bonus e detrazioni arriva la sforbiciata

1 Anche il governo di centrodestra vuol mettere nel mirino le tax expenditures, ovvero gli sconti fiscali che vengono assicurati a singoli contribuenti, famiglie e imprese riducendo in questo modo in maniera significativa il gettito fiscale. Stando alla bozza del decreto fiscale collegato alla legge di bilancio si prevede infatti una razionalizzazione ed una riorganizzazione delle agevolazioni fiscali. Nei giorni scorsi alcune indiscrezioni avevano ipotizzato una revisione del décalage che attualmente riduce il valore di alcuni sconti fiscali al crescere del reddito. Si era quindi parlato di una limare queste soglie che farebbe scattare le riduzioni a partire da 60mila euro fino all'azzeramento a 120 mila. Attualmente questo capitolo comprende 592 tra bonus, deduzioni e detrazioni e per il 2023 vale in tutto 78,1 miliardi. Molti di questi sconti sono intoccabili, perché riguardano lavoro, sanità e famiglia, ma altre potrebbero essere cancellate, riviste o accorpate. In questa logica il governo, dopo aver rimodulato il Superbonus del 110% vuole razionalizzazione anche i restanti bonus edilizi. — P.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRIPTO

Imposta sui Bitcoin e stop alla sugar tax

3 Il governo ha in progetto di sottoporre a tassazione anche le plusvalenze derivanti dalle crypto-attività. La norma figura nella bozza dell'articolato approdato ieri sera sul tavolo del Consiglio dei ministri. In discussione anche la regolarizzazione delle crypto-attività che riguarderà tutte le cosiddette valute virtuali, considerati beni speculativi, tra cui figurano anche i bitcoin. Per una tassa che arriva due - la plastic e la sugar tax (mai entrate in vigore dal 2019 ad oggi) - che resteranno sospese ancora per tutto il 2023. Nelle intenzioni del governo poi queste due tasse dal 2024 dovrebbe venire cancellate in maniera definitiva. Ancora da definire, al momento in cui il giornale va in stampa, la tassa a carico delle attività di e-commerce, sia sotto forma di Web green tax (che andrebbe a colpire le consegne con mezzi inquinanti), sia col semplice raddoppio dal 3 al 6% della Digital Service Tax in vigore dal 2020. Secondo la Fondazione Italia Digitale l'introduzione di una Web green tax «rischia di trasformarsi in un balzello sull'ultimo miglio. Sarebbe un duro colpo per utenti e piccole aziende». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TASSE SUL LAVORO

IL CUNEO FISCALE

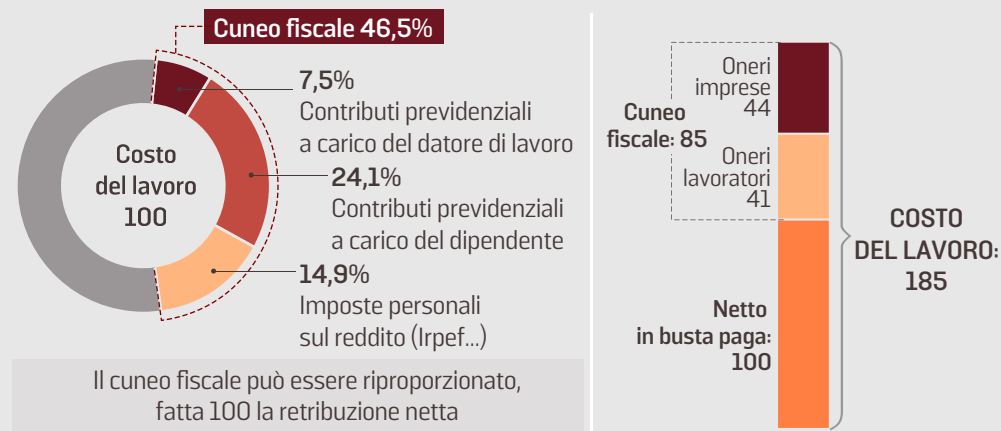
Peso delle tasse e dei contributi sul costo del lavoro dei dipendenti, anno 2021

Nazioni	Cuneo fiscale (in %)
1 Belgio	52,6
2 Germania	48,1
3 Austria	47,8
4 Francia	47
5 ITALIA	46,5
6 Slovenia	43,6
7 Ungheria	43,2
8 Finlandia	42,7
9 Svezia	42,6
10 Portogallo	41,8
27 Canada	31,5
28 Regno Unito	31,3
30 Stati Uniti	28,4
MEDIA OCSE	34,6

Fonte: OCSE (caso tipo: single senza figli)

IL CUNEO ITALIANO

Peso fiscale sul costo del lavoro per un lavoratore standard, single e senza figli



Fonte: Ocse/ Assolombarda

WITHUB

Paolo Baroni / ROMA

Alla fine, nonostante Confindustria abbia insistito a lungo per ottenere una parte dei benefici, il taglio del cuneo fiscale sarà rifinanziato anche per il 2023 e pure ampliato, ma andrà tutto a favore dei lavoratori dipendenti. Anche nel prossimo anno, replicando la scelta fatta quest'anno dal governo Draghi, la riduzione del carico fiscale per i lavoratori dipendenti sarà di 2 punti per i redditi fino a 35 mila euro. In aggiunta a questo, secondo la logica di cercare di aiutare le famiglie più fragili il taglio sarà più alto per i redditi più bassi: e così fino a 20 mila euro di reddito lordo il taglio del cuneo sarà di 3 punti anziché di due.

In soldoni questa misura che interviene sulla quota di contributi (9,19% che versano i lavoratori, mentre il 23,81% a carico delle imprese resterà immutato) conferma gli sconti introdotti quest'anno, prima con un taglio di 0,8 punti e poi con una seconda sforbiciata di 1,2 punti, che nel complesso assicura in media 35 euro in più lordi in busta paga per 13 mensilità per un reddito di 15 mila euro lordi l'anno, a 20 mila euro lordi il vantaggio sale invece attorno a 46 euro lordi al mese (30 netti). La riconferma del taglio di 2 punti, invece, a chi guadagna 30 mila euro lordi l'anno as-

sicura circa 46 euro lordi al mese in più che salgono poi a 54 euro quando si arriva al tetto massimo di 35 mila euro. Al netto delle tasse il beneficio oscilla tra i 24 ed i 45 euro/mese.

«Se il taglio sarà inferiore alle nostre attese, ma tutte le risorse saranno dedicate all'energia, lo comprenderemo. Ma se, come ho sentito, si darà spazio a prepensionamenti, finte flat tax, interventi sull'Irpef e bonus, allora non ci siamo. Questo non lo comprenderemo e metteremo il governo davanti alle sue responsabilità. Perché è chiaro che certi interventi hanno solo fini elettorali» ha dichiarato ieri mattina il presidente di Confindustria Bonomi. Per l'Unione consumatori, invece, la scelta di destinare ai lavoratori tutto il taglio è «un'ottima notizia» perché «finalmente si è capito che fino a che le famiglie non acquistano i commercianti non vendono e le imprese non producono».

Novità in vista anche per gli autonomi con la conferma del rafforzamento della flat tax alzando da 65 a 85 mila euro la soglia. Per favorire invece l'assunzione degli under 36 e dei percettori del reddito di cittadinanza è previsto l'azzeramento dei contributi versati dalle imprese attraverso l'erogazione di un bonus del valore di 6 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TREGUA

Cartelle rottamate addio controversie

2 Il pacchetto della «tregua fiscale» inserito nel collegato fiscale andrà oltre la semplice rottamazione delle cartelle. Tra le misure figurano infatti la regolarizzazione degli omessi versamenti tramite ravvedimento speciale; la riapertura dei termini della collaborazione volontaria; la definizione agevolata delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni, dei processi verbali di constatazione, degli atti del provvedimento di accertamento, delle controversie tributarie e la loro conciliazione agevolata e la rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti in Cassazione. E poi, come anticipato nei giorni scorsi, ci sarà lo stralcio delle cartelle fino a mille euro affidate alla riscossione dal 2000 al 2015, la rottamazione o saldo e stralcio dei carichi affidati alla riscossione dal 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2022 e la rimodulazione delle scadenze dell'inesigibilità, con possibilità di restituzione anticipata dei crediti non riscuotibili. Potranno essere sanate le violazioni amministrative mentre non ci sarà alcuna sanatoria dei reati penali. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TABACCHI

Sigarette più care le e-cig sono salve

4 I fumatori non saranno contenti, ma va anche detto che in Italia le sigarette ed i tabacchi in genere costano sempre molto meno che in altri paesi europei, per questo (per fare cassa) il governo tra le tante misure che a partire dal 2023 verranno introdotte in campo fiscale ha deciso un aumento «limitato» delle imposte sul tabacco. L'intervento, per quello che si è appreso dopo il vertice di maggioranza di ieri pomeriggio, interesserà però solo quello tradizionale: il rincaro non riguarderà invece quello riscaldato delle nuove sigarette elettroniche. Nei giorni scorsi era stata ventilata anche la possibilità di portare dal 5 al 15% la tassazione a carico dei negozi specializzati nella vendita di cannabis light e di portare dal 20 al 25% la tassa sulle vincite del Lotto, del Superenalotto e del Gratta&Vinci (dai 500 euro in su). Su un altro fronte, a favore dei commercianti, per incentivare l'adeguamento di pos e casse per la lotteria degli scontrini «istantanea» il governo prevede di introdurre un nuovo «credito d'imposta per l'adeguamento tecnico dei registratori telematici». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

L'energia

Sconto sulla benzina ridotto a 18 centesimi
Famiglie, stangata da 146 euro l'anno

Misure contro il caro-bollette per 36 milioni di utenze, bonus ai redditi sotto i 20mila euro
La tassa sugli extraprofitto sale dal 25 al 33%, arriva il tetto ai ricavi per le rinnovabili

Luca Monticelli / ROMA

La voce "energia" assorbe i due terzi delle risorse della manovra. Il governo conferma la proroga fino alla fine di marzo del mix di misure per famiglie e imprese già messe in campo da Mario Draghi, e in parte riproposte con il Decreto Aiuti quater che l'esecutivo di centrodestra ha varato dieci giorni fa. Viene rinnovato l'azzeramento degli oneri di si-

Gli autotrasportatori risparmiati dal rincaro del carburante

stema, l'aliquota Iva sul gas resta al 5% e il bonus sociale su gas e luce continuerà a sostenere i nuclei familiari che hanno un livello di Isee fino a 12 mila euro, soglia che sale a 20 mila per le famiglie numerose.

Misure che secondo l'Aera, Autorità di regolazione dell'energia, hanno un impatto positivo su 30 milioni di utenze domestiche e sei milioni di piccole imprese, artigiani e commercianti. La lotta al caro bollette resta la priorità dell'esecutivo, anche se negli ultimi due mesi l'autunno caldo ha dato una mano al sistema energetico del Paese, garantendo un risparmio di ol-

tre 3 miliardi di gas, quasi il 5% dei consumi annuali.

CREDITO D'IMPOSTA PIÙ ALTO

Nel pacchetto di norme sull'energia la novità più rilevante riguarda l'incremento del credito d'imposta per le imprese colpite dai rialzi delle forniture energetiche. Per le piccole aziende - come bar, ristoranti, negozi, laboratori e così via - l'agevolazione fiscale salirà dal 30 al 35%, mentre per le attività più grandi,

quelle con contatori da 16,5 kW, l'aliquota passa dal 40 al 45%. Prorogata anche la possibilità di rateizzare le bollette a patto di non licenziare o delocalizzare.

TASSA SUGLI EXTRA-PROFITTI

Cambia l'imposta sui ricavi di cui hanno beneficiato i grandi gruppi dell'energia, a seguito della crisi sui mercati innescata dalla guerra in Ucraina. Il governo Draghi aveva istituito un'aliquota sugli extrapro-

fitti prima del 10 e poi del 25%, che il 30 novembre dovrebbe assicurare un gettito di 5 miliardi, la metà di quanto preventivato. Adesso la tassa sugli extraprofitto viene alzata al 33% e non sarà misurata sulla base del saldo delle operazioni Iva, ma si aggancerà ai profitti effettivi, in linea con quanto accade per l'Ires.

TETTO SULLE RINNOVABILI

Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin annun-

cia una forma di price cap nazionale sui ricavi ottenuti dai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, pari a 180 euro a megawattora. Questo, spiega il ministro, «significa mettere un tetto temporaneo, fino a giugno 2023, al prezzo dell'energia riconosciuta alle fonti rinnovabili, che naturalmente non hanno un onere eccessivo di costo per la produzione». Il prelievo all'impresa scatta proprio quando la quotazione

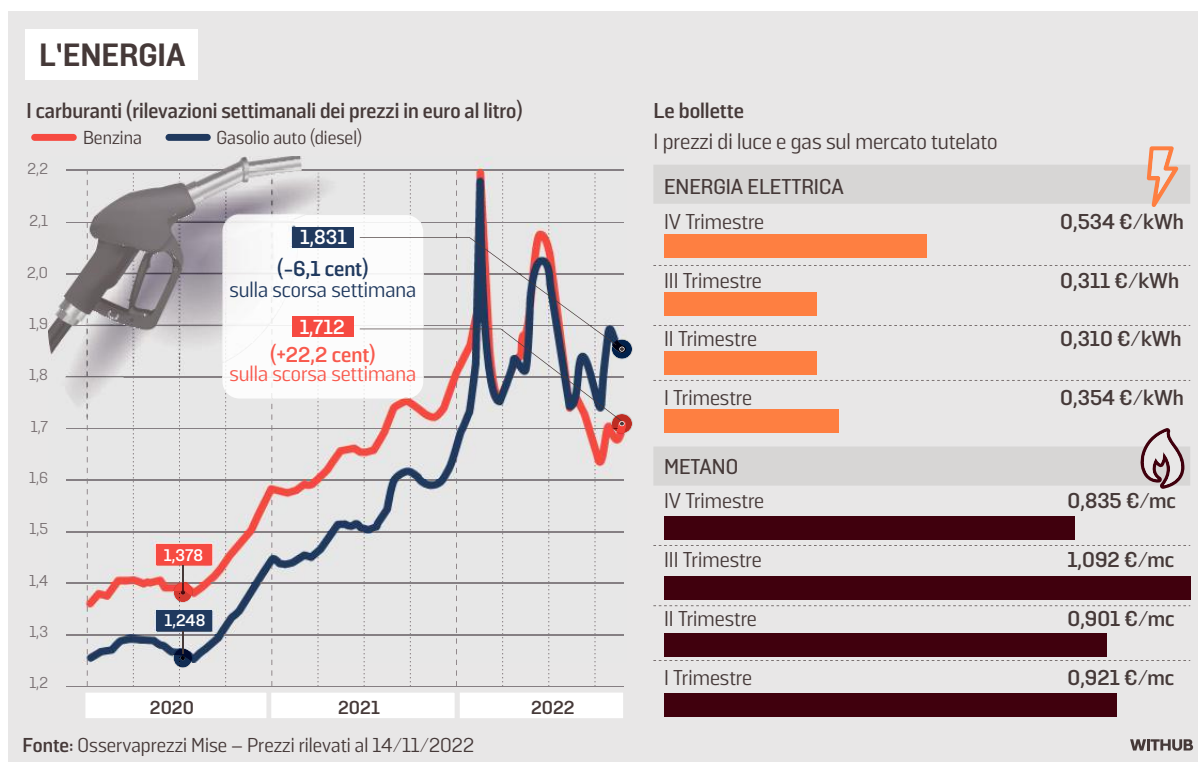
di mercato dell'energia elettrica supera l'importo di 180 euro a Mwh.

CALA LO SCONTO SULLA BENZINA

Dall'1 al 31 dicembre 2022 si riduce il taglio alle accise di benzina e gasolio. Lo sconto alla pompa passerà dagli attuali 30,5 centesimi al litro a 18,3 centesimi, ma non per gli autotrasportatori che godono di altri regimi. Un intervento, comunque, che ha mandato su tutte le furie i consumatori. Secondo il Codacons «si tratta di una misura assurda che avrà effetti pesantissimi sulle tasche degli italiani. In primo luogo la riduzione del taglio delle accise provocherà un rialzo immediato dei prezzi di benzina e gasolio alla pompa, e una maggior spesa di 146 euro annui a famiglia, ipotizzando due pieni mensili di carburante». Inoltre «cresceranno i prezzi al dettaglio per i beni trasportati, considerato che l'85% delle merci in Italia viaggia su gomma». Per l'Unc è «un atto da kamikaze, un suicidio politico. Il governo ha poche idee, ma confuse. Non ha ancora capito che bisogna far scendere l'inflazione e che per farlo si devono ridurre i prezzi dei beni energetici».

Durissima Mariastella Gelmini, portavoce di Azione: «Tagliare gli sconti sulla benzina è una follia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOSSIER

L'AMBIENTE

Previsti 400 milioni di euro per l'alluvione nelle Marche

Il governo stanziava complessivamente 400 milioni di euro per i territori delle Marche colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici del 15 settembre, e per il sisma del 9 novembre che si era verificato sulla costa marchigiana. Le province di Pesaro-Urbino e di Ancona erano state ferite



co: «Apprendiamo con soddisfazione che, dopo tante e inutili titubanze che hanno fatto perdere tempo prezioso ai sindaci, alle famiglie sfollate e alle imprese danneggiate dal sisma del 9 novembre-sottolineano i consiglieri regionali - il presidente Acquaroli, sbucando dal sé stesso e tutto il centrodestra, ha deciso finalmente di cedere alle pressioni del nostro gruppo chiedendo al governo nazionale lo stato di emergenza». — LU. MON.

so e tutto il centrodestra, ha deciso finalmente di cedere alle pressioni del nostro gruppo chiedendo al governo nazionale lo stato di emergenza». — LU. MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS TV

Stanziamiento da 100 milioni per nuovi televisori e decoder

Stanzianti 100 milioni di euro per il bonus tv e decoder. Per l'acquisto del televisore bisogna rottamare un apparecchio vecchio e ottenere così un contributo del 20% della spesa, pari a massimo 100 euro. Per il decoder non c'è la rottamazione e l'aiuto è di 30 euro.

Il bonus "decoder a casa" consiste nella consegna direttamente a casa di un decoder compatibile con la nuova tecnologia e può essere richiesto dai cittadini di età pari o superiore ai 70 anni,

con un trattamento pensionistico non superiore a 20 mila euro annui e che siano titolari di abbonamento alla Rai.

Tra le misure inserite nella bozza spicca il rinnovo della "Nuova Sabatini", la legge a sostegno del sistema delle Pmi per l'acquisto o l'acquisizione in leasing di beni strumentali.

C'è, inoltre, un fondo ad hoc per promuovere e sostenere misure finalizzate alla valorizzazione e alla tutela del made in Italy. — LU. MON.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTE SULLO STRETTO

Già assicurati 50 milioni per lo studio di fattibilità

Torna la società Stretto di Messina: era in liquidazione da 9 anni e, invece, adesso dovrà svolgere le sue funzioni. C'è, infatti, un dibattito aperto sull'aggiornamento del vecchio progetto o sulla necessità di bandire una nuova gara per il Ponte sullo Stretto di Messina.

Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, la vede così: «Sono assolutamente ateo e laico. A me interessa la realizzazione della nuova infrastruttura». Tecnicamente, sottolinea Salvini,

«non sarà semplice, va rivisto il piano economico e finanziario, va aggiornato il progetto».

L'intenzione è quella di posare la prima pietra del Ponte già nel 2023. L'ipotesi filtrata in queste ore è a costo zero: il governo può dirottare i 50 milioni di euro stanziati per lo studio di fattibilità

su un nuovo progetto a tre campate all'aggiornamento del vecchio disegno ad una campata unica, quello che era già stato approvato nel 2011 dal governo Berlusconi. — L. MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti socialmente utili

«Un lavoro per giovani violenti e Neet»
Le proposte del ministro dell'Istruzione
Valditara finiscono nella bufera

IL CASO

Simona Buscaglia / MILANO

«Per chi non rispetta le regole e compie atti violenti a scuola mi sono sempre sembrati validi i lavori socialmente utili». Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, li vede come una possibile soluzione contro gli episodi di violenza che coinvolgono i ragazzi tra le mura degli istituti scolastici italiani. L'argomento, come anticipa all'evento "Italia Direzione Nord" al Palazzo delle Stelline a Milano, sarà anche al centro di un tavolo che cercherà di individuare degli interventi mirati per debellare il problema, tra cui, ad esempio «una didattica personalizzata, l'aiuto di uno psicologo, sanzioni più efficaci, o ancora la chiamata alla responsabili-



Una manifestazione di studenti

tà dei docenti, delle famiglie e dei ragazzi».

Secondo il Ministro infatti è necessario puntare su due temi: «In primis dobbiamo ridare autorevolezza ai docenti e poi puntare sul rispetto verso gli insegnanti, gli altri studenti e i beni pubblici». Autorevolezza che però «passa anche da un miglioramento retributivo e in questo senso abbiamo cercato di fare qualcosa: è ancora poco, ma è sicuramen-

te uno dei più importanti rinnovi contrattuali da tanto tempo a questa parte». La proposta dei lavori socialmente utili per gli alunni violenti ha scatenato una pioggia di reazioni. Il segretario Flc Cgil, Francesco Sinopoli, definisce le parole di Valditara figlie di una visione «arcaica e paternalistica» perché «ci si limita a sanzioni e punizioni: niente si dice dello strisciante processo di ghettizzazione delle ragaz-

ze e ragazzi provenienti dai contesti più difficili che recenti riforme, come quella degli istituti professionali, hanno amplificato». La senatrice Cecilia D'Elia, capogruppo del Pd nella Commissione Istruzione, considera le dichiarazioni del Ministro come il riflesso di «una concezione punitiva delle istituzioni scolastiche» e aggiunge: «La scuola è un luogo di educazione e di istruzione chiamato a investire sulle persone, non è un tribunale». Dello stesso avviso anche Peppe De Cristofaro, capogruppo di Verdi e Sinistra: «Per noi occorre considerare i giovani come una risorsa da valorizzare e non un problema da risolvere». Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, sottolinea la necessità di «interventi educativi e rieducativi, soprattutto in certi ambienti degradati dove magari è più facile cadere nei comportamenti violenti. Bisogna tene-

re presente che l'aggressione nei confronti degli insegnanti è già un reato molto pesante, aggravato dal fatto che il docente è un pubblico ufficiale. Sicuramente un tavolo su questi temi è importante e urgente». La trova una proposta di buonsenso il senatore Roberto Marti della Lega, presidente della commissione Cultura a Palazzo Madama: «Per combattere gli episodi di violenza nelle classi e tra i giovani è evidente che servano iniziative che possano disincentivare certi comportamenti e favorire un maggior rispetto delle regole». Il Ministro dell'Istruzione affronta anche un altro problema cruciale per il futuro del Paese, che riguarda l'alta percentuale di Neet, ovvero di quei giovani che non lavorano, non studiano e non sono in formazione professionale. Secondo un recente rapporto di Cgil e ActionAid, l'Italia è il paese europeo che ne ha di più: nel 2020 sono più di

3 milioni, soprattutto donne (1,7 milioni). «Lancerò una proposta nei prossimi giorni affinché questi ragazzi assolvano quantomeno un obbligo formativo – sottolinea Valditara – Non possiamo accettare che centinaia di migliaia di giovani vivano alle spalle delle famiglie e della società». Per quanto riguarda invece l'edilizia scolastica, è in corso «un grande monitoraggio a livello nazionale, perché siamo pienamente convinti che le tragedie del passato non debbano più ripetersi». Il Ministro poi precisa di non avere interessi nel dare il nome a una riforma della scuola ma assicura di avere in mente «una strategia riformatrice molto ampia». A cominciare dal completamento della riforma degli istituti tecnici professionali perché «dobbiamo fare in modo che l'istruzione degli istituti tecnici diventi un percorso di Serie A». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COESIONE
ITALIA 21-27Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAProgramma regionale (PR)
FSE+ 2021-2027 della Regione
Friuli Venezia Giulia

Anno formativo 2022/2023

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione ai Corsi di formazione
per l'acquisizione della qualifica di

Operatore socio-sanitario (OSS)

Chiusura iscrizioni 30 novembre 2022, ore 18.00

La partecipazione ai corsi è gratuita

Sedi di svolgimento

• EnAIP FVG Centro Servizi Formativi
di Trieste, Via dell'Istria 57: **4 corsi**• EnAIP FVG Centro Servizi Formativi
di Gorizia, Via del Boschetto 37: **1 corso**• EnAIP FVG Centro Servizi Formativi
di Cervignano, Via Aquileia 22: **1 corso**

Profilo professionale e contesto operativo

L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio assistenziale e socio sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero o a domicilio dell'utente. Le attività dell'Operatore sociosanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e riguardano l'assistenza diretta e l'aiuto domestico alberghiero, l'intervento igienico sanitario e di carattere sociale, il supporto gestionale, organizzativo e formativo.

Durata dei corsi

1.000 ore (di cui 450 ore di stage)

Certificazione rilasciata

Qualifica professionale corrispondente
al livello 3 EQF

Avvio previsto

dicembre 2022 / gennaio 2023

Requisiti per partecipare

- Residenza nel territorio regionale
 - Possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
 - Compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso
 - Stato di disoccupazione dall'inizio dell'attività formativa in senso stretto e per tutta la durata del corso
- Alle cittadine e ai cittadini stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (livello B1)

Condizioni di frequenza

frequenza **obbligatoria**

Indennità di frequenza

euro 2,00 per ogni ora di effettiva
presenza allo stage/tirocinio

Iscrizioni alle selezioni

entro le ore 18.00
del **30 novembre 2022**

Selezioni

L'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in una **prova scritta** il cui superamento determina l'ammissione ad un **colloquio individuale**

Data della selezione

5 dicembre 2022

La Sede e l'orario di svolgimento delle prove verranno resi noti attraverso il sito dell'EnAIP

Idoneità psicofisica

per la frequenza al corso occorre l'**accertamento medico di idoneità psicofisica**, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale (a cura dell'Ente gestore). Occorre essere in possesso di certificazione di avvenuta vaccinazione contro SARS CoV-2 come previsto dall'Avviso approvato con Decreto n° 10634/GRFVG del 25/08/2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Informazioni e iscrizioni

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle segreterie:

**Sede EnAIP FVG
CSF di Trieste**
Via dell'Istria, 57

Orario segreteria:
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00
Tel. **040 3788888**

**Sede EnAIP FVG
CSF di Gorizia**
Via del Boschetto, 37

Orario segreteria:
lunedì, martedì e giovedì
9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00
mercoledì 9.00 - 13.00
e 14.00 - 16.00
Tel. **0481 585402**

**Sede EnAIP FVG
CSF di Cervignano
del Friuli**
Via Aquileia, 22

Orario segreteria:
martedì e giovedì
14.00 - 17.00
mercoledì 9.30 - 12.30
Tel. **0431 33508**

www.enaip.fvg.it

ENAIP
Friuli Venezia Giulia



Il giallo rimasto irrisolto

La Procura di Trieste riapre le indagini sui colpi di Unabomber

L'annuncio del magistrato De Nicolò a 16 anni di distanza dall'ultima esplosione
«Verifiche sul materiale raccolto in passato per cercare nuove tracce di Dna»

Laura Tonerò

«Riapriamo le indagini su Unabomber». L'annuncio arriva direttamente dal procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolò. È lui a comunicare la notizia più attesa dalle vittime nonché dai cittadini di quel Nordest costretto a convivere per anni - dal 1994 al 2006 - con l'incubo degli ordigni esplosivi. La Procura del capoluogo del Friuli Venezia Giulia a breve riaccenderà i riflettori su quella stagione di violenze, aprendo un nuovo fascicolo per individuare il responsabile. Un fascicolo che, «data la rilevanza del caso», verrà assegnato allo stesso De Nicolò e al magistrato Federico Frezza, l'ultimo pubblico ministero ad essersi occupato in passato di Unabomber.

La decisione della Procura arriva a distanza di 16 anni dall'ultimo attentato. A firmare l'istanza che ha portato alla riapertura delle indagini sono stati il giornalista Marco Maisano e due donne che sul loro corpo portano ancora i segni delle follie esplosive del bombarolo: Francesca Girardi e Greta Momesso. Francesca, oggi ha 28 anni. Quando ne aveva 9 anni, nel 2003, giocando con un amichetto sul greto del Piave, raccolse da terra un evidenziatore. Il pennarello esplose e lei perse un occhio e tre dita di una mano. «Ce l'ho impresso nella memoria da vent'anni. Brizzolato, con i capelli corti, occhiali e una camicia colorata, di quelle hawaiane», racconta dopo tanti anni, sostenendo di aver visto il mostro che le ha cambiato la vita. Greta, invece, quando aveva 6 anni è stata colpita da Una-



ANTONIO DE NICOLÒ
IL PROCURATORE CAPO DI TRIESTE:
RIAPERTURA DELLE INDAGINI

Alla base della decisione l'istanza firmata dal giornalista Maisano e da due delle vittime del bombarolo

bomber nel duomo di Motta di Livenza, in provincia di Treviso. Subì un intervento chirurgico di ricostruzione della mano devastata dall'esplosione di una candela-bomba.

Ora, per queste due ragazze, così come per le altre vittime di Unabomber, c'è una nuova possibilità per risolvere il mistero. Ad offrirla, come detto, un'inchiesta giornalistica. Maisano, assieme a Ettore Mengozzi e Francesco Bozzi, la lavoratore per mesi a OnePodcast (l'iniziativa audio del gruppo Gedi), e nello specifico al podcast «Fantasma - Il caso

Unabomber». Nell'ambito di quel progetto i tre hanno chiesto e ottenuto dal procuratore capo De Nicolò la possibilità di visionare i reperti del caso, custoditi negli spazi che il Tribunale destina ad archivio all'interno del porto di Trieste. Scatoloni, sacchi, una montagna di oggetti. Ci sono gli ordigni inesplosi e c'è persino l'ingnocchiatoio della chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro, nella cui imbottitura, nel 2004, venne trovata appunto una bomba non scoppiata. È tutto materiale ben conservato. Analizzandolo, Maisano trova un capello bianco su un uovo inesplosivo che era stato acquistato da un uomo di Azzano Decimo al supermercato Continente di Portogruaro nel 2000. Ma anche alti due capelli e dei peli repertati recuperando un ordigno inesplosivo trovato in un vigneto, a San Stino di Livenza. Il giornalista capisce subito che con i passi avanti fatti negli ultimi anni dalla scienza e dalla tecnologia, e con la banca dati del Dna ora a disposizione, quel materiale può adesso raccontare qualcosa di più. Di lì la richiesta alla Procura di riavviare la macchina che cercava il volto di Unabomber.

«Verificheremo se da tutto il materiale organico allora repertato è stato estratto o meno il Dna - anticipa De Nicolò -. È possibile che in alcuni casi, con i metodi utilizzati allora, non fosse ritenuto estraibile, mentre con quelle attuali magari sì. Quindi dobbiamo constatare se c'è del materiale utilemente sottoponibile a indagini genetiche. Il materiale dall'archivio verrà trasferito in Procura e si procederà a un censimento dei reperti». Tutto

quello che riguarda Unabomber, e che si trova appunto conservato in porto, verrà quindi caricato su un furgone e portato in una stanza del Tribunale. Alla luce di quanto emergerà dalle verifiche, verrà deciso se sottoporre alcuni elementi a nuove analisi.

La Banca del Dna in Italia è operativa dal 2016 ed è stata istituita proprio negli stessi mesi in cui lo Stato archiviava l'inchiesta a carico di quello che allora era il principale sospettato, Elvo Zornitta, poi uscito di scena. Il profilo genetico ricavato da capello sull'uovo non corrispondeva a quello dell'ingegnere bellunese. Oggi lo si potrebbe comparare con tutti i profili contenuti nella banca dati del Dna.

Unabomber è stato attivo dal '94 al '96. Poi, quattro anni di silenzio seguiti, dal 2000 al 2006, da una nuova sequenza di colpi. Il primo che gli è stato attribuito risale al 21 agosto 1994, durante la Sagra dei Osei: un ordigno messo sotto un cespuglio di ortensie. L'ultimo atto porta invece la data del 6 maggio 2006, con lo scoppio di una bottiglia nel mare di Porto Santa Margherita di Caorle. In totale 28 attentati esaminati da una task force formata da una trentina tra poliziotti e carabinieri. Il 30 dicembre 2008 la richiesta di archiviazione da parte del pm Frezza, secondo cui mancavano gli «elementi sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio nei riguardi di Zornitta». Nelle pagine che spiegavano la sua decisione venne tra l'altro avanzato un dubbio: l'esistenza non di un unico bombarolo, ma più attentatori. A marzo 2009 l'archiviazione disposta dal gip.



Scientifica al lavoro dopo uno degli attentati di Unabomber (Archivio)

Maisano: «È interessante che un nuovo modo di fare giornalismo investigativo riesca a essere incisivo nella realtà»

«Una decisione che mi emoziona si riaccende un filo di luce»

«La decisione del procuratore capo De Nicolò mi emoziona, perché anche da parte delle vittime c'era una certa rassegnazione, come se il caso Unabomber fosse una partita oramai persa. Ora un filo di luce riaccende la speranza di dare prima o poi un nome e un volto a Unabomber». Il giornalista Marco Maisano

ieri ha avvisato della novità Francesca Girardi e Greta Momesso, le due vittime di Unabomber che assieme a lui hanno avanzato alla Procura di Trieste un'istanza per far riaprire le indagini. «Il fatto che un caso simile sia ancora irrisolto - spiega - ha catturato l'interesse mio, di Ettore Mengozzi e France-

sco Bozzi: così abbiamo iniziato a lavorarci sopra, ricostruendo la vicenda anche grazie al sostegno di molti colleghi, tra cui Antonio Bacchi».

Maisano conosceva l'esistenza del reperto «capello bianco sull'uovo», ma non «del reperto definito "bis di capelli" - racconta - e dei pe-

li. A quel punto ho bussato alla porta di De Nicolò, che mi ha ascoltato e ha chiamato il suo archivistica indicandogli di trasferire quei reperti in cassaforte». Il giornalista testimonia di aver compreso «l'esigenza delle vittime di avere un nome, perché il fatto che qualcuno abbia deciso deliberatamente di farli tanto male ti turba: pensare che magari è ancora vivo, che ti segue sui social, è inquietante».

Ma che idea si è fatto Maisano? «Che tra il primo e il secondo periodo di azione non ci sia la stessa mano - sostiene -, ma che ci sia un filo conduttore. Non escludo che tutto sia partito da un gruppo di ragazzi che ha agito prima del '94, quando si registrò,



MARCO MAISANO
GIORNALISTA E AUTORE TV DI ONEPODCAST,
INIZIATIVA AUDIO DEL GRUPPO GEDI

L'ipotesi: «Tra il primo e il secondo periodo di azione non la stessa mano ma un filo conduttore»

ad esempio, l'esplosione di una cabina telefonica, e che poi uno di loro abbia alzato il tiro con la stagione dei tubi-bomba. Credo comunque che le cose non siano state ben gestite e che le lotte intestine tra più Procure non abbiano giovato».

Maisano ritiene sia «interessante che un nuovo modo di fare giornalismo investigativo, anche un podcast, riesca a essere così incisivo nella realtà: per me è una grande soddisfazione». Il podcast «Fantasma - Il caso Unabomber» è disponibile sull'app One Podcast, su Spotify, su Apple Podcast e su Amazon Music. Il primo dei sette episodi è uscito il 10 novembre.

Il giallo rimasto irrisolto

Parla Elvo Zornitta, l'ingegnere residente ad Azzano Decimo: per anni è stato il sospettato numero uno, salvo poi uscire dall'inchiesta

«Vorrei che lo prendessero ma ho perso ogni speranza Anch'io sono una vittima nessuno mi ha risarcito»

L'INTERVISTA

MARCO FILIPPI

«**H**anno riaperto le indagini sulla base di qualche nuovo elemento?» Reagisce d'istinto, Elvo Zornitta, l'ingegnere di origini bellunesi, che vive ad Azzano Decimo, alla notizia dell'intenzione della procura di Trieste di riaprire il caso Unabomber, dopo la formale richiesta di alcune vittime, tra le quali la trevigiana Francesca Girardi, che nel 2003, quando aveva 9 anni, raccolse sul greto del Piave un evidenziatore che le esplose in faccia. Era il mattino del 9 febbraio

del 2005 quando il pool anti-Unabomber perquisì la soffitta del condominio di Cavarzano, un quartiere di Belluno, dove vivevano i genitori dell'ingegnere. Lui quel giorno se lo ricorda bene perché fu l'inizio di un incubo da cui non è più uscito. Andavano in cerca di prove del suo coinvolgimento nel caso degli attentati nel Nord-Est ma, poi, quella che doveva essere la prova regina di un lamierino tagliato con una forbice sequestrata nel piccolo laboratorio annesso alla casa dell'ingegnere, si ritorse contro uno degli investigatori, il poliziotto Ezio Zernar.

Ingegnere, il caso Unabomber torna sotto i riflettori. «Ho sempre voluto e sperato

che si trovasse il colpevole, anche quando ero io l'inquisito principale e tutti pensavano di aver trovato in me il colpevole. Ma a questo punto bisogna anche farsi una domanda».

Quale?

«Se le indagini si riaprono in base a nuovi elementi oppure solo per una richiesta. Perché se così fosse, per quale motivo non si è continuato a indagare? Significherebbe che si è perso solo del tempo».

Si aspetta qualcosa dalla riapertura del caso?

«Francamente nulla. Io stesso ho perso la speranza che lo trovino, perché sia chiara una cosa: anch'io sono vittima di Unabomber. Non sono rimasto mutilato fisicamente, ma le ferite dell'inchiesta che mi ha travol-



ELVO ZORNITTA

INGEGNERE DI ORIGINI BELLUNESI, VIVE DA TEMPO IN PROVINCIA DI PORDENONE

«I miei genitori sono morti dopo essere stati costretti a vendere casa per aiutarmi»

to sanguinano ancora».

L'archiviazione della sua posizione e la condanna dell'agente Zernar per il caso del lamierino manomesso non hanno contribuito a rasserenarla?

«Con il tempo ho ritrovato un po' di tranquillità ma ogni volta che sento parlare di Unabomber vengo sopraffatto dall'ansia. Il male che questa vicenda mi ha fatto nessuno può immaginarlo. Per non parlare dei danni materiali».

Tipo?

«Ho perso un lavoro che mi regalava soddisfazioni, i miei genitori sono stati costretti a vendere la casa al mare a Bibione che avevano acquistato con i risparmi di una vita per aiutarmi a pagare avvocati e periti che mi hanno fatto uscire da questa vicenda. E non ho ancora pagato tutti i debiti. Sono dovuto ripartire da zero, trovando inizialmente un lavoro per il quale venivo pagato come un operaio. Eppure il mio curriculum è quello di ingegnere con diversi master alle spalle. Anche i miei genitori sono stati vittima di questo caso».

Come?

«Sono morti uno dopo l'altro: mio padre tre anni fa, mia madre all'inizio di quest'anno. Anche loro sono stati segnati da questa vicenda. Sono sempre stato uno che nella famiglia ha trovato conforto... (piange)... pensate solo a una figlia... Dopo aver visto quello che mi è successo ha deciso di fare la psicologa per aiutare me e altre persone che potrebbero trovarsi in situazioni di difficoltà».

È mai stato risarcito?

«Non ho visto neanche un centesimo. Dopo la condanna di Zernar, il tribunale mi ha riconosciuto in maniera estremamente parziale un risarcimento. Ma si è messo di mezzo l'avvocatura dello Stato che ha presentato ricorso per non pagare nemmeno quel poco che mi era stato riconosciuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JR
JOHN REED
FITNESS

25.11.
GRAND OPENING
OPEN DAYS

45€* /MESE
ANZICHE 60€

25.11 - 30.11.2022

JOHN REED TRIESTE - CORSO ITALIA 5 - 34122 TS

*Più info su costi, durata contrattuale, rinnovo e disdetta su www.johnreed.fitness

Verso le regionali

Spunta l'emendamento forzista per abrogare il tetto dei tre mandati

Prima firmataria Piccin, alla sua terza consiliatura. M5s: vuole la poltrona a vita. Imbarazzo tra gli alleati

Marco Ballico

Forza Italia chiede l'abrogazione del limite dei tre mandati in Consiglio regionale. Lo fa con Mara Piccin, prima firmataria di un emendamento alla proposta di legge 172 presentata da Francesco Russo del Pd per l'introduzione della doppia preferenza di genere nel sistema elettorale regionale, in discussione oggi in aula. Nel pomeriggio di ieri, a svelare l'iniziativa degli azzurri - a firmare assieme a Piccin l'emendamento - anche il capogruppo Giuseppe Nicoli e il consigliere Franco Mattiussi -, è stato il Movimento 5 Stelle. «Piccin - dichiara in un comunicato il capogruppo Mauro Capozzella - prende spunto dalla Cina, sempre tanto osteggiata dal suo partito, per rientrare in gioco in vista delle prossime elezioni regionali».

Con ogni probabilità, filtrava ieri sera dagli uffici, la ri-

chiesta sarà però dichiarata inammissibile. Si parla infatti delle regole del gioco e, per poterle cambiare, non può bastare un emendamento. Ma si pone evidentemente anche un problema politico in maggioranza. L'accordo tra i capigruppo era di non presentare emendamenti alla pdl 172 e invece, forse solo per un difetto di comunicazione, Piccin ha sorpreso gli alleati. Capozzella non dimentica che la forzista è eletta da tre legislature filate (due in Lega, una in Fi) e dunque la cancellazione del tetto dei mandati le consentirebbe di ricandidarsi. Piccin non sarebbe la sola, peraltro, a poter proseguire l'attività in piazza Oberdan, dato che con tre mandati alle spalle ci sono anche i dem Franco Iacop e Enzo Marsilio. «Se si vuole cercare la polemica a tutti i costi, si faccia pure - osserva la diretta interessata -, ma ci sono colleghi nella mia



La consigliera forzista Mara Piccin, firmataria dell'emendamento con Giuseppe Nicoli e Franco Mattiussi

«Il Fvg è l'unica realtà ad imporre il limite. È giusto allinearci al resto dell'Italia»

stessa situazione. Perché questa iniziativa? Per allinearci al resto d'Italia, siamo gli unici che abbiamo imposto questo limite. Più corretto che decidano i cittadini e non il Consiglio chi debba rappresentare gli elettori».

Il passaggio di legge toccato dall'emendamento è il comma 2 dell'articolo 3 della Lr 18 del 2007, lì dove si afferma che «non è immediatamente rieleggibile alla carica di consigliere regionale chi ha ricoperto per tre legistatu-

re consecutive detta carica». «In aula si discuterà una proposta di legge per modificare la normativa - dice ancora Capozzella -. Ma il testo riguarda l'introduzione della doppia preferenza di genere, non certo l'eliminazione del limite di tre mandati di fila». Lo sa naturalmente per primo il Pd che, con Russo, si è fatto promotore della pdl 172. «A noi interessa la doppia preferenza di genere, il tema più urgente - dichiara il capogruppo dem Diego Moretti -. Quanto ai tre mandati, se l'emendamento è a firma solo di Fi, immagino che il resto del centrodestra non cistará. Noi, in linea di massima, siamo contrari, convinti che un limite ci debba essere». Prima che si riunisca il Consiglio, anticipa il capogruppo azzurro Nicoli, se ne parlerà in maggioranza. «Noi pensiamo che i tetti che tanto piacciono ai 5 Stelle non servano - le parole di Nicoli -. Se un legislatore fa bene e i cittadini lo votano, è giusto che possa continuare il suo lavoro». Gli alleati? La Lega conferma che l'intesa tra capigruppo non prevedeva emendamenti in questa occasione. Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI, precisa inoltre: «Prendo atto dell'iniziativa, ma la linea sulla legge elettorale la decide il partito, non i singoli eletti, me compreso». —

Oggi al voto la proposta di legge di Russo firmata da Pd, Open, Cittadini con l'appoggio di una trentina di associazioni: «Siamo in ritardo»

Doppia preferenza di genere Ultimo appello al Consiglio

L'INIZIATIVA

Ultima chiamata. Se questa mattina il Consiglio regionale non dovesse approvare la proposta di legge che introduce la doppia preferenza di genere, le associazioni che si battono per questo risultato sono pronte a intervenire per via legale. La norma è a prima firma Francesco Russo, consigliere del Pd, ed è stata sottoscritta, oltre che dai colleghi dem, da Open Fvg e Cittadini. «Sono pronto però a ritirare la firma - precisa Russo - purché ci sia un'intesa con la maggioranza, perché questa non è una battaglia di parte. Si tratta del terzo tentativo e per il presidente del consiglio, Piero Mauro Zanin, e del Fvg e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, sarebbe imbarazzante un'ennesima bocciatura».

La proposta parte dall'appello e dalla raccolta firme di circa una trentina di associazioni «di tutti gli orientamenti - specifica Andreina Baruffini Gardini di Se non ora quando - e anche Zanin si era impegnato per supportarla. La doppia preferenza è un rafforzativo e la proposta non va a modificare l'impianto della leg-



LA CONFERENZA STAMPA

L'INCONTRO NELLA SALA GIALLA DEL PALAZZO DEL CONSIGLIO (FOTO LASORTE)

«Pronte ad annullare l'esito del voto se la modifica alla legge non passerà»

ge esistente». «Se non dovesse passare questa modifica alla legge elettorale - spiega Ester Soramel, presidente del Comitato pari rappresentanza 50/50 - siamo pronte anche ad annullare l'esito delle prossime elezioni». Rosi Toffano, vicepresidente della commissione regionale Pari opportunità, sottolinea co-

me il Fvg sia tra le ultime Regioni a non avere una norma di questo tipo; mentre Annamaria Mozzì, presidente della Consulta femminile di Trieste, ricorda che la Campania ha tagliato il traguardo nel 2000. Gabriella Taddeo, ex consigliera Pari opportunità, parla di ritardi che «fanno drizzare i capelli». Simona Liguori dei Cittadini sottolinea che «un'ennesima bocciatura sarebbe anacronistica».

«La maggioranza - commenta la dem Mariagrazia Sanotero - ha parlato di riforma del sistema elettorale ma non è mai arrivata a nulla: ora non possiamo più attendere». Appelli all'approvazione anche dai gruppi triestini di Pd e Punto Franco. —

A.P.

POCHI
CAPELLI?

ARRIVA
CRESCINA

FORMULA DONNA

Formula per aumentare la quantità di capelli nella donna, renderli più resistenti e incrementarne la crescita in lunghezza.

EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI*

*Risultato dopo 4 mesi di test clinico-strumentale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su 42 donne (21 trattate con il preparato Crescina HFSC Donna e 21 con il placebo). Efficace nel 100% dei soggetti testati. Crescina Donna in fiale è un trattamento topico di Impiego cosmetico indicato per rinfoltire, ispessire e rinforzare i capelli nella donna, e per problematiche del capello femminile legate a cause fisiologiche e non patologiche. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati.

Scopri di più

LABO
LABO COSPROPHAR

Chiedi Consiglio al Farmacista

labosuisse.com

L'intervento di soccorso

LA ROMPIGHIACCIO TRIESTINA IN NAVIGAZIONE VERSO L'ANTARTIDE PER UNA MISSIONE SCIENTIFICA

La nave dell'Ogs Laura Bassi salva 92 persone nel Mar Ionio

I migranti fatti sbarcare in Grecia: erano stipati da giorni a bordo di uno scafo di 15 metri alla deriva

Elisa Coloni

Un imprevisto drammatico lungo la rotta Trieste-Antartide, mai successo prima a una nave della ricerca italiana. Un intervento decisivo, che ha salvato la vita di 92 persone. Protagonista la rompighiaccio "triestina" Laura Bassi, di proprietà dell'Ogs- Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale di Trieste, e il suo equipaggio, guidato dal capitano Franco Sedmak, che due giorni fa hanno soccorso nel Mar Ionio 92 migranti di origine afgana, siriana, egiziana, iraniana e pachistana, alcuni in condizioni di salute critiche, stipati su una barca a vela di 15 metri in balia delle onde e a rischio di affondare.

A bordo 49 uomini, 20 donne e 23 bambini, che sono stati fatti salire sulla Laura Bassi, dove hanno ricevuto assistenza e le prime cure mediche grazie al lavoro senza sosta dell'equipaggio, che ha lavato e asciugato i vestiti dei bambini, ha dato cibo, acqua, bevande calde, asciugamani e coperte alle persone soccorse. Il comando della nave ha subito provveduto a informare dell'accaduto l'Ambasciata italiana ad Atene e il Consolato italiano di Kalamata, facendo rotta proprio verso il porto greco di Kalamata, dove i migranti sono stati fatti sbarcare e affidati alle autorità competenti, poco dopo la mezzanotte di domenica.

La notizia è emersa ieri, ma la complessa operazione di

salvataggio, che è durata diverse ore, con il mare agitato, è avvenuta in piena notte, alle 4.40 di sabato, a circa 50 miglia dall'isola greca di Zante.

La nave oceanografica, utilizzata per l'attività scientifica e il supporto logistico alle esplorazioni antartiche italiane, era partita una settimana fa da Trieste e, lo scorso sabato, faceva rotta nel Mar Ionio diretta in Nuova Zelanda. Qui, infatti, imbarcherà i tecnici che parteciperanno a una missione di ricerca e punterà dritto verso l'Antartide. Dopo il drammatico imprevisto e uno stop tecnico, necessario anche per l'adempimento di una lunga serie di formalità burocratiche, la rompighiaccio ieri è ripartita dalle coste greche alla volta dell'Oceania.

A bordo, come detto, venti uomini dell'equipaggio, capitanati dal comandante triestino Franco Sedmak, che nella notte di sabato, alle 2.40, hanno ricevuto dal Centro Search and Rescue greco la richiesta di prestare soccorso a un'imbarcazione carica di migranti alla deriva da sei giorni. Al momento della chiamata, la Laura Bassi si trovava in acque greche a circa dieci ore di navigazione dal porto di Kalamata. Il comandante ha puntato dritto verso l'imbarcazione alla deriva e in balia delle onde, dal nome "Zeus" e di nazionalità non dichiarata (uno sloop a vela Grand-Soleil 50 piedi), raggiunta alle 5.

Drammatica la scena che si sono trovati davanti Sedmak



NEL PORTO DI KALAMATA
ALCUNI MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO
DELLA BASSI CON LE PERSONE SALVATE

Tanti i bambini stremati: è la prima volta che una imbarcazione italiana della ricerca porta al sicuro dei naufraghi

e la sua squadra: «C'erano uomini e donne che urlavano, ci mostravano i bambini tra le mani, alcuni molto piccoli, chiedevano aiuto», racconta il comandante, che in quarant'anni di navigazione non si era mai trovato in una situazione simile (i dettagli nell'articolo in basso). Con vento a 25 nodi e più di due metri di onda, è scattata la decisione di prendere a rimorchio la barca e dirigersi verso il porto di Kalamata, in accordo con le autorità greche. «Ma la situazione - racconta il comandante - dopo poco è drasticamente peggiorata, con il mare sempre più agitato e le urla dispe-

rate dei migranti, che in inglese ci hanno fatto capire che lo scafo stava imbarcando acqua e che a brodo due persone stavano male: una ha poi perso i sensi in preda a una crisi epilettica». Da lì la decisione di Sedmak di cambiare strategia, procedendo al recupero dei naufraghi con il battello di servizio: 5-6 alla volta, prima donne e bambini, in quattro ore sono stati tratti tutti in salvo a bordo della Laura Bassi, grazie a 16 viaggi con recupero e messa a mare del battello. Gli uomini sono stati accolti a poppa, le donne e i bambini nelle cabine dell'equipaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EL. COL.

Il racconto del capitano Franco Sedmak

Urla e disperazione tra le onde «La mia priorità era la loro vita»

LA TESTIMONIANZA

«**M**ai vista una cosa simile: è la prima volta che mi capita in quarant'anni di navigazione. Quando ti trovi in una situazione del genere non puoi che avere una sola priorità: salvare la gente». Il capitano della Laura Bassi Franco Sedmak ha da poco lasciato le coste greche, quando racconta la fortissima esperienza vissuta poche ore prima in mare, tra ansia, paura, urla, pianti, disperazione, crisi sanitarie.

«Possiamo parlare per ore in linea teorica, ma quando ti

senti addosso la responsabilità della vita altrui e devi decidere in pochi minuti, quando hai davanti ai tuoi occhi bambini in carne e ossa in quelle condizioni, non puoi che fare tutto il possibile. Salvare la gente in mare - afferma Sedmak - è un dovere e sono enormemente sollevato per come sono andate le cose. La scelta sbagliata, infatti, è dietro l'angolo: cosa sarebbe successo se qualcuno si fosse fatto male durante l'operazione di salvataggio decisa da me? Con il senno del poi è tutto semplice, il difficile è quando devi decidere senza sapere come andrà a finire».

Il comandante sa, e non lo nasconde, di aver fatto la scelta giusta, perché quelle 92



Il comandante Franco Sedmak

persone sono scese con le loro gambe a terra. «Ringrazio tutto l'equipaggio, che ha svolto un lavoro eccezionale, con lucidità, per ore e ore senza sosta, anche quando la situazione si è fatta difficile. C'erano persone che stavano male, una in particolare, per la quale in un primo momen-

to abbiamo anche richiesto l'intervento con elisoccorso in mare, ma che poi fortunatamente è risultata non in pericolo di vita. Ma tutti avevano freddo, fame, paura: hanno vissuto in 92 stipati in una barca di 15 metri per giorni, e lascio immaginare le condizioni in cui abbiamo trovato lo scafo quando siamo entrati dentro per un'ispezione, dopo aver messo in salvo tutti».

Dalla testimonianza di Sedmak emerge la gioia per aver portato in salvo tante vite. «Non è stato facile, non era semplice comunicare e ci sono stati anche momenti di tensione, ad esempio quanto abbiamo detto loro che ci stavamo dirigendo verso le coste greche: è scoppiata la disperazione, perché il loro obiettivo era arrivare in Italia, ma noi abbiamo fatto ciò che dovevamo, rispettando le regole. Non ci è chiaro da dove siano partiti, perché le versioni erano discordanti, ma pare che si tratti di una località a sud di Izman, in Turchia».

EL. COL.



E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Sereno Zampa Cavaliere

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio GIORGIO con LAURA e i nipoti NICHOLAS e ALESSANDRA, il figlio PAOLO con la nipote ASIA.

Lo saluteremo giovedì 24, alle ore 12.30, presso la Chiesa del cimitero.

Trieste, 22 novembre 2022

Ci stringiamo nel grande dolore di MARIUCCIA, GIORGIO, PAOLO e famiglie.

La cognata BRUNA, i nipoti WALTER e ANTONELLA SVETINA.

Trieste, 22 novembre 2022

Si unisce al dolore ANNA-MARIA MILO

Trieste, 22 novembre 2022

Partecipiamo al dolore per la perdita di

Sereno

Sarai sempre nei nostri cuori. La cognata LIVIA, i nipoti MARCO e ROBERTO con ELONIA e CRISTINA.

Trieste, 22 novembre 2022

Partecipiamo al vostro lutto.

- famiglie ENZO, VINCENZO e GIUSEPPE DISTEFANO - famiglie PILLININI

Trieste, 22 novembre 2022



Riposa in pace la

MAESTRA

Maria Bandera

Lo annuncia la nipote ALESSANDRA.

La saluteremo venerdì 25 novembre, alle ore 10:20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2022

L'invasione dell'Ucraina

Ucraina

Altre bombe russe su Kherson liberata L'Aiea: centrale di Zaporizhzhia intatta

L'agenzia Onu torna nel sito nucleare sotto il fuoco da giorni. Grossi: «Esplosioni a pochi metri dai reattori»

L'Oms mette in guardia sull'arrivo dell'inverno: «Milioni di famiglie ucraine rischiano la vita»

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Siamo stati fortunati che non si sia verificato un incidente nucleare potenzialmente grave», ma «la prossima volta potremmo non essere così fortunati». Rafael Grossi mette in guardia sull'estrema pericolosità dei bombardamenti sulla centrale nucleare di Zaporizhzhia dopo che almeno 12 «potenti esplosioni» hanno colpito la zona tra sabato e domenica. Si è trattato di «uno dei più intensi» raid degli ultimi mesi, denuncia il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica prima di lanciare una ferma condanna degli enormi rischi corsi nel fine settimana in Ucraina: «Sebbene non vi sia stato un impatto diretto sui sistemi di sicurezza dell'impianto» - avverte - le bombe sono cadute «pericolosamente vicino ad essi» e «stiamo parlando di metri, non di chilometri».

Se Mosca e Kiev si rimpallano le accuse sui raid sulla centrale, ci sono invece molti meno dubbi sul fatto che siano state le truppe russe a prendere di mira le infrastrutture energetiche ucraine in questi ultimi mesi mettendo in ginocchio la rete elettrica e lasciando dieci milioni di persone senza luce, acqua e riscaldamento mentre le temperature scendono sotto lo zero. La situazione è grave. «Que-



Due soldati ucraini di fronte all'aeroporto di Kherson ridotto in macerie dai continui bombardamenti di Mosca



TERREMOTO 5.6 IN INDONESIA

Scossa a Java, decine di morti

Sono almeno 162 i morti e centinaia i feriti provocati dal terremoto che ha colpito l'isola di Java, in Indonesia: il servizio di monitoraggio americano Us geological survey, ha localizzato l'epicentro del sisma, di magnitudo di 5.6, presso la città di Cianjur.

sto inverno sarà pericoloso per la vita di milioni di persone in Ucraina», ha avvertito Hans Henri Kluge, direttore per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. «Gli attacchi alle infrastrutture sanitarie ed energetiche fanno sì che centinaia di ospedali e strutture sanitarie non siano più pienamente operative», ha detto Kluge parlando dei possibili rischi per la salute per chi cerca di scaldarsi con carbone o legna. Secondo il dirigente dell'Oms, fino a tre milioni di ucraini potrebbero essere costretti a lasciare le loro case a causa dei raid russi sugli impianti elettrici. «Dovranno affrontare sfide sanitarie uniche, comprese infezioni respiratorie come Covid-19, polmonite, influenza e il grave rischio di

difterite e morbillo in una popolazione poco vaccinata», afferma, mentre le autorità ucraine annunciano di aver cominciato un'evacuazione su base volontaria dalle zone di Kherson e Mykolaiv, proprio a causa dei danni al sistema elettrico e quindi alla mancanza di riscaldamento. Ed è sempre a Kherson, da poco riconquistata dai soldati ucraini, che le autorità di Kiev sostengono di aver individuato quattro luoghi dove le forze russe avrebbero torturato i civili. «Vari metodi di tortura, violenza fisica e psicologica sono stati inflitti alle persone nelle celle e negli scantinati», afferma la procura generale, secondo cui sono stati trovati parti di manigelli di gomma, una mazza, manette e «un apparecchio con cui gli occupanti torturavano i civili con l'elettricità». Mosca accusa invece i militari ucraini di quello che, se accertato, sarebbe un grave crimine di guerra: aver giustiziato dieci soldati russi che si erano apparentemente arresi. Kiev respinge le accuse e l'Onu sta indagando sul caso.

Tornando ai raid sulla centrale di Zaporizhzhia, secondo gli esperti dell'Aiea si sono verificate esplosioni non lontano dai reattori (spenti da settembre) e il bombardamento ha provocato anche dei danni, per esempio a una struttura per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi: per fortuna «nessuno di essi» è risultato tale da mettere in pericolo la sicurezza del sito, fanno sapere i tecnici dell'agenzia

dell'Onu assicurando che il livello delle radiazioni è nella norma.

La centrale di Zaporizhzhia è la più grande d'Europa e sorge sul fiume Dnipro, in Ucraina meridionale, non lontano dal fronte. In questi mesi di guerra la zona è stata più volte bombardata facendo temere un disastro. Russia e Ucraina si sono sempre accusate a vicenda dopo ogni raid e l'ultimo, così pericoloso, non ha fatto eccezione. «Stiamo informando la comunità internazionale che l'impianto è a rischio di disastro nucleare e Kiev crede chiaramente che un piccolo incidente nucleare sarebbe accettabile», ha detto l'agenzia atomica russa Rosatom accusando il governo di Kiev. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha puntato invece il dito contro Mosca e ha chiesto ai Paesi Nato di garantire una protezione da quelli che definisce «sabotaggi russi» agli impianti nucleari ucraini.

Il numero uno dell'Aiea, Rafael Grossi, non accusa direttamente nessuna delle parti belligeranti, ma denuncia che «chiunque stia bombardando la centrale di Zaporizhzhia, sta giocando d'azzardo con la vita di molte persone». La sua proposta è creare una zona demilitarizzata attorno alla centrale di fatto controllata dalla Russia: «C'è l'urgente necessità di misure che aiutino a evitare un incidente nucleare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

TOP 500 10^a edizione

Scelte e Visioni

La ricerca con la classifica e le performance delle migliori aziende del Friuli Venezia Giulia

Giovedì 24 Novembre
l'inserto gratuito
con IL PICCOLO

Le tensioni nell'area

L'ESCALATION DELLA TENSIONE

Crisi delle targhe, a Bruxelles fallisce il vertice Serbia - Kosovo

Ok da Vučić ma Kurti rifiuta la proposta dell'Ue. Borrell: i due leader responsabili di quanto può accadere

Stefano Giantin / BELGRADO

Nessuna intesa al fotofinish, dopo il pressing della comunità internazionale. E ora si spiana la strada allo scenario più fosco, quello dell'escalation. È l'esito, molto grave per la stabilità dei Balcani, del fallito tentativo in extremis da parte della Ue di convincere la Serbia e soprattutto il Kosovo a scendere a patti nella cosiddetta "guerra delle targhe". Guerra che, ricordiamo, da inizio novembre sta destabilizzando l'area, dopo che Pristina ha deciso di imporre ai serbi che vivono in Kosovo di reimmatricolare le proprie auto con le targhe ufficiali kosovare, abbandonando quelle serbe. La mossa ha provocato alta tensione e perfino le dimissioni in massa di giudici e poliziotti serbi nel nord del Kosovo, a maggioranza serba.

Il tentativo di disinnescare la crisi si è dipanato in un vertice d'emergenza convocato ieri dall'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell. Da una parte del tavolo il premier kosovaro Albin Kurti, dall'altro il presidente serbo Aleksandar Vučić. Dopo le voci circolate già in mattinata, nel pomeriggio è stato proprio Vučić a confermare che ogni speranza d'intesa è saltata «per ragioni a me non chiare». E si va verso un pericoloso muro contro muro. «Non siamo riusciti a raggiungere alcun accordo», ha specificato il leader serbo dopo ore e ore di colloqui a porte chiuse, assicurando che la parte serba sarebbe stata «del tutto costruttiva», mentre quella «albanese non ha accettato nulla». Vučić - passo importante - ha svelato quella che, negli auspici di Bruxelles, avrebbe potuto rappresentare la soluzione, seppur temporanea,



I PROTAGONISTI
SOPRA, JOSEP BORRELL; A DESTRA ALBIN KURTI (IN ALTO) E ALEKSANDAR VUČIĆ

Agenti serbi dimessi, l'Alto rappresentante: «Vuoto di sicurezza pericoloso»

La polizia di Pristina annuncia: da oggi il via alle multe agli automobilisti

per congelare il conflitto: Pristina avrebbe dovuto accettare di sospendere la misura di multare i serbi con veicoli "illegali", mentre Belgrado avrebbe rinunciato a «emettere nuove targhe» con la sigla di città e Paesi oggi in Kosovo, ha spiegato il leader serbo. Belgrado, ha continuato Vučić, avrebbe ieri accettato la proposta e «la rispetteremo», mentre Pristina sarebbe rimasta arroccata sulle sue posizioni, rigide. Intanto, dopo l'ultimo rinvio di sole 24 ore deciso domenica per permettere ai negoziati Vučić-Kurti di avere luogo, oggi la polizia kosovara - l'annuncio è di ieri sera - inizierà a multare i serbi riottosi a cambiare targa. Se così sarà, «avremo davanti notti rabbiose» e un periodo

difficilissimo, ha chiosato Vučić.

Conferme alle parole di Vučić sono arrivate in serata da Kurti stesso, che ha ammesso che l'iniziativa negoziale messa sul tavolo, quella cioè di «sospendere le multe», era «inaccettabile» da Pristina senza che fosse legata a un impegno concreto da parte serba a discutere in maniera celere, senza indugi, di un futuro accordo sulla normalizzazione dei rapporti bilaterali.

Sulla stessa linea, ma molto irritato in particolare con Pristina, anche Borrell, che ha accusato entrambi i leader di avere «la piena responsabilità del fallimento dei negoziati» e di qualsiasi tipo di «escalation e violenza» che si potrebbe ora registrare nel nord

del Kosovo e oltre. Ma attenzione. Borrell ha confermato anche che l'Ue aveva «presentato una proposta che è stata accettata da Vučić, ma non da Kurti». Di certo la situazione è prossima a sfuggire di mano alla prima multa, anche perché una scintilla è sufficiente a far deflagrare il nord, dove da settimane c'è «un vuoto nella sicurezza molto pericoloso», ha ammesso Borrell riferendosi alle dimissioni dei poliziotti serbi, sostituiti da agenti di etnia albanese. Dopo gli ultimi sviluppi, tutti gli occhi dunque saranno puntati, da oggi, di nuovo sul nord del Kosovo, nella speranza che il vaso di Pandora non venga scoperto per una - solo all'apparenza - banale questione di targhe. —

L'APPELLO

Crosetto e Tajani in visita a Belgrado

«Grande preoccupazione». Era questo, parola del ministro della Difesa Guido Crosetto, il sentimento prevalente nel governo italiano già nei giorni scorsi, alla luce della nuova grave crisi tra Serbia e Kosovo. Non sorprende allora l'appello lanciato ieri dalla Farnesina, dopo il fallimento dei negoziati tra Vučić e Kurti.

Il ministero degli Esteri ha chiesto a Belgrado e a Pristina di superare le tensioni e continuare a negoziare. Un monito arrivato alla vigilia di un breve tour dello stesso Crosetto e del neo-ministro degli Esteri, Antonio Tajani, attesi oggi proprio in Serbia e in Kosovo. Tour che inizierà in mattinata a Belgrado, ha informato la presidenza serba, con colloqui tra il presidente Vučić, la premier serba Brnabić e i due ministri italiani al "Palata Srbije", l'enorme palazzo che ospita il Gotha della classe dirigente del Paese balcanico.

Vučić aveva parlato con Tajani già a inizio novembre, in concomitanza con la nuova tensione innescata dalla "guerra delle targhe", aveva rivelato lo stesso leader serbo, specificando di aver spiegato al ministro italiano la posizione di Belgrado. In Kosovo, i due incontreranno il premier Kurti e la presidentessa Osmani. Kosovo dove, aveva sottolineato il ministro della Difesa Crosetto, l'Italia svolge un ruolo importante, con il maggior numero di uomini nella missione Kfor, al comando del generale italiano Angelo Michele Ristuccia, e con i Carabinieri spiegati, con nuovi rinforzi, nel caldissimo nord.

ST.GI.

Fra i consiglieri quelli del Movimento Libertà del premier Golob tallonano per numero gli esponenti dell'Sds di Janša

Slovenia, fra i sindaci già eletti prevalgono gli indipendenti

FOCUS

Candidati indipendenti, liste civiche, alleanze eterogenee, un quadro che rende difficile tirare la riga del risultato finale. Ma scavando si può arrivare ad alcune conclusioni. Conclusioni

sui risultati del primo turno delle elezioni amministrative in Slovenia, che domenica hanno visto gli elettori premiare soprattutto candidati indipendenti, ma anche gli uomini del Movimento Libertà del premier Robert Golob, che al loro esordio hanno fatto più che un exploit, tallonando per numero di consi-

glieri eletti l'Sds di Janez Janša. Lo ha suggerito ieri un'analisi dell'agenzia di stampa slovena.

Chiari sono alcuni punti, come la supremazia dei candidati indipendenti, che hanno «dominato il primo turno» aggiudicandosi l'elezione senza passare attraverso il ballottaggio. Il ballottag-

gio è stato evitato in 165 comuni su 212, e in ben 103 i cavalli non imbrigliati a un partito hanno prevalso, 15 in più rispetto al 2018, ha scritto la Sta. Quanto ai partiti, a ottenere il maggior numero di sindaci (13, ma erano stati 23 quattro anni fa) è stato il Partito popolare sloveno (Sls), di centrodestra, tradizionalmente attivo nelle aree rurali. Secondi in classifica, con undici sindaci a testa, due partiti oggi all'opposizione, Nova Slovenija e l'Sds dell'ex premier Janša. Sul fronte della maggioranza oggi al governo, i socialdemocratici (Sd) hanno conquistato dieci sindaci già al primo turno (ma solo 270 consiglieri, pari a un -65), solo uno il Movimento Libertà

del premier Golob.

Ma sarebbe sbagliato in un bilancio limitarsi ai primi cittadini. Il partito di Golob, per la prima volta in campo per le amministrative, si è infatti assicurato ben 402 consiglieri comunali, finendo a poca distanza dall'Sds di Janša (494, in calo rispetto ai 537 di quattro anni fa) e dal vero e proprio "esercito" di indipendenti eletti al primo turno (761). A colpire sono i numeri del Movimento di Golob, «arrivato a un soffio dall'Sds», ha sottolineato la Sta. A far sorridere Golob e i suoi, risultati come quello di Nova Gorica, con Samo Turel al ballottaggio contro il sindaco Miklavčič, o Isola (Bogatič al ballottaggio contro Markocič).

Rimanendo sul litorale, confermata ad Ancarano la vittoria al primo turno di Gregor Strmcnik, al suo terzo mandato, mentre a Pirano sarà battaglia al secondo turno tra Gaspar-Misić e Korenika. A Capodistria invece trionfa il sindaco Ales Brzan, mentre Boris Popović non ha superato il 38%. E ha dichiarato che non intende più candidarsi.

Molti infine gli italiani entrati nei consigli comunali sulla costa, ha segnalato ieri Radio Capodistria. A Pirano ci saranno Manuela Rojec, Robert Fakin, Onelio Bernetic, Denis Fakin e Isabel Petronio, a Capodistria Astrid Del Ben e Alan Medves, a Isola Romina Kralj. —

ST.G.

ECONOMIA

LE CONTROLLATE EXTRA-CAFFÈ DEL GRUPPO TRIESTINO

Shopping del Polo del Gusto Il primo negozio sarà a Trieste

Acquisita Azienda Montana Achillea (succhi di frutta): la famiglia Ponti si allea con la subholding presieduta da Riccardo Illy ed entra con una quota del 2,5%

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il Polo del Gusto, la sub-holding del Gruppo illy guidata dall'ad Andrea Macchione, che riunisce marchi d'eccellenza dal mondo dell'alimentazione, sbarca nel settore bio con l'acquisizione di Azienda Montana Achillea, sede a Paisana (Cuneo) che è un posto di montagna, marchio della Ponti Spa, 3,5 milioni di euro di fatturato con una trentina di dipendenti. L'accordo nasce dal patto fra due famiglie dell'eccellenza alimentare italiana: la triestina Illy e Ponti (quelli dell'aceto, presenti nella grande distribuzione anche con il marchio Monvisia). Questa nuova azienda (già presente in Usa nei negozi Eataly) entra nella vetrina Polo del Gusto con i suoi prodotti a base di frutta al 100% biologica: succhi, soft drinks, spalmabili.

Continua così lo shopping del presidente Riccardo Illy, nella subholding Polo del gusto che comprende tutti i marchi extra caffè dell'impero Illy: Agrimontana, specializzata in frutta candita, Dammann nei tè pregiati, Domori e Prestat nei cioccolatini super premium, Marojanni nei vini rossi di Montalcino e Pintaudi nei prodotti da forno. Achillea è una Società Benefit, ricorda una nota del PdG, la cui produzione «rigorosamente bio si basa su principi di qualità e sostenibilità condivisi da tutti i marchi del Polo del Gusto», vale a dire «ricetta corta, filiera controllata, packaging riciclabile, imballaggi ridotti al minimo, riuso degli scarti».



L'amministratore delegato del Polo del Gusto Andrea Macchione con il presidente Riccardo Illy

Il closing è previsto nel primo trimestre 2023 con l'acquisizione del 100% di Achillea da parte del Polo del gusto e l'ingresso del gruppo Ponti nella sub-holding triestina fino a un massimo del 2,5%. Il rapporto fra le due aziende è

Il PdG si prepara a lanciare i suoi punti monomarca e un portale per le vendite online

già stretto considerato che Achillea ha un accordo di distribuzione in esclusiva con Domori. Per il presidente del Polo, Riccardo Illy, l'azienda di Cuneo si distingue soprattutto per la caratteristica di

produrre solo beni a marchio bio: «La sostenibilità è da sempre uno dei suoi valori portanti. Un'integrazione che troverà la sua forza sia nei nostri mercati all'estero che nel settore ho.re.ca. in Italia». Per Giacomo Ponti, ad di Ponti e consigliere del board del Polo del Gusto, l'ingresso di Achillea nel PdG è «una splendida opportunità di crescita, soprattutto in termini di internazionalizzazione».

Il Polo del Gusto si prepara a lanciare i suoi punti monomarca (come Domori sbarcato a Torino), sia i plurimarca con le Boutique Polo del Gusto (ma non si chiameranno così) che apriranno a breve in Italia: il debutto avverrà in primavera con il primo negozio che aprirà a Trieste. Ne segui-

ranno altri anche in giro per il mondo in Francia, Giappone, Corea del Sud. Nei piani c'è un portale plurimarca e una società dedicata che gestirà sia i negozi in presenza, sia le vendite online. Ponti Holding controlla il 45% del mercato dell'aceto in Italia: serve 74 Paesi con sei stabilimenti e 200 persone, conta di portare i ricavi quest'anno a 132-133 milioni dai 128 del 2021. Nel quadro di questa operazione Giacomo Ponti è entrato in aprile nel rinnovato board del Polo del Gusto con Federico Grom, Dina Ravera (ceo della quotata Destination Italia) e Micaela Illy, figlia di Andrea che è ceo di Illycaffè. Alessandra Carra ad del gruppo Feltrinelli è vicepresidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

100 g
FINE GOLD
999,9

BENEDETTI (CONFINDUSTRIA)

«Produzione in frenata Ci aspettano ancora due anni difficili»

Maura Delle Case

Dopo un primo trimestre dell'anno caratterizzato da segno più, la produzione industriale in Friuli Venezia Giulia frena. Il terzo trimestre dell'anno va in archivio con una riduzione rispetto al precedente del -5,9%, che diventa -10,8% se il termine di paragone è lo stesso periodo 2021. Pagano di più i comparti del legno e arredo (-12,3%) e della siderurgia (-11,1%), complici le fermate degli impianti utilizzate nei mesi scorsi per calmierare l'impatto del caro energia, mentre in controtendenza si dimostra l'alimentare, che mette a segno un aumento della produzione del +12,9%, frutto anche dell'ottima stagione turistica estiva.

Tra luglio e settembre sono calate anche le vendite, del -3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso sul mercato interno, del -1,2% oltre confine. Stessa dinamica per gli ordini: -9,4% rispetto allo scorso anno e -12,1% rispetto a tre mesi fa. «Ci aspettano due duri anni di down dove probabilmente assisteremo a una selezione di competitività. È inutile lamentarsi, sappiamo che un nuovo momento critico è in arrivo, come già accaduto in passato. È opportuno invece che le imprese diventino sempre più internazionali per affrontare la crisi attuale e quelle che verranno», ha commentato ieri la congiuntura economica il presidente reggente di Confindustria Fvg e di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti, a margine del bilancio del suo primo anno di attività al vertice dell'associazione degli industriali friulani.

Un anno di lavoro che ha visto Benedetti condividere



Gianpietro Benedetti

sfide e progettualità con un team di 40 imprenditori, tra capigruppo dei vari settori e leader dei team di lavoro che l'ingegnere ha voluto da subito per affrontare temi trasversali ai comparti: orientamento, formazione, innovazione, ricerca, famiglia, natalità, energia, reclutamento manodopera e logistica solo per ricordarne alcuni.

Dodici mesi caratterizzati da temi che sono letteralmente esplosi. Due su tutti: costi e approvvigionamento dell'energia da un lato, difficoltà di reperimento della manodopera dall'altro.

Se il primo Benedetti lo ha liquidato confidando sul fatto che la situazione rientri «pian piano da sola, secondo le leggi del mercato», sul secondo ha invece invocato un intervento coordinato, di Stato e Regione, per aggiornare i termini dell'immigrazione organizzata di personale specializzato, «l'unico strumento che abbiamo a disposizione, nel breve-medio periodo, per contrastare la cronica assenza di manodopera del nostro sistema produttivo» ha detto ieri Gianpietro Benedetti citando a titolo di esempio il caso della Germania dove a saldatori ed edili viene riconosciuta la specializzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADE IN ITALY

Luxottica, accordo con Brunello Cucinelli

ROMA

La Casa di Moda Brunello Cucinelli ed EssilorLuxottica hanno firmato, presso Casa Cucinelli in Milano, un accordo esclusivo di licenza avente ad oggetto la progettazione, produzione e distribuzione di occhiali da vista e da sole Brunello Cucinelli, che legherà le due realtà per il prossimo decennio.

Il nuovo accordo - indica

una nota congiunta - entrerà in vigore il 1mo gennaio 2023 e durerà fino al 31 dicembre 2032, con la prima collezione che uscirà nel primo trimestre 2024, e rappresenta un'estensione della collaborazione in corso tra le due società, che aveva visto nel 2021 il lancio della prima capsule di occhiali con il logo Brunello Cucinelli e Oliver Peoples, esclusivo marchio di EssilorLuxottica.

IN BREVE

Trasporti
Linea Madrid-Barcellona con il Frecciarossa

Arrivano i Frecciarossa in Spagna. Il viaggio inaugurale di Iryo, l'operatore privato ad alta velocità di cui Trenitalia detiene il 45%, è partito da Madrid ieri alle 10.30 per arrivare a Valencia. Da venerdì comincia il servizio aperto al pubblico sulla tratta Madrid-Saragozza-Barcellona. Dal mese prossimo raggiungerà dalla capitale Valencia e più avanti conatterà il Sud (a partire da Malaga, Cordoba e Siviglia).

Industria
Benetton inaugura il magazzino hi-tech

Benetton ha inaugurato oggi Autostore, il nuovo magazzino automatizzato realizzato dal gruppo nel centro di coordinamento logistico di Castrette di Villorba (Trevise). Autostore è stato concepito con l'obiettivo di potenziare, in primis, il canale e-commerce ottimizzando la capacità di stoccaggio e l'evasione degli ordini. Il sistema prevede lo stoccaggio di più di 60.000 box su una superficie di 6.000 mq.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN AR	
MINERVA SOPHIA	DA IST
RYMAN	DA NOVO
MSC GEORGIA II	DA RAR
CAPPADOCIA S.	DA MER
MAERSK HAMBURG	DA K
PACIFIC JADE	DA AZZ
IN PAR	
BESIKTAS B.	DA RAR
KARAVAS	DA SIC
ITAL BONUS	DA RAR
ULUSOY-15	DA ORMEG
CAPPADOCIA S.	DA PLTR
MSC GEORGIA II	DA RAR
WONDER AVIOR	DA SIC
MOVIN	
ITAL BONUS	DA RAR
MEIKE	DA RAR

NET S.p.A. AVVISO DI GARA

NET S.p.A., con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E - 331000 UDINE (ITALIA) tel. 0432 206810 fax 0432 206855 Sito Internet: www.netaziendapulita.it, ha bandito una gara europea - mediante procedura telematica aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento del servizio di pulizia strade e marciapiedi del centro cittadino di Udine di presidio dei centri di raccolta e servizi complementari, per un periodo di anni 3 (tre), con possibilità di un ulteriore lotto opzionale di durata massima complessiva di anni 2 (due). Importo complessivo a base di gara pari ad € 2.880.000,00 + € 1.960.000,00 (lotto opzionale) + € 600,00 di oneri interferenziali + IVA - CIG 9489579851. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 22/12/2022. L'apertura delle offerte avverrà in data 23/12/2022 alle ore 09:00. Gli atti della gara sono disponibili sul sito internet: https://gare.netaziendapulita.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_lista.wp.

Il Responsabile Unico del Procedimento ing. Giampiero Zanchetta

CICLO DI EVENTI PROMOSSO DA GEDI: FRA I PROTAGONISTI IL GOVERNATORE FEDRIGA E FOLGIERO (FINCANTIERI).

Domani a Trieste Top 500: risorse e persone

Alle 17 al Molo IV Trieste Terminal Passeggeri. Iscrizione all'indirizzo web eventi-live.gedidigital.it. Giovedì inserto di 56 pagine

TRIESTE

Arriva a Trieste domani “Top 500”, il ciclo di eventi dedicato alle maggiori imprese dei territori. Giovedì 24 inoltre, in allegato con il Piccolo, verrà distribuito gratuitamente l'inserto di 56 pagine “Top 500 Fvg”, un dossier sulle principali aziende del Nordest, con analisi, classifiche e le storie degli attori dell'economia del territorio. Nel 2021 l'economia del Friuli Venezia Giulia, rappresentata dai bilanci delle imprese Top 500, è stata oggetto della forte ripresa post-pandemia, agganciando il “rimbalzo” dell'intera economia globale. Attraverso Nordest Economia, hub tematico dedicato, il Gruppo editoriale Gedi promuove queste ricerche insieme a PwC Italia e con la collaborazione di Università di Padova, Ca' Foscari Venezia e Fondazione Nord Est.

L'appuntamento triestino è dedicato a “Risorse e persone”. Ad aprire i lavori, domani pomeriggio alle 17 al Molo IV Trieste Terminal Passeggeri – per partecipare è necessaria l'iscrizione all'indirizzo web.eventi-live.gedidigital.it – sa-

ranno Roberta Giani, direttrice del Piccolo, e Manuel Forte, partner di PwC Italia. Silvia Oliva ricercatrice senior Fondazione Nord Est e Giorgio Simonelli (PwC Italia) analizzeranno rispettivamente le performance delle migliori aziende e le sfide del futuro. Dopo i numeri e le cifre dei bilanci 2021, il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, parleranno di “Risorse e persone, il futuro dell'industria”. Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, interverrà sulla “Questione dei talenti”.

A seguire, parola ai protagonisti delle imprese del territorio, moderati da Roberta Paolini, giornalista di Nordest Economia: Michela Cecotti, amministratore unico di Sultan, Enrico Samer, presidente e amministratore delegato di Samer & Co Shipping, e Francesco Stanislao Parisi, presidente della Francesco Parisi Casa di Spedizioni. Le conclusioni saranno affidate a Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico con le previsioni sugli scenari per il 2023.—



Massimiliano Fedriga



Pierroberto Folgiero



Maria Raffaella Caprioglio



Michela Cecotti



Michelangelo Agrusti



Francesco Parisi



Enrico Samer



Silvia Oliva

BULOVA

WILTON GMT

- Cassa in acciaio
- Vetro zaffiro
- Cinturino in pelle
- Movimento meccanico a 24 rubini
 - Riserva di carica di 42 ore
 - Funzione GMT
- Fondello con oblo trasparente
 - WR



€ 599



Scopri di più
www.bulova.it

L'indagine Format Research per Confcommercio Fvg: pesa la congiuntura internazionale, scenario difficile a inizio 2023

Terziario resiliente ma sono a rischio 2.800 posti

GIULIA BASSO

La congiuntura internazionale fa rabbriavire, ma - nonostante il peggioramento di alcuni indicatori - le imprese del Fvg si dimostrano resilienti alla crisi. Il peggio potrebbe arrivare nei primi mesi del 2023, che si prospettano difficili: in assenza di misure di supporto incisive e di un'inversione di tendenza dei listini di elettricità e gas il rischio è di perdere 850 imprese e 2800 posti di lavoro. Dato percentualmente ben inferiore alla media nazionale - è l'1,9% rispetto al 4,2% - ma che comunque pesa.

È una situazione con più ombre che luci quella fotografata dall'ultima indagine, relativa al terzo trimestre 2022, dell'Osservatorio sul terziario regionale, realizzata da Format Research su commissione di Confcommercio Fvg per monitorare lo stato di salute delle imprese di settore. Da luglio a settembre 2022, nonostante il turismo abbia dato indubbie soddisfazioni, hanno iniziato a manifestarsi situazioni di criticità che per quanto si possa fare a livello regionale e statale, dice il presidente regionale Confcommercio Giovanni Da Pozzo, sono figlie di dinamiche internazionali.

L'aumento di costi energetici e di materie prime, l'inflazione, la crescita del costo del denaro cui si somma, per l'Italia, uno sblocco delle moratorie su cartelle esattoriali e mutui, è un addensarsi di nubi che potrebbe causare la tempesta perfetta, osserva il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti. Tra le oltre 45 mila imprese del terziario in Fvg calano le nuove imprese e aumentano le cessazioni: il saldo tra nate e cessate rispetto al terzo trimestre 2021 - evidenzia Pierluigi Ascani, direttore scientifico di Format Research - peggiora di



DA POZZO E BINI
IL PRESIDENTE CONFCOMMERCIO FVG E L'ASSESSORE (FOTO ANDREA LASORTE)

Fiducia in risalita verso il periodo delle festività. In aumento le cessazioni di aziende

molto (da -81 a -704, con una flessione superiore al 900%). Già anche la fiducia nell'andamento dell'economia del Paese (da 35 del secondo trimestre a 22 del terzo) e nelle performance della propria impresa (da 49 a 42), che però dovrebbe risalire a quota 47 nel quarto trimestre, anche grazie al periodo natalizio. Nel terzo trimestre i ricavi si sono contratti da 49 a 44, ma dovrebbero risalire a quota 48. Si comprimono i margini: a fronte di un aumento dei prezzi praticati dai fornitori e dei costi di produzione (+22%), sul consumatore si scarica il 2,8%: il resto è assorbito dalle aziende.

Di positivo c'è comunque un miglioramento sul versante dell'occupazione e una stabilità delle tempistiche di pagamento dei clienti. Diminuiscono le aziende che fanno richiesta di credito, ma le richieste vengono soddisfatte nella loro interezza nel 70% dei casi. Il credito viene richiesto per esigenze di liquidità (62%), ma anche - una buona notizia - per fare investimenti (27%). «Il Fvg sta dando dimostrazione di grande capacità di resilienza e di tenuta», ha osservato l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ricordando investimenti e misure di sostegno attuati dalla Regione: e nella legge di stabilità - ha aggiunto Bini -, ci sarà un provvedimento a sostegno delle imprese colpite dall'aumento dei costi energetici «con incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,68	-	5,04	8,24	-31,32	150,7
Acqa	13,14	-0,45	10,7	18,84	-29,96	2798,4
Acique	2,09	-	1,82	2,53	-15,38	412,4
Adidas ag	123,62	-3,38	94,03	261,15	-51,2	25663,3
Adv Micro Devices	70,48	-0,24	57,79	133,5	-46,08	66729
Aedes	0,2845	-0,18	0,168	0,33	67,35	74,9
Aeffe	1,24	-1,12	1,086	2,795	-55,07	133,1
Aegon	4,701	0,13	3,739	5,36	6,91	741,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,32	0,27	7	9,44	-16,82	264,4
Ageas	37,16	-1,54	34,51	50,04	-18,1	87397,7
Ahold Del	26,1	1,08	24,8	31,095	-7,38	3349,2
Air France Klm	1,263	-0,36	1,1	2,2805	-34,51	541,4
Airbus	114,3	-0,31	88,8	120	144	88317,2
Alerion	35,6	0,42	24	43,55	20,47	1830,8
Algowatt	0,64	3,23	0,336	1,175	86,59	28,4
Alkerm	11,3	-	10,44	22,9	-50,22	64,2
Allianz	203,35	-0,27	159,58	232,05	-0,76	92300,8
Alphabet cl A	94,48	0,29	86,03	130,175	-27,18	28159,3
Alphabet Classe C	94,87	0,31	85,29	130,6	-26,78	33155,1
Amazon	89,46	-1,37	66,96	152,5	-40,47	43108,3
Amgen	272,45	0,02	192,56	294,4	34,88	198800
Amplifon	27,38	-0,9	23,66	46,64	-42,3	6198,5
Anheuser-Busch	53,87	0,3	45,76	58,35	1,55	88636
Anima Holding	3,6	-0,94	2,864	4,887	-19,82	1247,5
Antares V	8,27	-0,36	6,98	12,2	-30,5	571,6
Apple	145	-0,89	124,34	172,04	-8,81	748958,1
Aquafl	5,91	-0,84	4,885	8,01	-22,85	253,1
Ariston Holding	8,665	0,29	7,015	11,35	-14,55	920,1
Ascopave	2,46	1,23	1,89	3,63	-29,11	576,7
ASML Holding	564,1	-0,95	398,4	701,7	-20,44	244443,4
Atlantia	22,95	-0,04	15,27	23	-18,88	18851,7
Autogrill	6,44	-	5,562	7,32	3,11	2479,6
Autos Meridionali	37,4	-1,06	26,4	39,9	34,05	183,8
Avio	10,6	1,53	9,13	14,1	-9,4	279,4
Axa	27,02	-0,46	20,405	28,85	2,54	56449,1
Azimut	18,42	-1,32	13,915	26,53	-21,31	2782
A2a	1,3035	-0,42	0,9528	1,7395	-24,22	4083,7

B						
B Desio e Brianza	2,82	-1,4	2,85	3,34	-6,62	378,9
B Ifis	13,13	-7,08	10,76	21,68	-23,08	706,5
B M Paschi Siena	1,7998	-0,73	1,62	2,1747	-90,32	2267,2
B P di Sondrio	3,826	0,16	2,926	4,238	3,46	1734,7
B Profilo	0,2	-1,23	0,1819	0,2193	-2,58	135,6
B Sistema	1,556	-0,89	1,35	2,175	-26,08	125,1
Banca Generali	33,26	-0,51	24,01	38,88	-14,17	3886,5
Banco Bpm	3,28	0,82	2,268	3,63	24,24	4969,8
Banco Santander	2,691	3,82	2,33	3,467	-8,47	43422,4
Basf	48,5	-2,22	38,795	68,8	-21,65	44771,7
Basicnet	5,25	-	4,6	6,85	-8,7	283,5
Bastogi	0,612	-1,61	0,516	0,768	-17,52	75,7
Bayer	54,32	1,23	47,345	67,58	15,32	41519,1
BB Biotech	59,5	1,71	49,6	75,35	-20,03	3236,3
BBVA	5,438	1,42	4,035	6,1	3,66	36246,8
BBC Speakers	12,95	1,57	10,5	14	-6,16	142,5
Bca Finnat	0,31	0,32	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	7,854	-2,89	5,972	9,294	-9,52	5834,8
Be	3,44	-	2,41	3,445	24,19	464
Beighelli	0,3015	-0,82	0,278	0,483	-31,94	60,3
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	4,82	23874,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,89	-0,26	3,2	4	5,71	727,7
Bff Bank	7,39	1,18	5,8	7,68	4,23	137,1
Blaetli Industrie	0,2745	0,18	0,158	0,308	0,92	42,5
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,71	-0,55	11,21	25,06	-47,95	348,3
Bloera	0,05	-	0,0486	0,114	-50,74	1,5
Bmw	84,6	1,11	69,3	99,6	-4,36	50928,8
Bnp Paribas	52,52	-1,54	41,18	66,67	-13,68	47903,3
Borgosesia	0,688	-0,86	0,582	0,822	10,61	32,8
Bper Banca	1,9145	0,26	1,285	2,159	5,02	2705,7
Brembo	11,17	-0,53	8,14	13,38	-10,85	3729,9
Brioschi	0,0752	-1,05	0,0694	0,0948	-17	59,2
Brunello Cucinelli	60,4	-1,31	40,02	63,5	-0,49	4107,2
Buzzi Unicem	17,35	-1,08	14,26	20,24	-8,56	3342,1

C						
Cairo Communication	1,512	-1,95	1,376	2,33	-25,88	203,2
Caleffi	1,025	-	0,98	1,605	-29,79	16
Caltagirone	3,38	-0,59	2,9	4,22	-14,43	406
Caltagirone Editore	0,946	-1,48	0,93	1,16	-15,91	118,3
Campani	9,996	-0,34	8,854	12,87	-22,24	11811,4
Carel Industries	24,2	-2,02	17,18	26,8	-9,02	2420
Cellulairine	3,06	-0,97	3,06	4,31	-28,67	66,9
Cembre	27,7	-	23,4	34,5	-19,01	470,9
Cementir Holding	6,37	-0,47	5,25	8,64	-23,99	1013,6
Centrale del Latte d'Italia	2,51	-	2,51	3,5	-27,25	35,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,062	-0,32	0,0602	0,077	-7,46	5,7
Cir	0,423	0,24	0,35	0,4765	-10	468,3
Civitanavi S	4,58	-0,87	3,8	4,71	-0	140,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Class Editori	0,07	-2,78	0,058	0,09	-18,79	12
Dnh Industrial	14,88	-	10,84	15,125	0,23	20302,3
Dainbase Global	40,855	-7,78	40,855	95,47	-0	7082,8
Commerzbank	8,126	0,94	5,74	9,171	20,81	10176,7
Conafi	0,358	0,85	0,338	0,578	-41,5	13,2
Continental AG	56,24	0,32	44,9	98,32	-39,69	1246,3
Covivio	56,7	-0,87	46	76,9	-21,66	5362,7
Credem	6,58	1,23	5,05	7,52	13,06	2245,9
Credit Agricole	9,72	0,11	8,133	14,188	-22,92	21640
Csp International	0,375	-1,32	0,32	0,447	-0,53	15
D						
D'Amico	0,3615	1,54	0,0887	0,3745	282,54	448,6
Danielli & C	21,3	-1,62	15,94	27,15	-21,26	870,7
Danielli & C Rsp	14,22	-2,6	11,16	17,82	-17,33	574,8
Datalogic	8,47	-0,47	6,285	15,56	-44,64	495
Dea Capital	1,126	-	1,002	1,2704	-7,03	298,5
De Longhi	20,74	-0,77	14,52	31,8	-34,2	3129,6
Deutsche Bank	10,214	0,24	7,61	14,504	-7,31	5830,8
Deutsche Borse AG	170,8	-	138,85	178,75	15,95	32964,4
Deutsche Lufthansa AG	7,329	1,37	5,511	7,7	18,82	3416,4
Deutsche Post AG	38,085	-1,46	30,115	57,27	-33	46187,7
Deutsche Telekom	19,58	1,45	15,248	19,75	19,95	85394,6
Diasorin	132,75	0,49	111,35	163,2	-20,72	7427,1
Digital Bms	22,06	0,36	21,08	31,3	-26,27	314,6
doValue	6,73	-1,03	5,2	8,68	-18,79	538,4
E						
Edison Rsp	1,445	-1,03	1,175	1,825	-2,36	158,3
Eems	0,0954	0,42	0,0682	0,212	-27,18	42,4
El En	13,82	-0,29	11,06	15,46	-10,65	1111
Elica	2,66	-1,66	2,25	3,685	-27,02	168,4
Emak	1,21	1,68	0,88	2,125	-42,79	198,4
Enav	4,166	-1,79	3,54	4,7	6,01	2256,9
Enel	5,085	-1,4	4,003	7,185	-27,83	51897,6
Energivt	3,17	-0,94	3,04	3,82	-17,45	56,4
Engie	14,502	0,82	10,078	14,554	11,01	31812,2
Eni	13,444	-5,24	10,644	14,53	10,02	48015,1
E.On	9,068	-0,02	7,446	12,436	-25,78	18145,1
Eprice	0,0098	2,08	0,0073	0,0336	-51,49	3,8
Equita Group	3,62	-3,21	3,06	4,09	-5,24	184
Erg	29,72	-3,26	23,82	35,58	4,5	4467,5
Esprinet	7,06	-2,42	5,7	13,32	-45,27	355,9
Essilorluxottica	174,3	0,66	134,4	182,4	-5,78	38007,3
Eukedos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,316	-1,13	2,704	5,33	-34,47	117,8
Evonik Industries AG	18,96	-1,81	16,705	26,3	-32,36	8835,4
Exorvia	1,516	-1,56	1,126	2,26	-31,71	78,7

	43422,4	F				
95	44771,7	Faurecia	15,6	-3,05		
87	283,5	Ferrari	210	0,86		
52	75,7	Fidia	1,6	0,63		
32	415191	Fiera Milano	3,07	0,33		
93	3296,3	Fila	7	-0,43		
96	36246,6	Fincantieri	0,547	1,2		
16	142,5	Fine Foods Pharma Ntm	8,3	2,72		
54	112,5	FinecoBank	14,92	-0,53		
52	5834,8	Firm	0,46	0,77		
19	464	Fresenius M Care AG	29,45	-0,24		
94	60,3	Fresenius SE & Co. KGaA	24,29	-		
82	23874,5	Fullsix	0,606	0,75		
-0	18330,4					
71	727,7	G				
23	1371	Gabetti	1,12	-0,18		
92	42,5	Garofalo Health Care	3,67	-6,3		
-0	6,2	Gas Plus	2,6	-		
95	948,3	Gefran	9,35	0,65		
74	1,5	Generalliance	7,1	-1,39		
36	50828,8	Generali	17,07	-1,1		
68	47903,3	Geox	0,82	-0,97		
61	32,8	Gequity	0,0122	-		
92	2705,7	Giglio group	1,13	-0,7		
85	3728,9	Gilead Sciences	123,4	2,54		
17	58,2	Gpi	13,44	0,75		
49	4107,2	Greenthesis	0,977	1,66		
55	2249,1	Gvs	3,45	-2,98		

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 2023

Ballarin®
PELLETERIE

b

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Cabinovia, scuole, sport, verde: piano delle opere da 244 milioni

Lavori pubblici: la maggioranza presenta il programma comunale. Obiettivo l'approvazione a dicembre

Lorenzo Degrassi

È un piano triennale delle opere da 244,5 milioni quello presentato ieri dalla giunta comunale. A tanto ammonta infatti il totale dei fondi che saranno destinati a più capitoli, dalle scuole alle palestre, passando per strade e marciapiedi, infrastrutture e cimiteri. Di questi, oltre 142 milioni derivano da contributi statali e da fondi Pnrr, 39 da finanza di progetto e quasi 25 da alienazioni. «Si tratta di investimenti per interventi molto importanti – ha premesso l'assessore comunale alle Grandi opere Elisa Lodi – che oltre a permettere di realizzare lavori essenziali in ambito manutentivo, riguardano anche la riqualificazione e valorizzazione del Porto vecchio, la Cittadella dello sport di Barcola, le opere per le strutture scolastiche, gli interventi museali e molto altro».

A fare la voce grossa nel capitolato l'area strade, alla quale saranno assegnati 53,4 milioni di euro, seguita dalle scuole con 37,4, quasi 23 milioni per sport, spettacolo e tempo libero, 14 per il verde pubblico e l'ambiente, 9,7 per le infrastrutture sociali, 5,6 per le strutture socio-abitative e 53,7 milioni per i beni culturali. E il progetto della futura cabinovia a prevedere lo stanziamento più corposo



A ROIANO

Volta del torrente Martesin, prosegue il cantiere

Proseguono a Roiano i lavori per il consolidamento della volta sotterranea del torrente Martesin. Per consentire l'intervento, un tratto appunto di via dei Moreri, dal

punto in corrispondenza del civico 4 all'incrocio con via Villain de Bachino, è stato chiuso al traffico veicolare e il passaggio rimane garantito ai soli frontisti e ai pedo-

ni. Il tutto si protrarrà almeno sino alla fine dell'anno: la durata prevista del cantiere, avviato il 2 novembre, è infatti pari a 60 giorni. Foto di Andrea Lasorte

(gli ormai noti 58,5 milioni di euro provenienti dal fondo Pnrr), rilevanti anche i 15,5 milioni destinati alla realizzazione di un parcheggio multipiano in Porto vecchio, i 12,6 milioni per trasformare in centro congressi l'area dell'attuale Silos, gli 11,2 per la riqualificazione di Palazzo Biserini, i 4,2 per la nuova sta-

zione autocorriere, un milione per la nuova piazza Sant'Antonio (il cui progetto definitivo è al vaglio della Soprintendenza) e gli 8,3 per Servola. Da segnalare, per quanto riguarda l'edilizia sportiva, la destinazione di oltre un milione per la nuova pista di atletica del Grezar, un piano da 4,1 milioni per la

realizzazione di una nuova palestra in via Vespucci, 4,7 milioni per la nuova Cittadella dello sport di Barcola e 2 per il tanto atteso completamento delle palestre di San Giovanni.

Per quanto riguarda le strade e il verde pubblico: 6 milioni per il miglioramento della galleria Sandrinelli, 2,1 per

la ristrutturazione di Villa Engelmann, 3,2 per la creazione di un parco tematico in Villa Revoltella e 1,4 per l'ultimo lotto dei lavori per la riqualificazione dell'ex caserma della Polizia di Roiano. Per le nuove alberature lungo le strade e i viali cittadini sono stati previsti 700 mila euro, altri 600 mila per i giar-

dini pubblici, poi 400 mila per la manutenzione delle scalinate e 200 mila per la pulizia dei torrenti scoperti.

«Questa giunta – ha sottolineato l'assessore alla Pianificazione territoriale Sandra Savino – ha puntato molto sull'ambiente, sulla manutenzione dei giardini e del verde pubblico, a partire da Villa Revoltella e Villa Engelmann, così come sulla cura di strade e marciapiedi, a tutto beneficio della sicurezza. Andremo ad operare sia in centro che nelle periferie per migliorare la rete stradale comunale, senza dimenticare che la situazione non è semplice a causa dei rincari delle materie prime».

L'assessore ai Servizi generali Michele Lobianco ha poi ricordato i 2,3 milioni di euro previsti per gli investimenti in opere cimiteriali, di cui un milione per il nuovo forno crematorio, 155 mila euro per i loculi ossari di Prosecco e Servola e 95 mila per la scala di collegamento fra i campi 15 e 38 nel cimitero di Sant'Anna. L'assessore al Bilancio Everest Bertoli ha evidenziato l'imponenza degli importi messi a disposizione anche da Regione e Pnrr, confermando che «questo piano non aumenterà il debito del Comune di Trieste».

Commenti positivi anche nelle parole del capigruppo di maggioranza. «Gli interventi sono coperti da fondi certi», così Alberto Polacco (Fi), mentre Stefano Bernobich (Lega) ha ricordato l'importanza di approvare già a dicembre un simile piano delle opere. «Così si potrà partire con i lavori già a gennaio». Un concetto ripreso anche da Roberto Cason (Lista Dipiazza). Mentre Mirko Martini (Noi con l'Italia) ha ringraziato la giunta per «l'attenzione a scuole e giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTINUA IL LUNGO PERCORSO VERSO LA RIATTIVAZIONE DELLA LINEA

Riecco le prove del tram fino a piazza Oberdan «Bello rivederlo passare»

Andrea Pierini

«Che bello rivedere il nostro tram». Qualcuno lo guarda affascinato, come se fosse la prima volta, qualcun altro, guida turistica in mano, sperava di poter fare un giro ma siamo ancora nella fase delle prove. Proseguono i test del tram di Opicina nel tratto fino a piazza Oberdan, passi fondamentali per arrivare al ripristino della linea ferma dal 16 agosto 2016, quando due vetture si scontrarono frontalmente nel tratto di via Commerciale alta.

«È bellissimo vederlo tran-

sitare», sorride Ester aggiungendo che «il cognome *cosa la vol che servi*, qua c'è solo da sperare che riparta il prima possibile per poterlo usare con i nipoti anche se ormai sono grandi».

Luca Bianchi è invece un turista: «Non è la prima volta che vengo a Trieste, ci ero stato da giovane come militare e devo dire che è una città completamente diversa. Mi spiace perché ero in servizio proprio a Opicina e ogni tanto capitava di prendere il tram, volevo fare un revival completo ma è andata male».

Dal Comune nessuno vuo-

le più ipotizzare date per la possibile ripartenza, anche se il traguardo sembra essere più vicino, concetto relativo visto che comunque potrebbe essere non prima della prossima primavera o estate. I passaggi prevedono ancora l'arrivo di una macchina rincalzatrice, che avrà il compito di verificare che i binari siano posizionati in maniera corretta: altrimenti dovrà livellare il passaggio, rendendo il viaggio più sicuro e senza troppi sobbalzi. Il macchinario dovrebbe arrivare a dicembre e una volta completato il lavoro giungeranno, si spera, i tecnici dell'An-



Il tram di Opicina ieri durante i test lungo la linea: qui è in piazza Dalmazia. Foto di Andrea Lasorte

sfisa, l'ex Ustif, e dopo alcuni sopralluoghi potrebbe arrivare il via libera alla ripresa del servizio.

I lavori stanno proseguendo intanto con l'adeguamento delle fermate, mentre è stata quasi completata la sostituzione degli impianti se-

maforici e della segnaletica. Si interverrà anche in maniera importante sulla stazione di piazza Oberdan, ma questo non rallenterà la ripartenza del tram che si fermerà, per il periodo necessario, o all'altezza di palazzo Arri-goni o in piazza Alberto e Ka-

thleen Casali. In queste settimane, ricorda Trieste Trasporti, permane il divieto di sosta sulle rotaie in particolare nel tratto di via Martiri della libertà, dove i test proseguiranno anche nei prossimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto vecchio

VITTORIO TORBIANELLI

«L'Authority mette il suo patrimonio»



«Quello del Museo del mare è un progetto molto importante ed è stato giusto coinvolgere l'Authority visto il rapporto storico che esiste da secoli tra la città, il suo mare e il suo porto – ha affermato il segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale Vittorio Torbianelli, che ha preso la parola all'inizio dell'incontro, coordinato da Francesca Locci, dirigente del Servizio promozione turistica, Musei, Eventi culturali e sportivi del Comune –. Abbiamo quindi deciso di mettere a disposizione una parte del patrimonio dell'Autorità portuale proprio per contribuire a questo racconto complessivo del legame tra la città e il mare che potrà caratterizzare la struttura museale. È significativo, poi, il fatto che una delle sezioni sarà incentrata sul concetto di "Trieste porto d'Europa". Abbiamo nelle nostre collezioni grandi diorami realizzati nel corso dei decenni e l'obiettivo sarà anche raccontare l'evoluzione storica del lavoro portuale».

BRUNO ZVECH

«Occasione unica e irripetibile»



Secondo Bruno Zvech, direttore generale dell'Accademia nautica dell'Adriatico, «il nuovo Museo del mare è un'occasione unica e irripetibile per Trieste. Avremo una struttura che potrà raccontare la storia della città e del suo sviluppo legato al mare e al porto, da quando Carlo VI nel 1719 istituì il porto franco. Nel 1753 nacque la imperialregia scuola di matematica nautica. E poi arriviamo a Von Bruck, a Revoltella, al canale di Suez». «Noi – ha aggiunto Zvech – siamo gli eredi di questa grande storia». Intervento ieri mattina in sala "Luttazzi" anche Maurizio Eliseo, storico navale: «Con il nuovo museo si potrà dare il dovuto risalto alla storia cittadina nel campo della cantieristica e dei motori navali, oltre a ricordare degnamente storie come quella dei 15 mila ebrei sfuggiti al nazismo imbarcandosi sulle navi del Lloyd».

SUSANNA TESSARO

«Collaborazione utile per la scuola»



Il nuovo Museo del mare avrà ovviamente anche un'importante valenza didattica e si prospetta la possibilità di creare uno stretto rapporto di collaborazione con l'Istituto Nautico-Galvani. «Saremo molto lieti di collaborare e credo che in futuro molti giovani visitatori del museo potrebbero essere invogliati a conoscere la nostra scuola – ha osservato la preside Susanna Tessaro –, vista la sua particolare offerta formativa legata al mare e alla nautica. Ricordiamo che da noi vengono studenti non solo da tutto il Friuli Venezia Giulia, ma anche da altre regioni, e che poi possono proseguire il percorso con l'Accademia». Presente ieri anche Ester Colizza, direttrice del Museo dell'Antartide: «Nell'ambito del nuovo museo nascerà un percorso didattico-espositivo che seguirà un filo rosso comune. La storia delle spedizioni polari iniziata nel 1800 continua anche ai giorni nostri, basti pensare alla nave oceanografica Laura Bassi».



Tour al Museo del mare: dai dinosauri all'epopea di navigatori e inventori

Svelato in anteprima il percorso espositivo: fossili, grandi mammiferi, uccelli, sezioni sulla storia navale della città e del porto. I focus su Ressel e Marconi

Piero Tallandini

Per poterlo visitare davvero ci sarà da attendere come minimo fino alla seconda metà del 2025, ma intanto è già possibile avere un'idea precisa di quello che sarà il percorso espositivo del nuovo Museo del Mare che è stato illustrato ieri in anteprima nella sala "Luttazzi" del Magazzino 26 in un incontro aperto al pubblico pensato anche per raccogliere proposte e suggerimenti, come ha rimarcato l'assessore alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi.

Si partirà dal terzo piano con la sala introduttiva che ospiterà l'installazione "barche e remi", svilupperà temi legati all'antichità, ai miti arcaici, a Tergeste e spiegherà come si integreranno il Museo del Mare e il Museo di Storia naturale. Si entrerà quindi nel vivo del percorso con la sezione intitolata "Trieste porta d'Europa" dedicata alla storia della città e del suo porto, all'evoluzione del trasporto di merci e passeggeri, dalle prime compagnie assicurative fino alla logistica contemporanea. Uno spazio particolare sarà riservato al lavoro portuale. La sezione successiva è "Andar per mare": previsti le installazioni di un capodoglio, di un grande veliero e focus sui cantieri del 1800 e sugli strumenti per navigare dal '700 in poi. La quarta sezione sarà intitolata "Innovazione, Ressel e Marconi", dedicata al-

le grandi invenzioni, dall'elica alla comunicazione via etere. Quinta e sesta sezione saranno dedicate rispettivamente al design navale e alla storia delle compagnie di navigazione, con una degna collocazione per la Collezione Lloyd, una pinacoteca con ritratti navali e portuali, comunicazione, grafica e pubblicità. Tra le opere d'arte spiccherà "L'aborigeno" di Mascherini.

Settima sezione dedicata alla storia delle spedizioni naturalistiche, a cominciare dalla Novara (1857-1859), al Gabinetto scientifico asburgico, al batiscavo Trieste, all'Ogs. Quindi il percorso proseguirà all'insegna dell'integrazione con il Museo di Storia naturale. Le sezioni successive saranno dedicate a modelli e tecniche di pesca, agli abitanti del mare (grande fauna, ambienti marini e fluviali). Si continuerà con la grande collezione ornitologica, le sezioni "Milioni di anni fa sul Carso" (che darà spazio ai dinosauri, in primis i nostrani "Antonio" e "Bruno") e "Il Carso", con la fauna dell'altopiano (il proteo grande protagonista) e la speleologia. Poi la sezione sui mammiferi che comprenderà anche il teatro degli scheletri e dei pachidermi. Infine le sezioni su catena alimentare, estinzioni, ambienti estremi e sull'uomo. Tutto questo nell'ala sud. Nell'ala nord del Magazzino 26 ci sarà la sezione sulle grandi vie di comunica-



GIORGIO ROSSI
L'ASSESSORE ALLA CULTURA E, IN ALTO, I RELATORI. (FOTO LASORTE)

L'allestimento definitivo alla fine del 2025, ma a breve ne sarà realizzato uno provvisorio nell'ala nord su duemila mq

L'assessore Rossi: «Sarà un polo scientifico e culturale in grado di attirare fino a 250 mila visitatori all'anno»

zione e i popoli del mare (compresa la storia dei 15 mila ebrei sfuggiti al nazismo imbarcandosi a Trieste sulle navi del Lloyd), oltre a una vetrina su Barcolana e bagni storici.

Nei primi mesi del 2023 sarà invece già visitabile l'"antipasto" del Museo del mare che troverà posto nelle quattro sale al terzo piano dell'ala nord. Un allestimento temporaneo di circa duemila metri quadrati, progettato dallo studio veneziano Pedron-La Tegola, con il materiale che negli anni passati era esposto nella vecchia sede di Campo Marzio.

Rossi ha delineato la road map per il completamento dell'opera, da oltre 20 milioni lordi, che si avvale di una firma progettuale di prestigio, quella dell'architetto svigiliano Guillermino Vazquez Consuegra: «Avremo un grande polo scientifico in grado di attirare fino a 250 mila visitatori all'anno, che si affiancherà ad altre realtà come l'Immaginario scientifico e il Museo dell'Antartide – ha sottolineato Rossi –. Un grande attrattore culturale transfrontaliero. L'allestimento definitivo non dovrà essere un altro tram di Opicina. I lavori sono iniziati il 15 settembre e i tempi sono stretti. Entro la fine del 2024 i lavori dovranno essere ultimati in modo da cominciare, nel 2025, l'allestimento per il quale ci vorranno minimo 6 mesi».

Porto vecchio

PATRIZIA FASOLATO

«Un luogo che desterà forti emozioni»



«Lo storyboard che presentiamo in questa occasione è una piattaforma di dialogo, aperta al confronto, alle proposte per migliorare il nuovo Museo del mare, che diventerà la più grande struttura museale della regione – ha evidenziato Patrizia Fasolato, responsabile dei Musei scientifici del Comune –. Sarà un modello unico, visto che metterà assieme il Museo del mare e quello di scienze naturali, che si integreranno e dialogheranno tra loro. Ricordiamo che il Museo di storia naturale, che si occupa di fauna marina, è il più antico di Trieste, nato nel 1846. Gli spazi del Magazzino 26 sono bellissimi, ma complessi. Diventerà un luogo in grado di destare sensazioni forti nel visitatore, libero di scegliere il proprio percorso». Proiettato ieri anche un videomessaggio del professor Massimo Negri, direttore scientifico Ema ed esperto della Fondazione Micheletti, che ha sottolineato l'importanza di un museo «in grado di parlare a tutti».

BARBARA GENTILINI

«Verifiche sul tetto per il mirador»



«I lavori affidati alla Edilcostruzioni Group al Magazzino 26 per la realizzazione del Museo del mare sono partiti a metà settembre e stanno procedendo in linea con il cronoprogramma – ha confermato Barbara Gentilini, dirigente del Servizio Edilizia pubblica del Comune –. Predisposte anche le due gru in vista degli importanti lavori sulla copertura, a cominciare dalla realizzazione del mirador (il belvedere). Ci si potranno aspettare condizioni climatiche non facili, a causa del vento. Nei giorni scorsi sono state effettuate delle verifiche per capire come la realizzazione del mirador impatterà sulla copertura. I lavori entreranno nel vivo in dicembre. Per le opere pubbliche ci possono essere imprevisti, compresi i ritrovamenti archeologici: durante i lavori sulla viabilità sono emersi i resti del porto preesistente e saranno tutelati di concerto con la Soprintendenza».

ALESSANDRO PEDRON

«Casse di legno per la prova generale»



Alessandro Pedron (nella foto) e Silvia Scocco dello studio di Architettura Pedron-La Tegola di Venezia sono intervenuti per illustrare le caratteristiche dell'"antipasto" del Museo del mare che troverà posto nelle quattro sale al terzo piano dell'ala nord. Un allestimento temporaneo di circa duemila metri quadrati con il materiale che negli anni passati era esposto nella vecchia sede di Campo Marzio. «Per questa esposizione temporanea utilizzeremo delle casse di legno che fungeranno da teca o da supporto per gli oggetti e gli allestimenti – ha spiegato l'architetto Pedron –. Il tema della cassa, insomma, declinato come vetrina e che permetterà una mutabilità degli spazi. Poi, le casse potranno essere riutilizzate. Sarà una vera e propria anteprima del Museo del mare, una prova generale».

Refusi e imprecisioni nella bozza di Accordo di programma, licenziata comunque per l'aula dalla maggioranza. Opposizioni inferocite

Bagarre in commissione sulla “cittadella” della Regione

LA SEDUTA

LORENZO DEGRASSI

La discussione dell'Accordo di programma tra Comune e Regione, che prevede il conferimento allo stesso ente regionale dei magazzini 7, 10, 118 e 21 da parte del Municipio, è stata al centro ieri della riunione congiunta della Seconda e della Terza commissione del Consiglio. Il dibattito si è rive-

lato particolarmente acceso, con le opposizioni che hanno criticato duramente l'ipotesi di una futura concentrazione di tutti gli uffici regionali in un'unica area, operazione che «andrebbe ad avvilire i relativi servizi dell'indotto presenti nelle varie zone della città dove ora sorgono gli uffici». La scintilla, però, si è accesa su questioni di forma, al momento dell'analisi di uno stralcio che conteneva refus, errori di battitura.

Per Riccardo Laterza (At)

«portare in aula un testo di Accordo contenente diversi errori, che ne compromettono la lettura e l'applicazione lineare, è uno scivolone che avrebbe dovuto far considerare alla giunta l'opportunità di rappresentare un testo corretto e coerente». Ancora più duro Paolo Altin (Punto Franco), secondo cui «è scandaloso che venga portato in approvazione un documento pieno di refus e imprecisioni. Si tratta di un atto importante che pesa per circa 20 milioni e che prevede la ven-

dita di parte dei magazzini del Porto vecchio e un intervento infrastrutturale della Regione di grande rilievo».

Lo stesso Laterza ricorda che «si tratta di un accordo al buio: nessuno ha ancora spiegato quale vantaggio si otterrebbe dal trasferimento di uffici pubblici da una parte all'altra, mentre nulla si sa del futuro degli edifici che verrebbero liberati dalla Regione e che rischiano di diventare dei nuovi buchi neri. Non a caso la Quarta circoscrizione ha espresso parere contrario». La stessa circoscrizione dove Anastasia Doglia (Fi) lamenta il voto negativo sulla questione dovuto al minor numero di presenti nel centrodestra (sei contro i nove delle opposizioni): «Una decisione impopolare, che rema contro il rilancio della città». Alla fine la bozza è stata licenziata per l'aula dalla maggioranza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST&ECONOMIA

pwc

blossomproject.it



23.11.2022 ore 17.00

TRIESTE

Molo IV — Trieste Terminal Passeggeri

Le performance
delle migliori aziende
del Friuli Venezia Giulia



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

SALUTI DI APERTURA

Roberta Giani · Direttrice Il Piccolo

Manuel Forte · Partner PwC Italia

LE PERFORMANCE DELLE MIGLIORI AZIENDE DEL TERRITORIO

Silvia Oliva · Ricercatrice Senior Fondazione Nord Est

RISORSE E PERSONE, LE SFIDE DEL FUTURO

Giorgio Simonelli · Partner PwC Italia

RISORSE E PERSONE: IL FUTURO DELL'INDUSTRIA

Massimiliano Fedriga · Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Pierroberto Folgiero · Amministratore Delegato e Direttore Generale, Fincantieri SpA

RISORSE E PERSONE: LA QUESTIONE DEI TALENTI

Maria Raffaella Caprioglio · Presidente di Umana SpA

SCELTE E VISIONI: RISORSE E PERSONE, L'ECONOMIA DEL MARE

Michela Cecotti · Amministratore Unico di Sultan srl Società Benefit e Presidente della Filiera Navalmecanica e Aeronautica

di Confindustria Alto Adriatico

Enrico Samer · Presidente e Amministratore Delegato

Samer & Co. Shipping SpA

Francesco Stanislao Parisi · Presidente della Francesco Parisi

Casa di Spedizioni SpA

modera: Roberta Paolini · Giornalista Nordest Economia

LE CONCLUSIONI

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con



CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

sponsor



con il sostegno di



Electrolux

Addio all'artigiano Zampa, il “re” degli sfasciacarrozze

MICOL BRUSAFERROA portrait of a middle-aged man with light-colored hair, wearing a dark suit jacket, a light blue shirt, and a patterned tie. He is looking directly at the camera with a neutral expression. The background is dark and out of focus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto km0 prezzo valido con finanziamento escluso passaggio di proprietà e bollo



LA SELEZIONE DELL'UNIVERSITÀ OGGETTO DI UN CONTENZIOSO

Curriculum in inglese E la candidata perde il concorso in ateneo

Il Tar dà ragione al secondo, un ricercatore di Monfalcone: tolto il primo posto a una piemontese. «Serviva l'italiano»

Laura Borsani

S'era posizionata in vetta alla graduatoria, per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato, nell'ambito di un concorso nazionale per titoli ed esami bandito dall'Università di Trieste. Ma il primo posto conquistato è stato annullato dal Tar, diventando appannaggio di un monfalconese, secon-

do classificato. Motivo? La candidata risultata vincitrice, piemontese, aveva prodotto il proprio curriculum in inglese: «La produzione di un documento redatto in lingua straniera in un procedimento amministrativo, qual è un concorso pubblico, non è ammesso nel nostro ordinamento, in quanto la lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano». Pertanto il curri-

culum in questione è stato escluso dalla procedura di selezione e sottratto al relativo punteggio. È questo l'elemento portante che ha caratterizzato la decisione della Prima sezione presieduta dal giudice Oria Settesoldi, cui aveva fatto ricorso il ricercatore monfalconese attraverso gli avvocati Susanna Vito e Pamela Borghese di Gorizia, chiedendo l'annul-

lamento della graduatoria.

La sentenza del Tar sviscera più aspetti, in base sia ai motivi addotti nel ricorso sia alle argomentazioni sostenute dall'ateneo e dalla prima classifica. In particolare quella secondo cui l'interpretazione del principio di ufficialità della lingua italiana, soprattutto in ambito accademico, «va applicato compatibilmente» con il principio di internazionalizzazione delle università, perché la ricerca e l'insegnamento universitario sono caratterizzati dalla circolazione di conoscenze oltre i confini nazionali, tali da «rendere l'ordinamento universitario maggiormente improntato all'internazionalizzazione delle competenze e delle procedure». Aspetti che la Corte amministrativa ha puntualmente analizzato non ritenendoli tuttavia «sufficienti» a «superare» l'elemento dirimente del contenzioso, quello per l'appunto relativo all'utilizzo della lingua italiana nel curriculum, «parte integrante e sostanziale» della domanda di partecipazione al concorso.

«La normativa del concorso

non autorizzava i candidati all'uso di una lingua diversa dall'italiano per la produzione di documenti, prevedendo un'unica eccezione», riguardante le pubblicazioni scientifiche, argomenta la sentenza. Il bando, infatti, poneva la lingua anglosassone quale «deroga», a conferma quindi che tutti gli altri documenti dovevano essere in lingua italiana.

Il Tar fa anche riferimento alle minoranze linguistiche, che l'articolo 6 della Costituzione tutela con apposite norme, ma anche alla legge attuativa (la 482 del 1999) che fa derivare come la lingua ufficiale della Repubblica sia quella italiana. Viene citata quindi una sentenza della Corte costituzionale (la 42 del 2017) in cui viene ribadito che «la lingua è elemento fondamentale di identità culturale... e mezzo primario di trasmissione dei relativi valori». Pertanto, sostiene il Tar, «il meritorio obiettivo dell'internazionalizzazione va soddisfatto senza pregiudicare i principi costituzionali del primato della lingua italiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO AL MOLO VII

Getto d'olio in faccia Giovane soccorso a bordo di una nave

Un uomo di 28 anni è stato soccorso a bordo di una nave ormeggiata al Molo VII dopo essere stato colpito al volto, per cause in corso di accertamento, da un getto di olio ad alta pressione. Il giovane, in un primo momento, ha perso conoscenza. Immediata la chiamata dei soccorsi. Gli infermieri della centrale Sores hanno inviato un'ambulanza sul posto, dove sono intervenuti anche i Vigili del fuoco e la Guardia costiera. Il 28enne, fortunatamente, ha ripreso ben presto conoscenza e, dopo le prime cure ricevute direttamente in loco, è stato trasportato in condizioni non gravi al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per tutti gli accertamenti del caso.

LE NUOVE GENERAZIONI COINVOLTE NELL'INIZIATIVA

Dal centro al Farneto: piantati nuovi alberi E Trieste è più green



Il pero da fiore rimesso in largo Sonnino. Massimo Silvano

Martina Seleni

Querce, aceri e carpini neri: sono queste le specie protagoniste di una nuova iniziativa "green" promossa dal Comune con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo in occasione della Giornata mondiale degli Alberi, che si celebra ogni anno proprio il 21 novembre. Ieri mattina, dunque nel giorno della ricorrenza in questione, un vivace gruppetto di bambini delle elementari e un ulteriore gruppetto di ragazzi diversamente abili hanno infatti incontrato gli assessori alle Politiche del territorio e all'Educazione Sandra Savino e Nicole Matteoni in un'area del Parco Farneto compresa tra via Marchesetti e via dell'Eremo: lo scopo della missione è stato quello di piantare alcuni giovani alberelli.

«Voglio ringraziare – ha esordito Savino – la Fondazione Monticolo&Foti e l'Associazione Calicanto Onlus che, nell'ambito del progetto "Cantieri Sostenibili", si sono impegnati nella piantumazione di que-

sti nuovi alberi, creando percorsi inclusivi. Piantare un albero, per molte ragioni, è un atto che assume un significato di continuità della vita: anche noi abbiamo la necessità di far diventare le nostre città sempre più verdi, affinché l'uomo possa vivere in un ambiente più sostenibile».

«Occupandovi di queste piantine – ha aggiunto Matteoni, rivolgendosi ai bambini – imparerete a prendervi cura della natura e ad avere un occhio di riguardo per il verde: è questa la chiave per un futuro migliore».

Gli ottanta alberelli che hanno trovato collocazione al Farneto sono stati donati dalla ditta Allgreen Trieste ma l'amministrazione comunale, tra ieri e oggi, ha messo a dimora altre 14 piante, tra tigli e ciliegi da fiore, nei parchi e nei giardini delle scuole dell'infanzia delle sette circoscrizioni. Infine, in largo Sonnino, è stato ricollocato il pero da fiore tolto nei mesi precedenti per dare spazio al cantiere per il rifacimento della pavimentazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE



La presentazione delle iniziative programmate in occasione del 25 novembre. Foto Massimo Silvano

Comune e associazioni in campo per dire no alla violenza sulle donne

Progetti rivolti ai giovani, segnalibri con il numero 1522, spot tv, workshop e poi il focus sul volume "Libera libere" in occasione del 25 novembre

Francesco Codagnone

Sei significative proposte e un progetto dedicato alla violenza nelle giovani coppie compongono il programma promosso dall'assessorato Pari opportunità del Comune di Trieste in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Tante le iniziative che accompagneranno questa data, come anticipato nella con-

ferenza stampa svoltasi ieri mattina nella sala giunta del Comune, alla presenza dell'assessora alle Politiche educative e della famiglia Nicole Matteoni, e delle rappresentanti della Casa internazionale delle donne, dell'associazione Clic e del Centro antiviolenza Goap di Trieste.

«Parlare di violenza di genere è spesso difficile, perché pensiamo che sia un tema lontano dalla nostra quotidianità e rivolto alle fasce deboli della società – ha spiegato Matteoni – invece la violenza riguarda tutti, senza distinzione, e va conosciuta per prevenirla e ostacolarla. Come assessorato saremo sempre in prima linea in questa battaglia e non solo il 25

novembre». L'obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere. Un fenomeno tuttora preoccupante, dove i dati Istat indicano che in Italia il 31,5% delle donne ha subito, nel corso della propria vita, una forma di violenza fisica o sessuale. Violenza attuata soprattutto da partner, ex, parenti o amici. Prevalentemente all'interno di un contesto familiare, spesso alla presenza di minori.

Particolare attenzione sarà dedicata proprio ai più giovani, e al crescente fenomeno della violenza nelle coppie adolescenti, con il progetto "Ri-percussioni di genere", in collaborazione con Goap. Un percorso formati-

vo di 100 ore a favore di studenti e studentesse delle scuole secondarie, con l'obiettivo di sensibilizzare sul fenomeno della violenza fisica e sessuale ma anche altre forme di vessazione quali body shaming, revenge porn e cyberbullismo.

Spazio poi al concorso artistico-letterario "Parole, suoni e colori contro la violenza sulle donne", rivolto a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 14 e 19 anni, per stimolare una riflessione su questo delicato tema. Verrà inoltre realizzato un inedito "Vademecum per giovani", brochure informativa dei servizi presenti sul territorio a tutela delle vittime di violenza. Tra le proposte del Comune vi è poi la diffusione, nelle scuole e nelle biblioteche della città, di un segnalibro che riporta il numero 1522, servizio pubblico per ricevere sostegno nel caso di violenza o stalking. Dal 25 al 28 novembre è inoltre prevista la circolazione, sull'emittente televisiva Telequattro, di uno spot antiviolenza della durata di un minuto.

Numerose anche le iniziative dal terzo settore. Tra le altre, "Lottoconte: apprendere a costruire relazioni nutrienti", workshop a cura dell'associazione Clic e previsto per il 26 novembre, indirizzato alle figure educative, perché siano promotrici di nuovi modelli affettivi tra i più giovani. Da segnalare poi la presentazione del libro "Libera libere", incentrato sul tema dello sfruttamento sessuale ai danni delle donne più fragili, che si terrà il 7 dicembre nella sede della Casa internazionale delle donne.

Il Comitato unico di garanzia (Cug) di Asugi, infine, aderirà alla campagna "Posto occupato", per ricordare le donne vittime di femminicidio. Un posto lasciato vuoto nelle sedi di maggiore affluenza dell'Azienda sanitaria universitaria, per «ricordare che la violenza di genere non è un caso isolato, ma un problema culturale e una responsabilità sociale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricorrenza



Il raduno dei fedeli come ai "vecchi tempi" a Santa Maria Maggiore. In alto a destra la celebrazione del mattino officiata dal vescovo Giampaolo Crepaldi. Fotoservizio di Massimo Silvano

Dopo due edizioni in tono minore a causa del Covid la città ha rivissuto la tradizionale processione di fedeli alla chiesa di Santa Maria Maggiore

Trieste rinnova la devozione alla Madonna della Salute e ne chiede l'intercessione anche per la pace in Europa

IL RITO

FRANCESCO CARDELLA

Si rinnova, dopo due edizioni in tono minore per le restrizioni anti-Covid, l'impatto - anche visivo, con la costante salita dei fedeli verso la chiesa che domina via del Teatro Ro-

mano - del culto popolare mariano che si respira in città, tra storia, tradizione e forte devozione a livello locale.

Il santuario di Santa Maria Maggiore di via del Collegio ha ospitato infatti ieri le celebrazioni legate alla ricorrenza della Madonna della Salute, la festività che rinnova un retaggio di metà Ottocento ricordando in particolare l'epi-

demia di colera scongiurata a Trieste, secondo la tradizione popolare, proprio per l'intercessione della Vergine Maria, raffigurata all'epoca da un busto marmoreo cinquecentesco - ammantato anche da leggende e attribuzioni di presunti miracoli - portato in processione.

Era il 1849 e la data del 21 novembre ricorda per l'ap-

punto la grazia ricevuta dalla città di Trieste, che nell'occasione riuscì a liberarsi da quella catena di contagi. A distanza di quasi due secoli - mentre sta ancora circolando un nuovo virus capace di condizionare il nostro vivere quotidiano - resiste dunque questo forte culto mariano.

Un culto ribadito ieri dal costante afflusso di persone che si è registrato al santuario dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, meglio conosciuto come la chiesa di Santa Maria Maggiore. La giornata è stata una sorta di continuo pellegrinaggio popolare - la cui immagine è stata resa ancor più potente e solenne dal transito continuo dei fedeli lungo la scalinata che da via del Teatro Romano, alle spalle del Municipio, conduce in via del Collegio - ed è stata animata sin dal primo mattino anche dal lavoro dei volontari della Confraternita della Madonna della Salute, con il gruppo - coordinato da Armando Fonda - impegnato a supporto delle persone e in

una meritoria opera di raccolta fondi, attraverso la vendita di candele e calendari, finalizzata a contribuire al progetto di restauro dello storico edificio religioso.

La festività di ieri, celebrata senza le misure di sicurezza che avevano caratterizzato gli ultimi anni (obbligo di mascherine ed entrate contingentate) ha segnato pure il debutto del nuovo parroco di Santa Maria Maggiore, padre Stefano Maria Miotto, nonché una delle ultime apparizioni ufficiali sull'altare del vescovo Giampaolo Crepaldi, il quale ha officiato in forma solenne la Santa Messa delle 11, la più popolata della giornata, cui hanno partecipato anche diverse autorità cittadine, tra cui il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore al Welfare Carlo Grilli. L'omelia di monsignor Crepaldi si è sviluppata lungo i crismi della pura tradizione mariana, formulando un accorato appello ai fedeli incentrato sul valore della recita del Santo Rosario: «Il Rosario è il Credo che diventa preghiera -

ha esordito Crepaldi citando le parole del Santo cardinale Newman - ed è un mezzo donato dalla Vergine per contemplare Gesù, meditando la vita, e per seguirlo più fedelmente. Il Rosario inoltre, come affermava Papa San Giovanni Paolo II, è una preghiera meravigliosa, meravigliosa anche per la sua semplicità e profondità». La recita del Rosario, secondo le parole proferite dal vescovo di Trieste durante la celebrazione della Santa Messa, si configurerebbe non solo come viatico di intercessione per la salute della realtà locale ma pure per smontare le trame della guerra in atto: «Vogliamo pregare il Rosario per le nostre famiglie, per i bimbi, i nostri sacerdoti, gli sposi, i poveri, i malati e gli anziani - ha affermato Crepaldi - ma vogliamo pregare il Rosario affinché arrivino nella nostra Europa i giorni della pace, con la Russia e l'Ucraina che trovino finalmente le ragioni di un giusto negoziato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicato lo studio frutto della collaborazione fra la neurologa Moretti, scomparsa recentemente, e il team della Fondazione italiana fegato

La bilirubina come arma contro il morbo di Parkinson Scoperta made in Trieste

LA RICERCA

SARA BARON

La bilirubina influisce positivamente sul morbo di Parkinson: lo dimostra per la prima volta uno studio sulle patologie neurodegenerative nato dalla collaborazione tra la dottoressa Rita Moretti, neurologa e ricercatrice recentemente scomparsa, e la Fondazione italiana fegato onlus.

I risultati della ricerca sono stati pubblicati sotto forma di articolo sull'importante rivista scientifica "International Journal of Molecular Medicine" (Bilirubin Prevents the TH+ Dopaminergic Neuron Loss in a Parkinson's Disease Model by Acting on TNF, autori Sri Jayanti, Rita Moretti, Claudio Tiribelli, Silvia Gazzin).

La Fondazione Italiana Fegato di Trieste è, assieme a quella di Praga, un ente di ricerca riconosciuto dal Murs specializzato nello studio sulle



Claudio Tiribelli

malattie epatiche e patologie correlate. La bilirubina è una sostanza presente nel sangue che si forma dopo la degradazione dei globuli rossi ormai invecchiati, gestita dal fegato. È stato testato su modelli animali, come l'utilizzo di questa sostanza evidenzia la presenza di una possibile via di prevenzione del Parkinson, spiega il direttore scientifico della Fif Claudio Tiribelli. «Il paper di ricerca, argomento della tesi di dottorato di Sri Jayanti realizzata proprio in Fif - riepiloga Silvia Gazzin, senior scientist della Fondazione, ricordando la forza ispirante di Rita Moretti, grazie alla quale si è giunti a questi risultati - dimostra come la bilirubina, un derivato del catabolismo dei globuli rossi, prevenga la perdita di neuroni dopaminergici responsabile dei sintomi motori nel morbo di Parkinson. Il lavoro ha, inoltre, permesso di identificare e dimostrare il ruolo dominante di una citochina infiammatoria, Tnf-alfa (tumor necrosis factor alpha), nell'indurre la sofferenza e successiva perdita di tali neuroni».

«Da un punto di vista traslazionale, cioè come la ricerca di base nata da una problematica medica possa tornare utile al paziente - afferma Tiribelli -, questi risultati sono importanti per due possibilità: in primo luogo, aprono una strada (ancora tutta da percorrere) che permette di utilizzare la bilirubina per rallentare o bloccare la progressione del Parkinson dopo la sua diagnosi; in secondo luogo, perché dimostrano il ruolo dominante di Tnf-alfa e consentono di indirizzare la ricerca su approcci che, attraverso l'acquisizione di piccole abitudini quotidiane come l'assunzione di nutraceutici che permettano di regolarne i livelli, possano prevenire l'aumento di Tnf-alfa e il suo effetto dannoso sul cervello».

La prosecuzione del lavoro verterà sul valutare entrambe le possibilità e sarà attuata nell'ambito della neocostituita "Liver-Brain Unit" da parte della Fif, dedicata proprio alla figura di Rita Moretti per mantenerne vivo il ricordo dal punto di vista professionale e umano. —

ALUNNI IN "TRASFERITA"

Mancato rientro alla Duca d'Aosta: Pucci (Pd) attacca

«La giunta Dipiazza naviga a vista e non riesce nemmeno a mantenere impegni presi e dichiarati. A maggio era stato annunciato il rientro nella scuola Duca d'Aosta, sottoposta alla messa in sicurezza del tetto, degli allievi oggi ospitati nella ex Timeus». La consigliera Pd Rosanna Pucci attacca l'amministrazione Dipiazza ricordando la risposta a una sua interrogazione in cui l'assessore Elisa Lodi confermava il rientro in via Vespucci degli alunni attualmente in "trasferta". «Ho depositato una domanda di attualità - spiega Pucci - per fare chiarezza su cosa succederà visto l'ulteriore rinvio del loro ritorno, per far posto ora agli studenti della Guido Corsi». (an.pi.)

IL BILANCIO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Il Pd di Muggia attacca: «La giunta non dialoga»

Il capogruppo Bussani: «Atti dell'opposizione bocciati sistematicamente. E poi i lavori pubblici fermi al palo»

Luigi Putignano / MUGGIA

«Una giunta “polidoricentrica”, non incline al dialogo». Lo hanno denunciato, ieri nel tardo pomeriggio, in occasione di un incontro aperto al pubblico in sala “Millo”, i consiglieri comunali del Pd Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor che, dopo un anno di amministrazione di centro-

destra, hanno tracciato un bilancio impietoso.

«Un giudizio su questa giunta assolutamente non positivo», ha esordito Bussani. «Durante la campagna elettorale hanno puntato sul cambiamento, sulla rivoluzione. Sulle nostre debolezze. Invece, dopo più di un anno di amministrazione, il sistema di raccolta rifiuti, ad esempio, è rima-

sto tale e quale, tranne che per i 430 mila euro dell'avanzo di amministrazione destinati ai contenitori nel centro storico che riguarderanno solo un migliaio di residenti, rispetto ai 13 mila totali». Il capogruppo dem ha evidenziato che «sono tanti i lavori fermi al palo: quelli sulla costa che va da Porto San Rocco al molo a T, tutto tace sugli 800 mila euro per gli



Bensi, Bussani e Micor ieri all'appuntamento del Pd di Muggia

spogliatoi dello stadio, tutto è fermo anche per quanto riguarda la casa delle associazioni». Bussani ha sottolineato che finora sono state presentate 28 interrogazioni, 21 mozioni e 5 risoluzioni: «Quasi tutto viene sistematicamente bocciato o

stravolto con qualche emendamento. In contrasto con quanto dichiarato dal sindaco agli inizi del suo mandato relativamente al dialogo».

Si è parlato della revisione del regolamento del Consiglio comunale. Bussani ha eviden-

ziato come siano previsti «tagli sia di numero che di tempo alle possibilità di interventi. Per modificare il regolamento basta la maggioranza semplice». Sempre Bussani ha parlato del “niet” del direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, all'audizione in Consiglio comunale, «con il beneplacito di Polidori, che a maggio aveva accolto la mozione che la richiedeva».

Micor ha denunciato «l'attacco sistematico a tutti i simboli che non sono di destra, come lo striscione di Regeni, e la bocciatura della mozione sulla panchina gialla a ricordo del ricercatore di Fiumicello, la festa di San Marco il 25 aprile in occasione della festa della Liberazione, lo sfratto alla scultura di Marco Cavallo».

«In 11 anni che faccio il consigliere comunale non ho mai visto tanta arroganza», ha detto Bensi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA DEL CARSO



La presentazione di ieri all'Eppinger a Trieste. Andrea Lasorte

Focus, degustazioni, escursioni: si chiude “Duino & Book”

La quarta e conclusiva fase della nona edizione si terrà da giovedì a lunedì prossimo: approfondimenti su violenza di genere e pari opportunità

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Conferenze, presentazioni di libri, cene benefiche, mostre fotografiche, proiezioni di docufilm, escursioni sul Carso e degustazioni. Sono questi gli innumerevoli “elementi” che

caratterizzano la quarta e conclusiva fase della nona edizione di “Duino & Book – Storie d'Europa, tra pietre, angeli e vini”, che è stata presentata ieri. Gli appuntamenti sono condensati in una “cinque giorni” che prenderà il via giovedì, per concludersi lunedì 28. «A qualificare quest'ultima fase – ha spiegato Massimo Romita, presidente del “Gruppo Ermada Flavio Vidonis”, fra gli animatori della manifestazione – è una forte accentuazione verso

il sociale». Giovedì infatti, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è in programma la “Cena in rosso”, dedicata al tema e promossa dal Lions Club Duino Aurisina, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione con Goap e “Vie delle Foto”. Sabato, dopo la puntata a Capriva del venerdì, dalle 9.30 alle 13 ad Aurisina, al “Gruden”, spazio a “#Storiedidonne”, che prevede una mostra fotografica, una serie di interventi della Commissione regionale per le Pari opportunità e del Goap, una tavola rotonda e la presentazione del libro “Il Governo delle Donne” di Fabiana Martini. Sempre sabato, dalle 10, escursioni alle Cave del Mitreo e al Museo diffuso della Pietra. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, nuovamente al “Gruden”, “#Storiediguerapace”, con interventi e racconti. Alle 19 la premiazione dei migliori atleti del territorio e dei rappresentanti del mondo associativo. Domenica, dalle 9.30, sempre al “Gruden”, si parte con “#Storiedipasolini”, poi le escursioni al cimitero austroungarico e al viadotto ferroviario. Al pomeriggio dalle 15 “#Storiediterritori”: seguirà, alle 18, una degustazione di vini. Lunedì infine, alle 18, ancora al “Gruden”, “#Storiedipietre”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI

Posta di Sistiana off limits per lavori

Disagi in vista per tutti coloro che solitamente utilizzano gli sportelli postali di Sistiana (via Sistiana 43/C). Da domani fino a martedì 29, l'ufficio infatti resterà chiuso perché interessato da una serie di lavori interni di ristrutturazione. Durante questa settimana di chiusura straordinaria, per tutte le operazioni postali e finanziarie, compreso il ritiro delle raccomandate, gli utenti dovranno rivolgersi all'ufficio postale di Aurisina (via Aurisina 140/B), aperto dalle 8.20 alle 13.45 dal lunedì al venerdì e al sabato fino alle 12.45. In alternativa, fanno sapere da Poste Italiane, è sempre operativa la sede centrale, nel capoluogo, in piazza Vittorio Veneto, aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato fino alle 12.35. L'ufficio postale di Sistiana riaprirà mercoledì 30 novembre secondo i consueti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35. (u.sa.)

LE PREVISIONI

È allerta meteo per la giornata di oggi: i “fari” della Protezione civile sono puntati in particolare sul mare, da Duino fino a Muggia, per il forte rischio che si ripresenti il fenomeno dell'acqua alta. I modelli previsionali diffusi confermano il picco di marea di primo mattino, attorno alle 8, con la possibile “aggravante” del vento forte. Il duomo di Muggia, fa sapere il parroco don Andrea Destradi, rimarrà chiuso e la messa delle 8.30 non sarà celebrata. «Monitoriamo il tutto con la dovuta attenzione», così alla vigilia il sindaco Paolo Polidori. In preallarme gli esercizi commerciali. «Abbiamo preparato le paratie e i sacchi di sabbia davanti alle porte - conferma Katja Mistero, della Despar “Tutto Pepe” - nel tentativo di fare una diga e impedire all'acqua di entrare

e danneggiare i frigoriferi. Posizioneremo il cibo solitamente sugli scaffali più in basso nei carrelli e negli scaffali superiori per evitare di dover buttare via dei prodotti come tre anni fa. Incrociamo le dita». Dita incrociate pure da Marco Sillani, titolare del “Sal de Mar”: «Paratie e pompe d'emergenza sono pronte all'uso. E sveglia alle 4 per presidiare».

Anche nel capoluogo l'allerta è, ovviamente, molto alta: l'elenco dei giardini pubblici chiusi comprende “de Tommasini”, Altura, “Basevi”, via Carpineto, via Catullo, via Mascagni, San Michele, Campagna Prandi, Villa Cosulich, Villa Engelmann, “Bazzoni”, Skatepark di via Petitti di Roreto, piazza Hortis, vicolo dell'edera, Villa Revoltella (garantito l'accesso alla chiesa). Il giardino di Villa Sartorio rimarrà invece aperto con il consueto orario. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salute

salute.eu

Salute. Sempre più al fianco di chi vuole star bene.

IN QUESTO NUMERO

RIDERE CI FA BENE I neurologi hanno scoperto che cosa succede nel nostro cervello. E cosa scatena l'umorismo

INFLUENZA Tutti i vaccini sul mercato. Quale scegliere a seconda dell'età e delle fragilità

ALIMENTAZIONE L'antica cucina giapponese: perché è la ricetta per la longevità

LE BEVANDE DEL BENESSERE Usi e proprietà di tisane e infusi

DA GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**



LE LETTERE

Stazione centrale
**Un sacco di gente
dorme a terra**

Riporto integralmente il messaggio di una collega venuta a Trieste per testimoniare in un processo.
“08:02, 19/11/2022 Buongiorno! Ieri l'udienza è andata benino... non perfetta ma ci dobbiamo lavorare... torneremo a fine gennaio. Adesso ho preso il treno per tornare nella mia Lucca... arriverò alle 14.30. Stamattina nella piazza davanti alla stazione c'erano un sacco di ragazzi disperati che hanno dormito per terra e i vigili che li facevano alzare per sedersi sulle panchine.... penso per il decoro urbano. C'era un odore fortissimo... sono molto arrabbiata con Trieste”. È identico a quelli che altri che vengono da fuori mi inviano ogni volta che escono dalla Stazione centrale.
Umberto Laurenì

Piazzetta San Silvestro
**Non tollerare
le soste abusive**

Da giorni la piazzetta San Silvestro, a fianco della Chiesa di Santa Maria Maggiore, è occupata da auto parcheggiate, in violazione della zona pedonale. Vicino alla scala laterale da cui si accede alla chiesa un'auto ingombrante, con vistoso portasci, occupa lo spazio che deve essere lasciato libero al transito dei pedoni, nel percorso storico-archeologico cuore della Trieste turistica. Un'altra macchina, in modo a dir poco arrogante, staziona (o ha stazionato, quando questa segnalazione verrà pubblicata) per giorni a ridosso della chiesa evangelica-luterana, dove di solito le guide turistiche si fermano per illustrare la zona, una delle più fasciose del centro di Trieste.
Se si tratta di auto di turisti, bisogna che le strutture di ricezione alberghiera siano più chiare: lì non possono parcheggiare né residenti né turisti, la legge non ammette deroghe a meno che non si tratti di mezzi di soccorso. I residenti lo sanno bene: bisogna trovare, a costo di tempo e fatica, un parcheggio libero in zona o bisogna pagarlo. Ci

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

Ristorazione, parte il corso



Alla Comunità degli italiani di Visinada primo incontro per realizzare nel 2023 i moduli del progetto di aggiornamento nella ristorazione, come da Convenzione Maeci-Upt-Ui del 2021. Il piano offre nuove

risorse di formazione ed educazione dei manager delle Comunità italiane di Fiume, Capodistria, Visinada e Abbazia. Tre i cicli laboratoriali proposti: il fine ultimo è creare un brand comunitario istriano.

sono ottime strutture a pagamento nelle vicinanze, è inammissibile scusare e accettare i furbi. Certo non si può pensare che un bellissimo spazio venga umiliato da chicchessia in barba alla legge. Non è questa l'intenzione – crediamo - di chi vuole valorizzare la Trieste turistica e i suoi percorsi, a meno che non lo si voglia fare solo a parole o permettere una deregulation totale in nome del profitto. La Polizia locale è molto vicina: un giro in zona sarebbe un deterrente a ormai continue e quotidiane violazioni, destinate - ritengo - ad aumentare nei periodi festivi, pensando appunto al profitto e non alla tutela della città e della sua storia. Sarebbe inaccettabile – e forse le associazioni a tutela del patrimonio cittadino e della sua qualità possono battere un colpo – che anche questa zona venisse snaturata e deturpata, come molte altre nelle vicinanze.

Filomena Del Moro

Accoglienza
**Scaricabarile
della politica**

Il signor Salvatore Porro, cat-

tolico-mariano, continua con quella che ritengo una sua sterile polemica sugli migranti. Rimango allibita! Al di là delle citazioni sui passi del Vangelo fa - a mio parere - un distinguo ben chiaro tra i nostri poveri (con tutto il rispetto per le persone in grande difficoltà che vanno sicuramente tutelate) e i migranti. Ma siamo esseri umani tutti? E, allora questi disperati che fuggono da guerre e persecuzioni e violenze sono “dei mostri”? La politica come sempre sta a guardare e noi cittadini dobbiamo assistere al solito scaricabarile tra sindaco e prefetto e latitanza ministeriale e prendersela con i 600 cittadini che hanno firmato la lettera per dare riparo ai migranti.

Adriana Posca

Asilo in sloveno
**Richieste
più che sufficienti**

Mi spiace apprendere dagli assessori Elisa Lodi e Nicole Matteoni (Il Piccolo, 15 novembre scorso) che il nido "ex Chiarle non avrà la sezio-

BOCCEINSIEME

Acquamarina Team d'argento



Il 6° Meeting BocceInsieme Fib-Dir With Special Olympics Friends 2022, organizzato dall'Acquamarina Team Trieste Asd Aps grazie al prezioso contributo della Regione Fvg ha avuto gran-

de successo: 48 gli atleti divisi in 24 coppie. La Coppa di società è stata assegnata all'Asd Giuliano Schultz, seconda classificata l'Acquamarina Team Ts, terza Udi-

ne slovena, in quanto non c'è un numero sufficiente di richieste". Nel Comune di Trieste c'è solo il nido in lingua slovena di via Veronese e alcuni posti convenzionati al Dijaški dom Srečko Kosovel, per un totale di 30 posti. Quest'anno le richieste sono state 78, nel 21/22 101. Il nido in lingua slovena di San Giovanni è stato approvato in Consiglio comunale sia nel precedente che nell'attuale mandato (a esclusione di FdI) e lo scorso 25 ottobre il Consiglio circoscrizionale ha approvato un'ulteriore mozione. Il nido è necessario! Le maestre della scuola dell'infanzia, oltre ai compiti educativi e di preparazione alla scuola si trovano a dover insegnare la lingua a parecchi bambini di famiglie italiane iscritti non per opportunità ma perché i nonni erano sloveni e perché credono che il bilinguismo (qualsiasi) plasmi il cervello in modo unico. Se i bambini frequentassero il nido, imparerebbero la lingua automaticamente. A mio parere evidentemente danno fastidio futuri adulti con una mentalità aperta e inclusiva.

Silvia Di Marino
insegnante

Mondiali
**Quel tifo non è
solo a pagamento**

Si potrebbero stemperare le polemiche sui tifosi a pagamento che sono stati invitati a occupare gli spalti degli stadi dei Mondiali del Qatar. Sono immigrati provenienti specie da nazioni a basso reddito ma a elevato tasso di sviluppo, come a esempio il Bangladesh. Nazioni che hanno tradizione calcistica molto limitata, essendo il loro sport principale il cricket. Tant'è che tali nazioni hanno poche chance di arrivare a finali di un Mondiale. Ad esempio il Bangladesh è al 192mo posto nella classifica Fifa, ben distante dalle superpotenze europee e sudamericane stabilmente ai vertici, che detengono il monopolio dei titoli mondiali vinti. In queste condizioni i bengalesi si scelgono una squadra, ovviamente straniera, per la quale tifare. Lo fanno di loro spontanea volontà senza alcuna pressione o senza ricevere pagamenti di sorta. È infatti molto frequente vedere bandiere della Germania, Argentina o Brasile esposte sui

balconi di Dacca o di altre grandi città. Mi è anche capitato durante un viaggio sul fiume tra Dacca e Patuakhali (uno dei distretti nel delta del Gange) di incrociare ragazzi che indossavano la maglia della nostra Nazionale, sorpresi per il fatto che io l'avessi riconosciuta al primo colpo e che sapessi gli anni relativi alle 4 stelle. Questo accadeva nel 2014 quando ancora di Mondiali in Qatar non se ne parlava proprio.

Andrea Bucci

Giornata dei Ricreatori
**Il "monopolio"
del Servizio Sis**

Ho seguito con attenzione la diretta della Giornata dei Ricreatori sul sito del Comune. Mi congratulo per lo sforzo organizzativo e la chiarezza nell'esposizione delle attività dei ricreatori, delle modalità delle iscrizioni, del valore pedagogico, dell'attenzione per le attività di mensa dei frequentanti il Sis (Servizio integrativo scolastico). Al Sis è stata dedicata la maggior parte degli interventi. Non credo di esagerare se la calcolo intorno al 90%. Per i più grandicelli (pardon, quelli del progetto “Growing Up”) una parte minima quasi fossero un “di più”, una parte di non semplice definizione e gestione. Peccato. Perché proprio l'adolescenza credo sia il periodo più difficile per i giovani. È comparsa di tanto in tanto la parola “attività sportive” ma senza dare ad essa una grande importanza. Non ho capito come mai la metà dei Ricreatori siano chiusi al sabato. Forse perché al sabato non funziona il Sis e di grandicelli (pardon quelli del Growing Up) non ci sono? O sono troppo pochi? Sulla stampa era stato annunciato che il libro “La via per crescere giocando” sarebbe stato in vendita nei Ricreatori il pomeriggio. Nella diretta però la correzione: solo in visione. Difatti al Ricreatorio Padovan ho potuto ammirarlo (bel lavoro) ma non averne una copia. Peccato perché la nostra biblioteca che raccoglie scritti e pubblicazioni sul Padovan e gli altri ricreatori rimarrà con un posto vuoto.

Franco Stibiel
Comitato ex allievi
Ricreatorio Padovan

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

22 NOVEMBRE 1972

- Nell'ambito elettorale, si è tenuta una conferenza alla Camera di Commercio del ministro per il commercio estero, il socialdemocratico on. Matteo Matteotti.
- L'idea di ricevere una mancia, come era promesso nell'inserzione fatta pubblicare dalla derubata di un Fiat 850, ha fatto cadere in mano alla polizia proprio il ladro della vettura.
- Iniziati i lavori, che dovrebbero durare una quarantina di giorni, la strada è stata bloccata quasi a Borgo San Mauro.
Alcuni automobilisti hanno tentato di prendere la strada in salita, dove però hanno trovato le transenne.
- Nella cornice della Val Rosandra, si è svolta la marcia in montagna a coppie Prima coppa Hrovatin, con partenza e arrivo al rifugio Pemuda, con la vittoria per società della Libertas.
- Ci si chiede del perché, proprio nel pieno della stagione teatrale, davanti agli ingressi delle gallerie del Politeama Rossetti fanno bella mostra di sé vari rifiuti (legni marci, paglia, cartacce varie, ecc.).

GLI AUGURI



ANGELO
La paura fa 90! Ma nonno non ne ha e ne fa 91! Ti vogliamo bene, auguri!

ELARGIZIONI

In ricordo di Roberto Bonetti - Maria Grazia e Fulvio 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In ricordo del mio papà (22/11) da parte della figlia Rita 20 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Emilio Gombac la moglie, la figlia e la nipote 100 pro SC CARDIOLOGIA - OSPEDALE DI CATTINARA TRIESTE

In memoria di Giorgio nel XX anniversario (22/11) da parte della moglie Giuliana 200 pro BANCO ALIMENTARE DEL FVG ONLUS

In memoria di papà Piero Zupan da parte di Gianfranco e Luciana 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

CARABINIERI

Celebrata la patrona Virgo Fidelis



Nella Cattedrale di San Giusto, l'arcivescovo Giampaolo Crepal-di ha celebrato la messa in onore della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei carabinieri, alla presenza di autorità militari e civili. La festa è celebrata nel giorno della battaglia di Culqualber.

MORSI DI LINGUA

Com'è possibile che dei triestini non siano stati pagati tante volte dai friulani da fare nascere un proverbio? Non lavorano mai tanto



NEREO ZEPER

Cossa, iera... l'altra settimana, martedì, che me go taia el dedo cola flex. El capo me ga portà in Pronto soccorso e l me ga dito: "Speto qua con ti, vedo coss' che i te fa." Dopo un'ora e meza el ga dovù dirme: "Celo, mi go de 'ndar, go de serar l'oficina. Telefonime co i te mola." Dopo ch'el xe 'ndà via go spetà un'altra ora e meza col dedo che me picava. Ciò, go tacà a protestar, se capissi ah! Varè che mi perderò el dedo qua!

- E lori?
"La gabi pazienza," i me ga dito, "do infermieri se ga licenzià la settimana passada, no savemo dove meter le man, manca personal."

- Orpo! Con quella fame de lavor che xe, gente col posto fisso se licenzia?

Par che sia tuto un scampa scampa de infermieri e de dotori. Tropo stress, massa fadiga. E ma, remengo suo, ghe capiterà anche a lori de dover andar in ospedal, e de gaver bisogno de cure, Dio no xe furlan, se no l'paga ogi...

Sarà per un motivo, sarà per altro ma, come abbiamo sentito dallo sfortunato signore e come spesso accade di sentire qua e là a Trieste, finalmente sembra trovare recisa smentita ogni possibile e per altro assurda diceria che Dio sia nato, o almeno residente da tempo immemorabile, in provincia di Udine. Non credo che i friulani abbiano mai rivendicato questa paternità – o sì? – certo è che i triestini l'hanno sempre respinta con un perentorio *Dio no xe furlan*, aggiungendovi un *se no l'paga ogi el paga doman*. Mi sono sempre chiesto la possibile origine di questo proverbio. Che Dio, o qualsiasi altro Ente Provvidenziale in cui uno abbia fede, prima o dopo ci ripaghi dei nostri meriti e incassi l'oblazione delle nostre colpe è cosa con cui posso concordare o non concordare, ma che in ogni modo capisco. Quello che non capisco, invece, è come sia possibile che i friulani si siano fatti fama di cattivi pagatori presso i triestini.

Ora, che i friulani più che cattivi pagatori, pagatori non siano affatto – per la semplice ragione che non sono affatto spenditori – è cosa fin troppo risaputa nelle nostre contrade, e insieme a lussignani e istriani manifestano senza renitenza o vergogna questa loro secolare virtù. Non spendono e quindi non pagano: e fin qui tutto regolare. Ma il proverbio non dice se no l'spendi bensì se no l'paga, e si paga solo quando si acquista qualcosa o si ordina un servizio. E dei triestini, mi domando allora, come possono aver avuto esperienza di non essere stati pagati da friulani?

Già mi sembra strabiliante pensare che dei friulani siano venuti a Trieste per *far pufo* per *tirar pachi*; pensare poi che dei friulani abbiano commissionato dei lavori a triestini e che, eseguiti da triestini (e qui sta il miracoloso), non li abbiano onorati, mi parrebbe di là da ogni immaginazione.

Fosse accaduto il contrario! Tutti sanno che un proverbio di questo tipo non può nascere che da un fatto reiterato, da una consuetudine, da un vizio congenito; e allora com'è possibile che dei triestini non siano stati pagati così tante volte da dei friulani da far nascere un proverbio? Quando mai hanno lavorato tanto i triestini? —

IL CALENDARIO

Il santo Cecilia (vergine e martire)
Il giorno è il 326°, ne restano 39
Il sole sorge alle 7.12 tramonta alle 16.29
La luna sorge alle 5.12 e cala alle 15.32
Il proverbio Prima sogno i miei dipinti, poi dipingo i miei sogni (Vincent Van Gogh)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giulia 1, 040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	16

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	3
Via Carpineto	µg/m³	2
Piazzale Rosmini	µg/m³	2

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	59
Basovizza	µg/m³	59

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«Quel libro mi faceva viaggiare con la fantasia»



VELJKO - IV B

«Ciao! Sono Veljko, della IV B della Primaria San Giusto Martire dell'Ic Italo Svevo. Il mio libro preferito è "Caccia al tesoro a New York" (di Sir Steve Stevenson, Collana Agatha Mystery –Libri bambini e ragazzi, Ed. De Agostini, ndr): il libro sembra che corra veloce, perché dentro ci sono tantissimi misteri e tantissimi personaggi e tu vorresti capire subito cosa sta succedendo e suggerirlo ai protagonisti!Quello de "L'inventore di sogni" (di

Ian McEwan, ill. Anthony Browne, Ed. Einaudi Ragazzi, ndr) invece mi faceva tanto viaggiare con la fantasia: c'erano dei personaggi assurdi dentro, a volte mi agitavano anche un pochino: meno male che c'era qualche figura ogni tanto per fermarsi!». «Leggendo ogni giorno 15 minuti, ognuno per conto proprio, abbiamo imparato tante nuove parole, ma anche a leggere più velocemente, a stare più concentrati e a capire me-

glio quello che vogliono dire gli scrittori».

«Secondo me però 15 minuti sono troppo pochi: alcuni libri sono pienissimi di cose che succedono, di parole, di avventure, di figure e non si riesce neanche a sentirsi dentro, che già il tempo è finito. Se devo dire come mi sento quando leggo, direi... creativo e felice!».

Potete consultare il sito www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/.

VERSOLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA

All'incontro delle Donne dem l'iraniana Alizadeh: «La rivolta non è solo femminile»

“Donna, Vita, Libertà” sono le parole urlate dai manifestanti iraniani – ma non solo – in questi due mesi di proteste e scontri, scatenati dalla brutale uccisione della 22enne curda Mahsa Amini a Teheran da parte della polizia. “Donna, Vita, Libertà” anche il titolo e il “cuore” dell'incontro organizzato dall'associazione Donne democratiche Trieste in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La portavoce delle Donne dem Maria Luisa Paglia e la segretaria provinciale del Pd Caterina Conti hanno portato i diritti delle donne – iraniane e

di tutto il mondo – al centro del dibattito, invitando l'avvocata italo-iraniana e componente della Direzione nazionale del Partito democratico Shady Alizadeh (foto Lasorte).

«Questa resistenza è estremamente importante – spiega l'avvocato –: il popolo iraniano ha capito che non può esserci nessun percorso di emancipazione, di crescita democratica, di libertà se non si parte dall'emancipazione della figura femminile. E infatti vediamo che alle proteste partecipano i padri con le figlie, i mariti con le mogli, i figli con le madri».

«La vera svolta – continua – è che negli ultimi tre giorni in Iran sono scesi in piazza tutti: il settore petrolifero, metallurgico, commerciale con la chiusura dei bazaar, e la comunità agricola. Un altro gesto molto forte e che ha suscitato molte polemiche è stato quello dei giocatori dell'Iran, che alla partita di ieri – in Qatar – non hanno voluto cantare l'inno nazionale per protesta».

«Stiamo assistendo quindi a un percorso di comunità che passa da tutto il popolo – conclude Alizadeh – uomini compresi».

MARTINA STEFFINLONGO



RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso voglio esternare il mio vivo elogio e il mio grande ringraziamento alle splendide infermiere del Distretto 4 che con tanto amore e lodevole professionalità seguono la mia povera mamma ammalata, la signora Lidia Bonin.

Ne avessimo in tutte le varie situazioni di lavoro di persone come le infermiere del Distretto 4!

Le cose in questo mondo andrebbero sicuramente meglio di come vanno in realtà.

Ancora grazie di cuore.
Marino Zorni

SCIENZE

Alta tecnologia

TUMORI

Il fattore oscuro



Uno studio di un team internazionale, di cui fa parte anche Giulio Caravagna di UniTs, ha rivelato come il cancro del colon-retto, seconda causa di morte per tumore in Europa, possa evolversi per diventare più aggressivo senza basarsi solo sulle mutazioni del Dna, ma anche per un "fattore oscuro" legato all'epigenetica.

PNRR

Progetto Meet



E' partito ufficialmente il progetto Meet, finanziato dal Pnrr per lo studio dell'evoluzione tettonica in Italia. Il progetto, che vede tra i partner anche Ogs e UniTs ed è finanziato con un budget complessivo di 43 milioni di euro, è volto al miglioramento e all'implementazione delle reti scientifiche dedicate al monitoraggio e all'osservazione della Terra.

LE CANDIDATURE

Premio Nobile



C'è tempo fino al 30 novembre per partecipare al premio annuale "Bernardo Nobile", indetto da Area Science Park per premiare le migliori tesi di laurea e di dottorato incentrate sull'utilizzo e la valorizzazione dei brevetti e dei dati della ricerca. L'edizione 2022 premierà anche tesi collegate alle nuove tecniche d'analisi.

I raggi di sincrotrone indagano sui segreti del suono magico dei violini Stradivari

Scoperto grazie all'uso di una nano-microscopia a infrarossi uno speciale trattamento a base proteica applicato al legno

GIULIA BASSO

Sono i violini più amati dai solisti e i più copiati dai liutai, eppure a tre secoli dalla scomparsa del loro creatore, il cremonese Antonio Stradivari, i ricercatori di tutto il mondo continuano a studiarli con le tecniche più avanzate per comprendere i segreti costruttivi che rendono le loro qualità acustiche le più apprezzate in assoluto dall'orecchio umano. Perché, sostiene uno studio dell'Università di Taiwan, riproducono le frequenze tipiche delle voci umane e, dice un altro studio del Cnr, nel suono presentano un particolare bilanciamento di "apertura, chiarezza, nasalità".

Ora uno studio pubblicato sulla rivista scientifica Analytical Chemistry getta nuova luce sul procedimento costruttivo di questi impareggiabili strumenti, svelando grazie ai raggi di sincrotrone un importante dettaglio sulla natura del rivestimento presente al di sotto della vernice. La prima autrice della ricerca è Chiaramaria Stani, collaboratrice scientifica del Consorzio centro europeo delle infrastrutture di ricerca (CERIC) nell'area dei beni culturali. Due violini



LA RICERCATRICE
CHIARAMARIA STANI HA FIRMATO LO STUDIO CON GIACOMO FIOCCO

Ad accendere i riflettori uno studio di Chiaramaria Stani, collaboratrice scientifica del Ceric area beni culturali

prodotti da Stradivari, il Toscano (1690), custodito presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, e il San Lorenzo (1718), conservato a Tokyo sotto la cura del restauratore Sota Nakazawa, sono stati analizzati sfruttando una tecnologia sofisticatissima messa a disposizione dalla linea di luce

Sissi di Elettra Sincrotrone Trieste, la nano-microscopia a infrarossi.

«Da diversi anni gli esperti del settore dibattono sull'impiego da parte di Stradivari di uno strato preparatorio interposto tra la vernice e il legno, al fine di uniformare la superficie di quest'ultimo», riporta Giacomo Fiocco, co-autore della ricerca. In precedenza già altre analisi svolte presso la linea di luce Sissi avevano fatto ipotizzare la presenza di materiale organico applicato direttamente sul legno, al di sotto degli strati di vernice. Ma non era stato possibile accertare la natura chimica di questo materiale. Grazie alla nano-microscopia a infrarossi invece si sono ottenuti dettagli inediti: «I risultati di questo lavoro hanno mostrato la presenza di un trattamento a base proteica, probabilmente una colla animale a base di collagene o caseina, applicata direttamente sul legno e da questo parzialmente assorbita», afferma Chiaramaria Stani. Tale trattamento sarebbe in grado di influenzare il suono dello strumento, donandogli la sua inconfondibile chiarezza, quella rintracciata anche dal Cnr negli esperimenti d'ascolto in doppio cieco che avevano mes-



so a confronto il timbro sonoro di quattro diversi violini per concludere come gli ascoltatori non avessero dubbi nel prediligere lo Stradivari. Ancora una volta la linea di luce Sissi di Elettra Sincrotrone si è dimostrata indispensabile nello studio di reperti antichi.

Che si tratti infatti di violini,

monete romane o artigli d'aquila, Sissi consente di effettuare una molteplicità d'analisi che non danneggiano i campioni. «Grazie all'applicazione delle tecniche avanzate disponibili presso il nostro laboratorio - evidenzia Lisa Vaccari, responsabile della linea di luce - è stato possibile ottenere risul-

Oltre il giardino

La mission di Federica: far luce sui danni alle cellule provocati da nano plastiche

MARY B. TOLUSSO

Federica Zingaro giunge dalla Puglia. Si è laureata all'Università di Bari in Farmacia: «Ho svolto la tesi sperimentale in Tecnologia Farmaceutica ad Amiens, in Francia, ma ho dovuto anticipare il mio rientro in Italia a causa della pandemia. Lì, mi occupavo di sintetizzare degli eccipienti neces-

sari per veicolare un farmaco per curare il glioblastoma multiforme, un tumore cerebrale». La passione della scienziata è la ricerca: «Mi interessava confrontarmi con un campo di studio più innovativo, inerente alle tecniche di caratterizzazione dei nano materiali, ad esempio nano delivery e non solo». È il motivo per cui ha raggiunto Trieste, sede di un dottorato in Nanotecnologia, al

Sincrotrone di Elettra: «Qui, è stato possibile apprendere tecniche di microscopia avanzata che mi hanno dato non solo l'opportunità di lavorare con i nanomateriali, ma anche di visualizzarli a livello cellulare».

Per Federica, Trieste è luogo scientifico di eccellenza dove le iniziative scientifiche sono molteplici, non solo nei poli appropriati: «Ci sono rassegne come Trieste Next o La notte dei ricercatori. Avendo vissuto in Russia, Inghilterra, Francia e Irlanda, vivere a Trieste mi ha aiutato ad apprezzare la bellezza del territorio italiano. Della città mi piace il mare, il tipo di paesaggio che mi fa sentire a casa, oltre alla ricchezza di appuntamenti culturali come i teatri». L'amore per le discipline scientifiche si è sviluppato

FEDERICA ZINGARO
LAUREATA IN FARMACIA
LAVORA AD ELETTRA

Nella lista degli hobby la corsa campestre e i viaggi

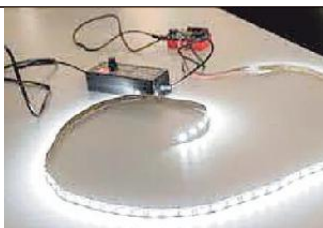
in giovane età: «Già alle scuole medie avevo svolto una tesina sul sistema nervoso centrale. La passione si è poi consolidata al liceo, mentre la mia facoltà, Farmacia, mi ha dato l'occasione di entrare a contatto con una scienza sperimentale, che mi ha resa più consapevole dei miei interessi». Oggi la sua ricerca si occupa di tossicologia: «Studio l'accumulo tossicologico dei nano inquinanti ambien-

tali attraverso alcuni modelli cellulari, nell'ambito della tossicità riproduttiva. Nello specifico, mi sto occupando dello studio delle nano plastiche, materiali a cui siamo esposti tramite inalazione, ingestione e contatto dermico. Esamino i meccanismi di accumulo tossicologico delle nano plastiche all'interno delle cellule». Ci sono molti studi sugli organismi animali, ma pochi su quello umano. Tra gli hobby, ci sono lo sport e i viaggi: «La corsa campestre, che amo fin da piccola e Trieste offre paesaggi ideali per questa attività. Ora che sono a Dublino, per un periodo di ricerca, frequento la palestra del campus. In momenti di energico lavoro, lo sport è tra le principali attività che riesco a coltivare». —

SCIENZA IN PILLOLE

Alzheimer e neuroni

La variante APOE4 associata all'Alzheimer rende più difficile per un gruppo di cellule del sistema nervoso isolare e proteggere le "code" dei neuroni.



Feci salvavita

In Australia si possono ufficialmente donare le proprie feci: è il primo Paese al mondo a regolamentare il trapianto di materia fecale, che può salvare la vita.



Metano dalle fogne

L'energia "in più" prodotta da impianti a energia rinnovabile, che resterebbe inutilizzata, sarà sfruttata per ricavare metano dalle acque fognarie in Emilia Romagna.



NUOVO STUDIO

Simmetrie cruciali



Un nuovo studio congiunto Ictp-Sissa pubblicato su Pnas indaga le dinamiche dell'apprendimento nell'intelligenza artificiale ovvero il mondo in cui le reti neurali costruiscono le proprie strutture di apprendimento. Dimostra come le reti neurali possano scoprire autonomamente simmetrie nei loro dati di input.

VIAGGI SCIENTIFICI

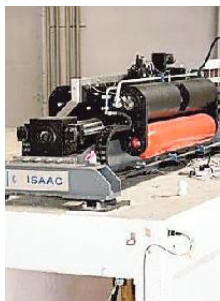
Podcast Sidecar



Nella quinta puntata del podcast Sidecar, progetto divulgativo del Gran Sasso scienze institute dell'Aquila, che vede la collaborazione da quest'anno della Sissa, si parla di "Economie al limite", con Michele Boldrin e Pierluigi Crescenzi. Il podcast, con episodi della durata di 30 minuti è rintracciabile su Spotify, Apple podcast, Amazon Music.

TERREMOTI

Iniziativa Ogs



È partito da Stra e Vigonovo un nuovo progetto realizzato da Ogs in collaborazione con Poste Italiane per l'installazione di sensori sismici presso un centinaio di uffici postali del Veneto. I dispositivi entreranno a far parte della rete di monitoraggio sismico ad alta densità del Veneto, con circa 300 sensori.

Al microscopio

I costi insostenibili delle terapie genetiche per combattere l'anemia mediterranea

IL CASO

MAURO GIACCA

L'industria biotecnologica celebra in questi mesi una tappa miliare nella cura delle malattie ereditarie del sangue. Negli Stati Uniti, la Fda ha approvato una terapia genica per i pazienti con beta-talassemia, una malattia ereditaria dei globuli rossi del sangue. La terapia è stata sviluppata dalla Bluebird Bio, un'azienda statunitense basata a Cambridge, in Massachusetts, e consiste nel trasferimento di una copia normale del gene della beta globina, che serve a formare l'emoglobina ed è mutato nei pazienti con la malattia, all'interno delle cellule staminali del sangue prelevate dal midollo osseo. Il farmaco, chiamato Zynteglo, è in un vettore virale che contiene il gene normale della beta globina all'interno di un virus HIV modificato.

Quasi 70 mila individui nascono ogni anno al mondo con un difetto ereditario nella produzione della catena beta dell'emoglobina. Dal momento che il difetto ha un'ereditarietà di tipo recessivo e tutti noi portiamo due copie di tutti i geni, la maggior parte degli individui con una mutazione della globina rimane asintomatica. In Italia, si calcola che esistano circa 3 milioni di portatori sani del gene mutato, con un picco in Sardegna (la beta talassemia viene anche chiamata anemia mediterranea, visto la prevalenza del gene mutato nei paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo). Grazie agli screening di popolazione e alla diagnosi prenatale, il numero di bambini che nascono con la malattia è proporzionalmente molto più basso. Ma per quelli che nascono avendo ereditato entrambe le copie mutate dai genitori non esiste alcuna terapia se non le continue trasfusioni di sangue per tutta la vita. Zynteglo può ora mettere fine alla necessità di queste trasfusioni e curare in senso definitivo la malattia.



MAURO GIACCA
SCIENZIATO E RICERCATORE
AL KING'S LONDON COLLEGE

Negli Usa ci si può curare spendendo 2,8 milioni di dollari. L'azienda produttrice rimborsa l'80% se il quadro non migliora.

La commistione di tecnologia avanzata e business sembra adattarsi assai male ai bisogni reali della gente che soffre.

Se però il traguardo medico è da celebrare, la situazione non è necessariamente così rosea come sembra e l'orizzonte definitivo di una cura potrebbe essere ancora non così vicino per motivi economici. Prima dell'approvazione da parte della Fda negli Usa, la terapia con Zynteglo era stata in realtà già approvata dall'Ema in Europa un paio di anni fa. Ma l'azienda aveva poi preso lo scorso anno la clamorosa decisione di uscire dal mercato europeo perché la negoziazione con i servizi sanitari dei diversi paesi non era andata a buon fine a causa del costo che era stato considerato esoso. Negli Stati Uniti, la terapia costerà ora 2,8 milioni di dollari a paziente, di cui l'azienda si impegna a rimborsare fino all'80% se la terapia non dovesse funzionare e i pazienti dovessero necessitare ancora di trasfusioni regolari di sangue. Nella sperimentazione cli-

nica che ha portato alla richiesta di autorizzazione, 20 su 22 pazienti trattati con Zynteglo avevano smesso di dipendere dalle trasfusioni con un follow up fino a 40 mesi. La terapia sembra quindi funzionare, ma il problema evidentemente rimane quello di chi andrà a sopportarne i costi. Un prezzo così alto, secondo l'azienda, è legato al mercato: dal momento che è una terapia risolutiva che dovrebbe durare a vita, il risparmio di cui i servizi sanitari potranno beneficiare lo giustificano. Ma molti si chiedono se debba essere necessariamente il mercato a dettare il prezzo di un trattamento sanitario. Per la beta talassemia, si affaccia ora sulla scena anche un'altra possibilità terapeutica, basata stavolta sull'editing genetico. Due altre aziende biotecnologiche, Vertex therapeutics di Boston e Crispr Therapeutics basata in Svizzera, stanno completando l'iter regolatorio negli Stati Uniti e in Europa per una terapia basata sulla metodologia Crispr/Cas9, portata alla ribalta soltanto 10 anni fa dalle premie Nobel Charpentier e Doudna. Lo scopo qui è quello di usare l'editing genetico per riattivare, sempre nelle cellule staminali del sangue, l'espressione del gene per un'altra catena che può formare l'emoglobina, la catena gamma, in modo di compensare il difetto ereditario di quella beta - nel feto, la globina gamma sostituisce efficacemente quella beta in tutti gli individui.

Staremo a vedere se questa competizione di mercato porterà ad un abbassamento dei prezzi. Una cosa però è certa fin d'ora: che se da un lato rimaniamo entusiasti degli straordinari progressi tecnologici portati dalle tecnologie genetiche, che consentono di curare malattie giudicate incurabili fino a qualche decennio fa, dall'altro il loro reale impatto sanitario e sociale dipende dallo sviluppo compiuto essenzialmente con finanziamenti privati. Questa commistione di tecnologia avanzata e business sembra adattarsi assai male ai bisogni reali della gente che soffre. —



CULTURE

Cinema

Oggi al Tallinn Black Nights Film Festival la prima internazionale del lungometraggio del regista giuliano che evoca le tragedie provocate dalla letale malattia dell'asbestosi

L'amianto di Monfalcone rivive nel film di Gergolet “L'uomo senza colpa”

LA RECENSIONE

Paolo Lughì

Una pagina fondamentale e purtroppo tragica della recente storia di Monfalcone viene raccontata stasera a Tallinn, capitale dell'Estonia. A duemila chilometri da qui, al Tallinn Black Nights Film Festival - rassegna internazionale che nel 2013 premiò il film Oscar di Paolo Sorrentino “La grande bellezza” - viene presentato oggi alle 18 in prima mondiale, nel concorso per gli esordi, “L'uomo senza colpa”. Si tratta del nuovo film (primo “di finzione”) del monfalconese Ivan Gergolet (che vive a Trieste). È una co-produzione tra Italia, Slovenia e Croazia con capofila la goriziana Transmedia di Igor Prinčič (produttrice del successo “Zoran, il mio nipote scemo” di Matteo Oleotto).

Quanto il precedente lavoro di Gergolet, il documentario “Dancing With Maria” sull'anziana danzaterapista argentina Maria Fux (nominata nel 2014 agli Oscar europei), sembrava lirico e distante dai problemi locali, tanto “L'uomo senza colpa” mette invece crudemente il dito in una piaga ancora aperta nella



Una scena del film con gli attori protagonisti Branko Zavrzan e Valentina Carnelutti

comunità monfalconese. Il film costruisce infatti una storia drammatica, romanzesca ma realistica, intorno al tema dell'asbestosi, la malattia causata dall'inalazione di polvere di amianto, diffusa in quel territorio per l'utilizzo di quel materiale nei cantieri navali (sullo stesso tema Gergolet aveva girato dieci anni fa il corto “Polvere”).

“L'uomo senza colpa” del titolo è Francesco (il sessantenne attore sloveno Branko Zavrzan), imprenditore della cantieristica di Monfalcone colpito da un ictus. “Senza colpa” perché malato, come sottolinea suo figlio Enrico (Enrico Elia Inserra), Francesco costringe di fatto il figlio, cam-

pione di nuoto a Roma, a tornare a casa per occuparsi costantemente di lui e a cercare una badante che lo aiuti nei più elementari bisogni quotidiani. Angela di nome e di fatto, donna apparentemente perfetta per questo lavoro, “più signora dei signori”, è



Il regista Ivan Gergolet

un'infermiera (Valentina Carnelutti) che Enrico conosce in ospedale e che lui assume a tempo pieno per accudire il padre nella sua bianca villa a picco sull'azzurro mare di Duino, con le gru di Monfalcone sullo sfondo. Ma per Angela il malato è tutto meno che un “uomo senza colpa”. Nei cantieri in cui Francesco si è arricchito come manager (da ex operaio) sono morti per l'amianto sia il marito di Angela, sia tanti colleghi, e stanno morendo ora le mogli che hanno inalato le polveri delle tute con cui i mariti tornavano a casa. Francesco però, pur processato per mancanza di prevenzione verso i lavoratori, era stato assolto perché non a

conoscenza del pericolo. “Senza colpa”, appunto. Ma Francesco davvero non sapeva nulla? E perché Angela accetta ora di fargli da badante? Per umana compassione, perché lui le sembra “cambiato” o per compiere una qualche forma di vendetta?

Strutturato soprattutto all'inizio in maniera realistica, girato cronachisticamente addosso ai personaggi nella loro quotidianità, parlato per metà in dialetto isontino - ma con qualche inquadratura ardita per sottolineare la presenza di un punto di vista forte - il coinvolgente film di Gergolet cambia a poco a poco registro, virando in apparenza verso il cinema di genere forse per rafforzare inquietudine e paura. La convivenza nella villa sulla costiera fra la vedova e l'indiretto colpevole del proprio dramma, diventa un freddo duello psicologico sempre più aspro in un'atmosfera quasi noir dai risvolti imprevedibili.

E le raggelate riprese urbane, con le luci notturne dei cantieri indefinite sullo sfondo, e il timore del contagio incombente fra la gente, ci portano quasi in un film di fantascienza.

La cinquantenne milanese Valentina Carnelutti (nominata ai David e ai Nastri come non protagonista per “La pazzia gioia” di Virzì), nel ruolo centrale, insieme umano e controverso, dell'infermiera Angela, ha l'intensità dei personaggi destinati a durare nel ricordo dello spettatore.

Al Tallinn Black Nights Film Festival partecipa anche in concorso - prima di approdare al Torino Film Festival - “La lunga corsa” del regista riminese, ma triestino d'adozione, Andrea Magnani, girato in Ucraina.

Altra testimonianza, insieme alla candidatura agli Oscar europei di “Piccolo corpo” di Laura Samani, della straordinaria vivacità attuale di quella che si può ormai chiamare la Nouvelle Vague della Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RASSEGNA

“L'altro Pasolini” ad AlienAzioni con il duo Zannini e Somaglino

Va in scena stasera a Gorizia la conferenza-spettacolo sulla vicenda del fratello Guido partigiano della Brigata Osoppo morto nell'eccidio di Porzûs

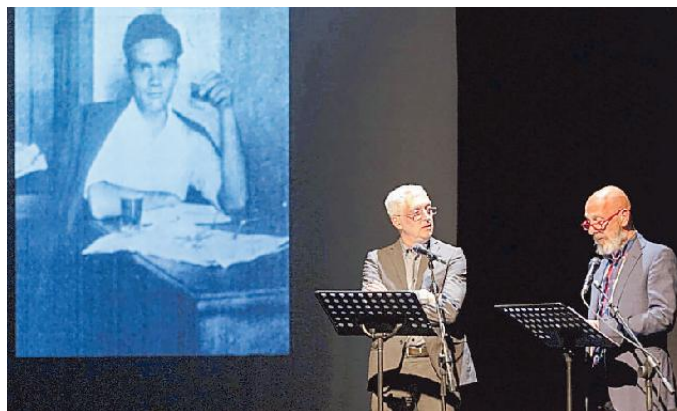
GORIZIA

Niente di meglio che “L'altro Pasolini” per un festibla che si chiama “AlienAzioni!”. La quinta edizione del festival multidisciplinare organizza-

to dall'associazione Gorizia Spettacoli si sta avviando a conclusione e propone tra i suoi ultimi appuntamenti (oggi alle 20.30 alla Sala Incontro San Rocco di Gorizia), la conferenza-spettacolo a ingresso libero “L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi”, di e con il docente di Storia moderna all'Università degli Studi di Udine Andrea Zannini, l'attore, autore e regista teatrale Massimo Somagli-

no affiancati dall'arpa di Ester Pavlic.

Nel 1944, mentre Pier Paolo faceva la “sua” Resistenza “con le armi della poesia”, il fratello Guido, di tre anni più giovane, si unì ai partigiani della Brigata Osoppo, sulle montagne del Friuli, con il nome di battaglia Ermes. Per mesi non si avranno sue notizie: solo alla Liberazione si verrà a sapere che è stato ucciso dai Gap comunisti nell'eccidio di



Andrea Zannini e Massimo Somaglino ne “L'altro Pasolini”

Porzûs, ai confini con la Jugoslavia. La tragedia segnò profondamente e per sempre Pier Paolo: sul piano degli affetti e sul piano politico. La più bella pagina - lasciata all'interpretazione di Soma-

glino - dedicata al fratello Guido, la si trova ne I Turcs tal Friul, il dramma che Pier Paolo Pasolini non volle mai pubblicare.

A cent'anni dalla nascita di quello che è stato probabil-

mente il massimo intellettuale e poeta friulano, lo spettacolo offre una rivisitazione spiazzante, che ne riconfigura il percorso umano e politico. “L'altro Pasolini” è anche un libro, edito da Marsilio, che porta in prefazione la firma di Walter Veltroni: Andrea Zannini vi ricostruisce la breve vita di Guido e l'ombra che la sua morte proiettò sull'opera e sull'essere comunista di Pier Paolo. Il libro si dipana tra memoria familiare e storia nazionale, la vicenda dei due Pasolini prende le mosse da uno dei capitoli più dolorosi e scomodi della Resistenza e attraverso trent'anni di vita italiana.

Nel volume Zannini approfondisce il legame familiare che segnò l'esistenza di Pier Paolo tormentato forse dal

FATTI
& PERSONE

Su Rai Storia il docufilm sui giornalisti ebrei triestini

«I giudei eliminati dal circolo della Stampa»: è il titolo di una nota di poche righe apparsa il 18 novembre 1938 sul "Popolo di Trieste", seguita dal plauso delle camicie nere della re-

dazione. A Trieste, come nel resto d'Italia, la scure delle Leggi razziali che, a partire dal settembre del 1938, si abbatte sul mondo della scuola, dell'economia, della cultura e delle professioni



dando il via alla persecuzione, cancella la presenza dei giornalisti ebrei dalle testate cittadine. Il film documentario "Ultime notizie. Diritto di cronaca, giornalisti e leggi razziali a Trieste" di Sabrina Benussi – in onda stasera alle 22.10 su Rai Storia – racconta questa

storia. Un'operazione favorita dallo stesso sindacato dei giornalisti che si occupa di compilare le liste di proscrizione. Lo stesso proprietario del "Piccolo", Teodoro Mayer, che pure era stato senatore del Regno vicino al regime, sarà costretto a cedere il quotidiano. —

IL LIBRO

“Lo squartatore di Trieste” Roberto Covaz riapre il caso sul femminicidio del 1908

Il giornalista e scrittore pubblica per l'editore Mgs Press la ricostruzione dell'orribile delitto nel rione di Roiano



A sinistra, la ballerina Lucien Fabry, e, a destra, il suo assassino Giulio Fodrerspèrg

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

La Trieste di inizio Novecento resta attonita e sgomenta di fronte all'omicidio compiuto gli ultimi giorni di luglio del 1908 a Roiano. Oggi lo chiameremmo femminicidio perché la vittima è una donna, ma in realtà i particolari del delitto ne dilatano l'eco, facendolo entrare tra i fatti di sangue più efferati mai commessi a Trieste, addirittura soggetto del primo film girato in città. Il corpo della povera cantante francese Lucienne Fabry venne fatto letteralmente a pezzi, la testa avvolta in una carta di giornale e ritrovata nei pressi del Molo Audace, le

falconese, entra in un ambiente diverso, quello di un cold case. A rigore un cold case è un delitto irrisolto, quello per cui non si è trovato un colpevole. Qui invece un colpevole c'è, il cinquantenne Fodrerspèrg, impiegato disoccupato originario della Carniola, reo confesso al processo, condannato a morte, sentenza poi commutata in ergastolo scontato nel carcere di Capodistria.

Eppure il sottotitolo del libro “Assassino o vittima?” apre il dubbio. Non è facile riaprire un caso dopo oltre cento anni, Covaz ci ha provato. E lo ha fatto con tanta passione che leggendo e rileggendo, ha trovato “qualcosa che non torna tra testimonianze contraddittorie, episodi improbabili e un processo celebrato a furor di popolo”. Lucienne Fabry, una trentenne francese che di professione fa la cantante nei caffè chantant, arriva a Trieste nel luglio del 1908 assieme una collega e amica. Sono scritte dal Gambrius, un caffè concerto di via dell'Acquedotto.

Lucienne è una ragazza madre, ha un figlio tredicenne che vive a Tunisi. Durante le sue esibizioni nota che c'è un uomo a fissarla. È vestito elegantemente e ha i baffi a manubrio. Una sera lui la invita a bere una limonata, qualche giorno dopo si dichiara innamorato di lei e le propone di sposarlo. Lei accetta di trasferirsi a casa sua, a Roiano, dove Fodrerspèrg vive in un modesto alloggio come affittuario di una vedova, Caterina Celich. Qui si consuma il delitto.

A indirizzare subito le indagini sull'uomo è il suo nome, scritto su un'etichetta

che si trova nel pacco in cui è avvolta la testa della donna. Tutto troppo facile per non dare adito a dubbi. Gli inquirenti però vogliono chiudere in fretta il caso, la gente, emotivamente scossa, esige che si trovi quanto prima il colpevole.

Covaz, indossati i panni dell'investigatore, spulcia i verbali di interrogatorio, mette a confronto i testi, addirittura si reca sul molo Audace a misurare l'altezza della marea per smontare così la deposizione del pescatore che ha fatto il macabro ritrovamento. Punto chiave della vicenda il movente. Apparentemente è il furto dei gioielli di Lucienne, così almeno afferma Fodrerspèrg, uno che vive di espedienti e che ha fedina penale lunga così.

Ma Covaz ne suggerisce un altro, partendo dalla considerazione che un semplice furto rende incomprensibile tanta violenza sulla vittima.

Perché non pensare quindi a un movente passionale, tenendo conto del rapporto che Fodrerspèrg aveva con la Celich. Lei gli prestava soldi, gli abbuonava l'affitto ed era anche disposta a sposarlo e l'ingresso in casa della giovane cantante poteva rappresentare per lei addirittura un affronto. Covaz suggerisce un quadro diverso ben sapendo che la verità è sepolta per sempre in quella casa di Roiano, un villino tuttora esistente e del quale l'editore Carlo Giovanella non ha voluto pubblicare le foto, per non renderlo riconoscibile; stessa scelta fatta per le foto dei resti della povera Lucienne, sepolta a Sant'Anna. —



Un operaio mentre sta bonificando un'attrezzatura in amianto in un'immagine d'archivio

rimpianto per aver deciso di resistere ai tedeschi e ai cosacchi scrivendo versi e insegnando ai bambini di Casarsa e di Versuta, accanto alla madre Susanna.

In poco più di 150 pagine scorrono la guerra, il dolore, i grandi cambiamenti e pure la morte. Il cartellone di questa quinta edizione del festival AlienAzioni ha ancora in serbo qualche appuntamento in via di definizione: tra questi lo spettacolo "La smorfia della follia" dedicato alla singolare storia dello scultore Franz Xaver Messerschmidt, autore delle "teste di carattere" di cui la goriziana Fondazione Coronini Cronberg è l'unica in Italia ad averne due che possono essere viste. —



INFO
+39 040 9859381
+39 335 6750946



Localizzazione di un foro commerciale di mq. 118 con accesso in Piazza Garibaldi 1. Situato in un palazzo totalmente ristrutturato di recente, è in ottime condizioni, ha ben 8 vetrine fronte strada, una canna fumaria di cm. 30 e una di cm. 35, bagno, riscaldamento e aria condizionata. Libero da subito.

MUSICA

Al Politeama Rossetti arriva Gianna Nannini: «Voglio imparare una canzone triestina»

L'appello della cantante «Spero di incontrare quel ragazzo che l'ultima volta ha cantato per me in una osteria»

Elisa Russo

«A Trieste spero di incontrare quel ragazzo che all'osteria l'ultima volta mi ha cantato una canzone popolare della vostra terra, la voglia imparare, lancio un appello»: è giocosa, nel suo stile, una delle poche battute che Gianna Nannini concede prima della tappa al Politeama Rossetti questa sera alle 21 con il suo "In Teatro Tour 2022".

In regione è arrivata con qualche giorno di anticipo, per tenere le ultime prove a Latisana, a porte chiuse, ed esibirsi poi a Trieste, Brescia, Mantova, Genova e proseguire l'1 e 2 dicembre a Zurigo e Ginevra.

«Ho costruito – assicura la cantante toscana – un set forte, di grande impatto: "America", "Sei nell'anima", "L'aria sta finendo" e tanti altri brani, per farvi cantare e trasmettere nuova gioia. Nella scaletta ho inserito anche "Suicidio d'amore", ma soprattutto farò quello che mi viene in mente, prenderò la chitarra acustica in mano e improvviserò con la chitarra e la voce, creando contrasti. Vi aspetto a tutto rock, vi riempirò di sorprese».

Il 2022 della rocker è cominciato con il tutto esaurito del tour teatrale, i concerti



Christian "Noochie" Rigano

Sul palco ci sarà anche il tastierista monfalconese Christian Rigano che segue la cantante dal lontano 2009

«Ho voglia di abbracciarvi con la mia voce. Vi aspetto con il cuore acceso. E non voglio che restiate fermi in sala»

ad aprile a Londra, Lussemburgo, Parigi e Bruxelles, poi il successo allo Stadio Artemio Franchi di Firenze, l'emozione dell'evento "Una, nessuna, centomila" alla RCF Arena Reggio Emilia (Campovolo), ben dieci date in Germania davanti a migliaia di spettatori in due settimane, gli spettacoli estivi all'aperto. Ora torna nei teatri, accompagnata sul palco dalla sua band composta da Davide Tagliapietra alla direzione musicale e alle chitarre, Christian Rigano alle tastiere, Milton McDonald alle chitarre, Francis Hylton al basso, Steve Barney alla batteria, Isabella Casucci ai cori.

Da sottolineare la presenza del monfalconese Christian "Noochie" Rigano che collabora con lei fin dal 2009 nel tour "Giannadream", e durante la pandemia l'aveva accompagnata nei concerti intimi in duo «ha l'energia di una ragazzina, è genuina, forte, vulcanica», dice il musicista nato a Gorizia nel '75 e collaboratore storico di Elisa, Tiziano Ferro, Jovanotti. «Siamo stati anche a Dubai per l'Expo a marzo di quest'anno, nel padiglione dell'Italia - prosegue Rigano -. Al Rossetti siamo con la band al completo».



La cantante senese Gianna Nannini. Fotografia di Danny Clinch

«È un godimento stare sul palco con questa band – prosegue la Gianna nazionale – è il motivo per cui il concerto è strepitoso, e gli ultimi live saranno ancora più forti perché siamo sempre più affiatati. Loro sono tutti dei mostri, io sono la scheggia impazzita. Ho costruito uno show a tutto rock, di grande impatto, con dei musicisti straordinari che mi trasmettono una voglia pazza di continuare a suonare».

Al Rossetti, una scaletta esplosiva che comprende le sue hit "I maschi", "America" e "Fotoromanza" e brani più recenti tratti dall'ultimo album "La Differenza", uscito nel 2019 «Registrato a Nashville – racconta – perché lì nasce il nuovo sound del futuro, ma non ho potuto fare il tour subito dopo, come volevo, per via della chiusura, e sto recuperando. Per il prossimo disco, sono sempre curiosa di ciò che può accadere

nella musica, che è come un'avventura, è l'ignoto, è tuffarsi nel buio per andare a pescare qualcosa che il tuo orecchio recepisce dal silenzio».

Eppoi il messaggio per Trieste. «Ho voglia di abbracciarvi con la mia voce – conclude l'artista senese – vi aspetto con il cuore acceso, meravigliose creature! E non voglio che restiate fermi in teatro, alzatevi!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERATURA

“Diritto di dialogo” alla Rogers per ricordare Gabriella Valera

TRIESTE

Un seminario dedicato alla traduzione, una mostra fotografica, letture poetiche, uno spettacolo teatrale e un ritratto curato da chi la conosceva bene. E' un omaggio alla figura di Gabriella Valera Gruber, docente, storica, poetessa, organizzatrice di iniziative per i giovani di tutto il mondo e instancabile promotrice del "diritto di dialogo", quello organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, in collaborazione con l'Associazione Poesia e Solidarietà, il Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile (iSDC) e



Gabriella Valera Gruber

l'Associazione Le Ombre – Desto o son sogno?

Da oggi a sabato alla Stazione Rogers di Trieste, con il titolo "Diritto di dialogo: poesia, traduzione e diritti

umani in ricordo di Gabriella Valera Gruber", si succederanno una serie d'iniziative aperte al pubblico che culmineranno con il seminario "s-Tradurre".

Si partirà oggi, alle 17.30, in Stazione Rogers, con l'inaugurazione della mostra fotografica sul Concorso Internazionale di Poesia e Teatro "Castello di Duino", ideato e organizzato da Valera Gruber. Domani, alle 17.30, Enzo Santese presenterà la silloge collettiva di poesia "Sorrisi di Trieste", curata da Gabriella Valera Gruber, Elena Giacomini, Mark Veznaver. Giovedì alle 17.30 vi sarà il ricordo di Dario Castellana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Galleria Regionale d'Arte contemporanea
Luigi Spazzapan
Palazzo Torriani
Via Marziano Ciotti 51
Gradisca d'Isonzo
musei.regione.fvg.it

DORA BASSI
immagini e parole
1.10 – 27.11.2022

SPAZZAPAN
ER PAC FVG

APPUNTAMENTI

Alle 17
Alle origini
del concetto di razza

Oggi, alle 17, al Museo della Comunità ebraica di Trieste “Carlo e Vera Wagner” (via del Monte 5/7), in occasione dell’uscita del volume di Cinzia Ferrini edito da Eut “Alle origini del concetto di razza: Kant e la diversità umana nell’unità di specie”, si terrà tavola rotonda con Cinzia Ferrini (Università di Trieste), Mario Marino (Istituto Italiano di Studi Germanici “Villa Sciarra-Wurts sul Gianicolo”, Roma) e Massimo Stanzone (Università di Cassino e del Lazio meridionale). Modera: Michele Ferrogia, rappresentante studenti DiSU.

Alle 17.30
Un ricordo
di Aldo Famà

Oggi, alle 17.30, nepresso la sede degli Amici dei Musei di Trieste in Via Rossini, 6, si terrà una conferenza sull’artista Aldo Famà. In ricordo dell’artista parlerà Massimo Degras. Concluderà Matilde Camuffo con un excursus sull’archivio personale di articoli di giornale dell’artista dal 1958 al 1978. Ingresso libero.

Alle 19
Il misterioso fascino
della comunicazione

“Il misterioso fascino della comunicazione”. Questo il titolo dell’incontro in program-

ma stasera (inizio alle 19) nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzo 22. Ingresso libero.

Alle 20
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in assemblea per l’elezione del presidente e del consiglio direttivo, nonché per le modifiche al regolamento. Appuntamento alle 20 al Caffè degli Specchi. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 18
Appuntamento
con l'orientamento

Oggi, alle 18, alla Sala Luttaz-

zi del Magazzino 26 di Porto Vecchio, si terrà l’evento “Appuntamento con l’orientamento”. Incontro con studenti e famiglie che frequentano le classi terze delle scuole secondarie di primo grado, aperto al pubblico. Ingresso libero.

Domani
"La fiamma nera"
alla Biblioteca Crise

Domani, alle 16.30, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6) verrà presentata la graphic novel “La fiamma nera. Il rogo del Narodni dom di Trieste” di Ivan e Zoran Smiljanić pubblicata dalla casa editrice qudulibri. La prefazione è di Davide Toffolo.

Giovedì
Mamme e papà
separati

Giovedì, alle 20.30, nella sala di via Imbriani 5 (piano terra) si terrà l’incontro di ascolto mamme e papà separati. Si tratta di un incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione al benessere dei figli. Info e prenotazioni 370 3388545.

Domenica
Orchestra Arcobaleno
"30 anni insieme"

L’Orchestra di fiati Arcobale-

no chiuderà i festeggiamenti per il trentennale con il concerto “30 Anni Insieme” domenica alle 17 al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio 4. Il repertorio della serata, diviso in due parti, sarà molto vario e abbraccerà i grandi successi che l’orchestra ha eseguito nel corso degli anni. Prevendite aperte presso TicketPoint in Corso Itali e presso la biglietteria del teatro un’ora prima dello spettacolo. Sul palco troveranno posto i quaranta componenti attuali dell’orchestra, accompagnati dai musicisti che ne hanno fatto parte nel corso dei trent’anni (solisti, cantanti e ballerini) diretti dal Maestro Erik Žerjal. Salirà sul palco anche l’Orchestra Arcobaleno Junior.

EDITORIA

“Dai zia! Racconta”
L’infanzia triestina
di Fulvia Ciano
al Caffè San Marco

Oggi Mariangela Vella e Cristina Andriani presenteranno il libro del soprano triestino

Nadia Pastorcich

«È curioso come certe cose rimangano stampate indelebilmente nella nostra mente, mentre altre si cancellano», scrive il soprano Fulvia Ciano nel suo nuovo libro “Dai zia! Racconta...!” (Le lettere scarlatte, pagg. 122, euro 10). Dopo “So anch’io la virtù magica”, l’autrice, lontana dai palcoscenici, lascia che dalla sua mente emergano i ricordi di bambina. Un libro che si fa preziosa testimonianza del passato. Verrà presentato oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18). Interverranno: Mariangela Vella, curatrice dell’introduzione del libro e Cristina Andriani, sociologa e antropologa. «Ciò che ho scritto nel libro – spiega Fulvia Ciano – è accaduto

to veramente. Mia sorella Serena era morta da poco, io ero ospite di mia nipote Beatrice. Alla sera con i suoi figli si giocava; Ester, la più grande, mi aveva chiesto di raccontare qualcosa. Dopo essere ritornata a casa, avevo scritto alcuni appunti per me, per ricordarmi di quelle serate. Un giorno li ho ripresi in mano e la scrittrice Giuliana Iaschi mi ha fatto capire che andavano pubblicati. Il titolo iniziale era “Una bambina chiamata Fulvia”.

Da quegli appunti è venuto fuori il libro “Dai zia! Racconta...!” scritto con sensibilità, passione, passando da momenti allegri a quelli più difficili della guerra, sempre con il sorriso e quell’ironia che contraddistinguono la scrittura e il modo di essere di Fulvia Ciano. Per lei, nata in tempo di



La fotografia di famiglia che è diventata la copertina del libro

guerra, ciò che accadeva in quel periodo faceva parte della vita. «Quand’ero piccola, per me, era una cosa normale sentir dire: “Cadono le bombe!”. Nonostante la guerra, nella mia famiglia, vivevo tranquillamente. I miei genitori non mi facevano pesare il problema». I genitori Bianca e Natale, zia Nerina, la famiglia, pronta a rimbocarsi le maniche nei momenti difficili. Un senso di appartenenza, di unità, capace di superare ogni difficoltà. «Quando non avevamo i soldi per comprare il pane, mia zia portava al Monte di Pietà ciò che aveva in cambio di qualche lira per fare la spesa. Quando mio papà portava qualche gruzzoletto a casa, lei andava a ritirare ciò che aveva impegnato».

L’autrice in questo libro rivi-

ve il suo passato, raccontandolo ai nipoti e ai lettori che inevitabilmente ritrovano immagini, scene, spaccati di vita a loro familiari. Una Trieste degli anni ’40/’50 che nel ricordo della quotidianità, ritorna viva nel presente.

La passione per la scrittura di Fulvia è ben chiara in entrambi i libri. «Ho un armadio pieno di miei appunti, ricordi». Tra le righe si intuisce l’idea per un terzo libro, nell’attesa, Cristina Andriani martedì delizierà il pubblico con alcune letture dell’ultimo lavoro del soprano. «Quello che ci lega – conclude Ciano – è la sua amicizia con mia sorella – è stata un’attrice – con la quale ha condiviso l’esperienza di “Osteriando con Sambo”, ideato da Claudio Grisancich». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 17 ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

La medicina di genere
attraverso la nutrizione

Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale “Stelio Crise” (Largo Papa Giovanni XXII 6) Paola Sbisà parlerà dell’importanza della “nutrizione nella medicina di genere specifica”. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Medicina, diretta da Maurizio De Vanna, l’evento è gratuito. L’accesso in sala è libero e consentito fino ad esaurimento dei posti disponibili. La medicina di genere

studia le differenze biologiche e socioculturali tra uomini e donne, la loro influenza sullo stato di salute o di malattia e la risposta alle terapie. Paola Sbisà, medico Chirurgo specialista in Scienza dell’Alimentazione, ha compiuto gli studi classici presso il locale liceo “Dante Alighieri”. Ha frequentato la facoltà di Medicina e Chirurgia a Trieste ove si è laureata a pieni voti nel 1977. Ingresso libero. —

DOMANI ALLA SALA BAZLEN

Le fotografie archeologiche
degli scavi di Aquileia

Domani, alle 17.30, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich, Alessandra Didonè, archeologa dell’Università di Udine, presenta i risultati dello studio sulle fotografie archeologiche di Aquileia conservate in Fototeca. Introduce i Ludovico Rebaudo (Università degli Studi di Udine). Il fondo fotografico illustra l’attività documentaria di fotografi professionisti e amatoriali che a partire dai decenni finali dell’Ottocento hanno immor-

talato l’alacre lavoro dei cantieri archeologici che si sono susseguiti in città. Gli scatti ritraggono le principali scoperte monumentali avvenute in decenni di frenetico attività, tra cui il Foro romano e le Grandi Terme, e i reperti più significativi che venivano man mano alla luce come mosaici, sculture, iscrizioni, rilievi, la gran parte dei quali è ancora oggi visibile nelle sale del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Notte fantasma	17.00, 18.45
Triangle of Sadness	20.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

L'ultima vetta	16.30, 18.45, 21.00
La signora Harris va a Parigi	16.30, 18.20, 20.30
(20.30 in originale con s.t.)	
La stranezza	18.15, 20.00, 21.45
L'ombra di Caravaggio	16.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Diabolik - Ginko all'attacco!	16.00, 17.50, 19.45, 21.45
(alle 19.45 incontro con i registi).	

Marvel - Wakanda forever

16.00, 18.45, 21.30

(21.30 in originale con s.t.)

The menu	18.00, 19.50, 21.45
Belle e Sébastien - Next generation	16.20

Il piacere è tutto mio	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
------------------------	----------------------------

Harry Potter e la camera dei segreti - 20esimo anniversario

16.30, 21.00

A solo 4€.

Ritratto di Regina

16.30, 18.30

Il principe di Roma

18.00, 19.45

Incroci sentimentali

21.30

In francese con s.t.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Harry Potter e la camera dei segreti

20th

17.30, 19.45, 21.00

The menu

17.15, 21.45

Diabolik: Ginko all'attacco!

16.45, 21.15

Marvel - B.P.: Wakanda forever

16.30, 17.45, 20.30, 21.30

Belle e Sébastien - Next generation

18.00

Ritratto di Regina

20.00

Il principe di Roma

19.30

Lo schiaccianoci e Il flauto magico

16.00

Halloween ends

21.45

Il colibri

18.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

PIZZA, BIBITA E CINEMA A 10,90€

Black Panther - Wakanda forever

17.30, 21.00

Diabolik - Ginko all'attacco!

17.50, 21.00

The menu

17.20, 21.10

Belle e Sébastien - Next generation

16.50

La signora Harris va a Parigi

18.40

Il piacere è tutto mio

21.10

GORIZIA

KINEMAX

Il piacere è tutto mio

17.15, 19.00

Diabolik - Ginko all'attacco!

17.45, 21.00

Black Panther - Wakanda forever

17.40, 20.30

Triangle of sadness

20.20



"Diabolik - Ginko all'attacco!"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30

Tutto sua madre tratto da "Les garçons et Guillaume, à table!" di Guillaume Gallienne, con Gianluca Ferraro; regia di Roberto Piana; 1h 25'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 Gianna Nannini - In Teatro Tour 2022; 2h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Giovedì 24 novembre ore 20.30 DITEGLI SEMPRE DI SÌ, di Eduardo De Filippo, regia di Roberto Andò, con Carolina Rosi, Tony Laudadio e Nicola Di Pinto.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 25 novembre alle 20.45 A 200 anni dalla nascita di César Franck: MARCO RIZZI, GABRIELE CARCANO, QUARTETTO DI VENEZIA.

Domenica 27 novembre alle 11.00 La Musica in Scena: PENTA TRIO, in collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.

Martedì 29 e mercoledì 30 novembre alle 20.45 LISISTRATA di Aristofane, adattamento e regia di UGO CHITI, con AMANDA SANDRELLI

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



DOHA

Esordio a valanga per l'Inghilterra di Gareth Southgate, che rifila 6 gol (a 2) al deludente Iran di Carlos Queiroz. La partita è carica di tensione, fitta di episodi, di infortuni, addirittura di record. È infatti la più lunga di un Mondiale dei tempi recenti: 27 i minuti di recupero concessi dall'arbitro brasiliano Raphael Claus, 14' nel primo e 13' nel secondo tempo. Nello stadio Khalifa, l'unico ad essere stato soltanto ristrutturato poiché esiste dal 1976, l'atteso scontro fra inglesi e iraniani ha mantenuto le promesse di spettacolo, se non di calcio sopraffino.

Troppa la differenza di tasso tecnico e di esperienza fra le due nazionali, con gli inglesi apparsi molto sicuri di sé nel tenere in mano il gioco e concentrati fin quando il distacco nel risultato non è diventato incolmabile. All'Iran, a parte qualche individualità come Taremi, autore di una doppietta, non ha certo giovato l'enorme tensione emotiva dell'inizio, quando i giocatori – come da promessa di voler rappresentare il dramma del proprio paese – sono rimasti muti all'inno nazionale, mentre fra i suoi tifo-

L'INGHILTERRA VINCE A VALANGA. MATCH DAL RECUPERO RECORD IN UN MONDIALE: 27 MINUTI

Iran, giocatori contro il regime

Si rifiutano di intonare l'inno



Doha: i tifosi dell'Iran allo stadio con lo striscione "Donne, vita, libertà"

si qualcuno li insultava e altri piangevano. Un momento per loro straziante, mentre nell'altra metà campo gli inglesi posavano il ginocchio a terra come nelle cele-

brazioni di Black Lives Matter.

La partita è poi cominciata – inglesi con la difesa a 4 ed Harry Kane punta davanti a Saka, Mount e Sterling, ira-

niani con il 3-4-2-1 – è quasi subito finita, a dispetto del suo prolungarsi per 117': all'8' Beiranvand resta stordito a terra per un colpo al volto ricevuto fortuitamente dal suo compagno di squadra Hosseini. Naso rotto, portiere stordito a terra che poi si cambia la maglia intrisa di sangue e riprende a giocare ma dopo qualche minuto fa segno all'arbitro di non farcela: si perdono in tutto 12' con la sostituzione. Gli inglesi stentano a riprendere il ritmo dopo la sospensione, Maguire coglie la traversa di testa ma al 35' è Bellingham a sbloccare la partita con un colpo di testa su cross di Shaw: primo gol in nazionale per il diciannovenne centrocampista del Borussia Dortmund. Il risultato viene sigillato prima della pausa da un sinistro di Saka e da un

INGHILTERRA	6
IRAN	2

INGHILTERRA (4-2-3-1): Pickford; Trippier, Stones, Maguire (25'st Dier), Shaw; Bellingham, Rice; Saka (25'st Rashford), Mount (25'st Foden), Sterling (25'st Grealish); Kane (30'st Wilson). Allenatore: Southgate.

IRAN (5-4-1): Beiranvand (19'pt Hosseini); Moharrami, Pouraliganji, Cheshmi (1'st Kanaanizadegan), Hosseini, Mohammadi (19'st Torabi); Jahanbakhsh (1'st Gholizadeh), Nourollahi (32'st Azmoun), Hajsafi, Karimi (1'st Ezatollahi); Taremi. Allenatore: Queiroz

Arbitro: Claus (Brasile)

RETI: 35'pt Bellingham, 43'pt e 17'st Saka, 46'pt Sterling, 20'st st e 58'st (rig) Taremi, 26'st Rashford, 45'st Grealish.

destro di Sterling. Le accelerazioni inglesi trovano l'Iran assolutamente impotente e il secondo tempo ricalca il primo: Saka stordisce la difesa avversaria e infila con un colpo di biliardo, un piatto sinistro sul quale il portiere non arriva: la doppietta personale lo consola del ricordo del rigore sbagliato nella finale europea con l'Italia che lo insegue. Incidente e sostituzione anche per Maguire, che fa perdere almeno altri 6', ma prima l'Iran accorcia le distanze con un bel gol di Taremi, che raccoglie un pallone di Gholizadeh e da destra infila sotto la traversa. Giostra di sostituzioni per gli inglesi, che al 26' della ripresa segnano ancora con Rashford (5-1) quindi con Grealish all'89'.

Dopo 117', Taremi dal dischetto del rigore fissa il risultato sul 6-2. Per gli inglesi non si poteva immaginare un miglior inizio per un Mondiale che – come molte volte in passato – li vede nel gruppo dei favoriti. Con l'Iran è stato poco più di un allenamento, troppo disorganizzata e sprovvista era la squadra avversaria, ma ora si dovranno confermare con Stati Uniti e Galles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE	A	GIRONE	B	GIRONE	C	GIRONE	D	GIRONE	E	GIRONE	F	GIRONE	G	GIRONE	H
Domenica 20		Ieri		OGGI ore 11:00		OGGI ore 14:00		Domani ore 14:00		Domani ore 11:00		Giovedì 24 ore 11:00		Giovedì 24 ore 14:00	
Qatar - Ecuador	0 - 2	Inghilterra - Iran	6 - 2	Argentina - Arabia Saud.		Danimarca - Tunisia		Germania - Giappone		Marocco - Croazia		Svizzera - Camerun		Uruguay - Corea Del Sud	
Ieri		Ieri		OGGI ore 17:00		OGGI ore 20:00		Domani ore 17:00		Domani ore 20:00		Giovedì 24 ore 20:00		Giovedì 24 ore 17:00	
Senegal - Olanda	0 - 2	Usa - Galles	1 - 1	Messico - Polonia		Francia - Australia		Spagna - Costa Rica		Belgio - Canada		Brasile - Serbia		Portogallo - Ghana	
Venerdì 25 ore 14:00		Venerdì 25 ore 11:00		Sabato 26 ore 14:00		Sabato 26 ore 11:00		Domenica 27 ore 11:00		Domenica 27 ore 14:00		Lunedì 28 ore 11:00		Lunedì 28 ore 14:00	
Qatar - Senegal		Galles - Iran		Polonia - Arabia Saud.		Tunisia - Australia		Giappone - Costa Rica		Belgio - Marocco		Camerun - Serbia		Corea Del Sud - Ghana	
Venerdì 25 ore 17:00		Venerdì 25 ore 20:00		Sabato 26 ore 20:00		Sabato 26 ore 17:00		Domenica 27 ore 20:00		Domenica 27 ore 17:00		Lunedì 28 ore 17:00		Lunedì 28 ore 20:00	
Olanda - Ecuador		Inghilterra - Usa		Argentina - Messico		Francia - Danimarca		Spagna - Germania		Croazia - Canada		Brasile - Svizzera		Portogallo - Uruguay	
Martedì 29 ore 16:00		Martedì 29 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 16:00		Giovedì 01/12 ore 20:00		Giovedì 01/12 ore 16:00		Venerdì 02/12 ore 20:00		Venerdì 02/12 ore 16:00	
Olanda - Qatar		Iran - Usa		Arabia Saud. - Messico		Tunisia - Francia		Costa Rica - Germania		Canada - Marocco		Camerun - Brasile		Corea Del Sud - Portogallo	
Martedì 29 ore 16:00		Martedì 29 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 16:00		Giovedì 01/12 ore 20:00		Giovedì 01/12 ore 16:00		Venerdì 02/12 ore 20:00		Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ecuador - Senegal		Galles - Inghilterra		Polonia - Argentina		Australia - Danimarca		Giappone - Spagna		Croazia - Belgio		Serbia - Svizzera		Ghana - Uruguay	
CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT
Ecuador	3	Inghilterra	3	Argentina	-	Danimarca	-	Germania	-	Marocco	-	Brasile	-	Portogallo	-
Olanda	3	Galles	1	Arabia Saudita	-	Tunisia	-	Giappone	-	Croazia	-	Serbia	-	Ghana	-
Qatar	0	Stati Uniti	1	Messico	-	Francia	-	Spagna	-	Belgio	-	Svizzera	-	Uruguay	-
Senegal	0	Iran	0	Polonia	-	Australia	-	Costa Rica	-	Canada	-	Camerun	-	Corea Del Sud	-

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE	2 OTTAVI DI FINALE	3 OTTAVI DI FINALE	4 OTTAVI DI FINALE	5 OTTAVI DI FINALE	6 OTTAVI DI FINALE	7 OTTAVI DI FINALE	8 OTTAVI DI FINALE
Sabato 3/12 ore 16:00 1° gruppo A - 2° gruppo B	Sabato 3/12 ore 20:00 1° gruppo C - 2° gruppo D	Domenica 4/12 ore 16:00 1° gruppo D - 2° gruppo C	Domenica 4/12 ore 20:00 1° gruppo B - 2° gruppo A	Lunedì 5/12 ore 16:00 1° gruppo E - 2° gruppo F	Lunedì 5/12 ore 20:00 1° gruppo G - 2° gruppo H	Martedì 6/12 ore 16:00 1° gruppo F - 2° gruppo E	Martedì 6/12 ore 20:00 1° gruppo H - 2° gruppo G
1 QUARTI DI FINALE	2 QUARTI DI FINALE	3 QUARTI DI FINALE	4 QUARTI DI FINALE				
Venerdì 9/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6	Venerdì 9/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2	Sabato 10/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8	Sabato 10/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4				
1 SEMIFINALI	2 SEMIFINALI						
Martedì 13/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1	Mercoledì 14/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3						
FINALE 3° POSTO	FINALE						
Sabato 17/12 ore 16:00 PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2	Domenica 18/12 ore 16:00 VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2						



Arrivano i Mostri

Messi e Mbappé, sulle scena entrano due delle stelle più attese
Leo sogna: «Sto bene, di testa e di fisico. Ho l'ultima chance»
Deschamps avvisa il suo attaccante: «Dovrà anche difendere»

ANTONIO BARILLÀ

IPERSONAGGI

INVIATO A DOHA

Compagni nel Psg, più che mai rivali sul Golfo. Leo Messi è la storia dell'Argentina, gli manca il Mondiale per completare la leggenda e a 35 anni sa di avere l'ultima chance; Kylian Mbabbé di anni ne ha 23, è il futuro della Francia e la Coppa l'ha già alzata a Mosca. La sfida comincia oggi, a distanza di pochi chilometri: l'Albiceleste al Lusail Stadium di Al Daayen contro l'Arabia Saudita, la Francia all'Al Janouv Stadium di Al Wakrah contro l'Australia, e i due simboli a guidare l'assalto, classe e rapidità, gole e carisma.

Leo ci sarà, dopo giorni d'ansia: è tornato in gruppo dopo un giorno di preoccupante differenziato senza nemmeno sfiorare il pallone, unica precauzione la personalizzazione del programma per scongiurare rischiosi sovraccarichi. «Ho lavorato a parte solo perché avevo preso una botta, nulla di serio – tranquillizza –. Sono in un buon momento fisico e mentale, non ho alcun problema». Leo, al quinto Mondiale della carriera («Esserci è sempre speciale, sono molto emozionato»), agirà in un tridente di grande impatto, con Lautaro Martinez centrale e Di Maria altro esterno, cercando il trentasettesimo risultato utile di fila – sulla carta, non dovrebbe essere complicato – che permetterebbe al ct Lionel Scaloni di eguagliare il record azzurro di Roberto Mancini. «Probabilmente sarà la mia ultima Coppa del Mondo – riflette Leo –, quindi l'ultima opportunità di realizzare il mio sogno più grande, di ottenere ciò che tutti vogliamo». La pressione è forte, nessuno si spaventa: «Ci sono otto o dieci squadre che possono vincere – il pensiero di Scaloni –, ma noi faremo di tutto per riuscirci. Più del gioco migliore, saranno i dettagli a fare la differenza».

Nella Francia, Mbappé è adesso un po' più solo. Benzema, ultimo d'una lunga lista



Leo Messi, 35 anni, ha vinto con l'Argentina la Copa America 2021. Sopra, Kylian Mbappé (23), campione del mondo in carica con la Francia

LA STELLA DEL PORTOGALLO, IN CAMPO DOMANI, SULLA ROTTURA CON LO UNITED

«Indosso un giubbotto anti proiettile» Ronaldo fa il duro e respinge le critiche

IL CASO

INVIATO A DOHA

«**P**arlo quando voglio». È proprio così. La conferenza stampa di Cristiano Ronaldo è una sorpresa. La organizza, in ritiro, per garantire che tutto va benissimo e che la rottura con il Manchester United e l'incertezza sul futuro, non influiranno sul rendimento del Portogallo, ma in realtà, dipanandosi, diventa sfogo, bacchettata a ricostruzioni che reputa fragili, spunto per difendere, a tratti spocchiosamente, la sua immagine. «Qualcuno mi considera a fi-



ne carriera e la cosa mi fa sorridere. Ho 37 anni e non devo dimostrare niente a nessuno. Se così non fosse, sarebbe preoccupante».

Non torna sui Red Devils, non commenta l'ipotesi di rescissione unilaterale valutata dal club, però non accenna a ripensamenti e in fondo nemmeno smorza i toni: «Bisogna saper scegliere i tempi

quando si parla? Pensate sia facile. Io parlo quando ho voglia, contano i miei tempi e la gente mi conosce, sa cosa penso: quanto verrà detto o scritto di me non mi preoccupa, a volte sono state dette cose giuste e altre falsità. Il tempo è galantuomo. So di non piacere a tutti, i gusti sono gusti: a qualcuno piacciono le bionde, ad altri le more». Il

suo Mondiale, l'ultimo, comincerà domani contro il Ghana: «Vincerlo sarebbe pazzesco: abbiamo davanti squadre come Brasile, Argentina, Inghilterra, Francia, Spagna e Germania, ma già all'Europeo del 2016 abbiamo dimostrato di poter sorprendere tutti. Stavolta, poi, abbiamo davvero un bel mix di gioventù ed esperienza».

Al di là del trionfo collettivo, per lui è possibile un nuovo, grande record: gli bastano infatti due gol per disarcionare Eusebio dal trono di calciatore portoghese con più gol (9) ai Mondiali: «Io i record non li inseguo, arrivano», risponde senza modestia. Disicuro, assicura, il suo caso non influenzerà il Portogallo: «Può scuotere un calciatore, non la squadra. Io ho un giubbotto antiproiettile, uno scudo: non chiedete di me ai miei compagni, siamo a un Mondiale e sarebbe fantastico parlare di questo e non di Ronaldo». A.B.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di infortunati – Pogba, Kanté, Maignan, Kimpembe e Nkunku –, sarà sostituito in campo da Giroud che non manca certo di qualità ed esperienza, ma le particolari caratteristiche del madridista Pallone d'Oro garantivano un'integrazione perfetta. Il golden boy si muoverà così in una linea di trequartisti con Dembélé e Griezmann, alle spalle del centravanti del Milan che insegue uno storico traguardo: a -2 dal record di gol con la Francia (41) detenuto da Henry. «I quattro attaccanti insieme non sono un problema – dice Deschamps –, poi dipenderà dalle situazioni. Olivier è il titolare, utilissimo anche quando segna poco, adesso lo adorano tutti, anche chi lo criticava e non capisco perché. Mbabbé ha vinto tanto, il suo valore è riconosciuto a livello globale ed è cresciuto rispetto a quattro anni fa, ma è ancora giovane e ha margini per migliorare ulteriormente. Può essere decisivo in qualsiasi istante, ma fa parte di un collettivo». La postilla a Tf1, dopo la conferenza, è una chicca tattica, da qualcuno interpretata però come avviso: «Ha bisogno di libertà: gliela darò ma avrà comunque anche lui dei compiti difensivi».

Da oggi parola al campo, caccia al traguardo che un terzo compagno del dream team parigino – il brasiliano Neymar – contende: il suo countdown, però, scorre ancora, saranno Messi e Mbappé a urlare «Arrivano i mostri». Senza spaventare, però, rispettivamente Arabia Saudita e Australia che non ci stanno a fare le vittime sacrificali. «L'Argentina è una delle grandi e Messi una leggenda – dice Hervé Renard, ct francese dei Figli del deserto –: non sarà facile passare, ma cercheremo di stupire, il Mondiale è sempre terra di sorprese». «Mi spiace che la Francia non abbia Benzema, il miglior calciatore al mondo dell'anno – aggiunge Graham Arnold, ct dei Soccerroos, la Nazionale australiana: restano forti, ma noi possiamo giocare rilassati. Crediamo nella qualità del nostro gioco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

DOTT.		VISITE MEDICHE PER:	
OSVALDO PALOMBELLA		IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA	
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT		IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA	
RICEVE SU APPUNTAMENTO		c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339	



Una delle ultime immagini di Michele Ruzzier con la Pallacanestro Trieste: festeggiato dai tifosi dopo una vittoria

Ruzzier alla Pallacanestro Trieste ora è realtà

Il play arriva con un contratto fino al 2025. Legovich: «Un regista di personalità, alza la qualità della squadra»

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'ultima partita in biancorosso sul parquet dell'Allianz Dome fu quella della vita. O, almeno, della vita con la Pallacanestro Trieste, prima di prendere la strada di Venezia e della A2. Michele Ruzzier regalò a Trieste la certezza della salvezza in serie A2 schiantando quasi da solo Forlì. Ventinque punti, sette assist, una prova esaltante. Quella sera, in mezzo alla calca dei tifosi, le mani di Ghiacci ghermiro il golden boy per un abbraccio infinito di riconoscenza.

Stavolta Michele Ruzzier, otto anni dopo, c'è davvero. E alla Pallacanestro Trieste ritorna per rimanerci almeno sino al 2025. Intanto dovrà reinventarsi protagonista di un'altra rincorsa alla salvezza.

La formula e la durata del contratto rappresentano in fondo l'ufficializzazione più sostanziosa in fondo è proprio questa, visto che il ritorno del figliol prodigo pareva ormai scontato: non arriva in prestito dalla Virtus Segafredo Bologna dove ha giocato (poco) finora ma si lega al club biancorosso con un contratto pluriennale. Sarà un'importante addizione al roster attuale ma sarà anche protagonista di un progetto per il futuro.

«Questo, oltre a far piacere a lui, evidenzia anche la nostra volontà di guardare al futuro, di dare basi solide a una squadra che possa essere ambiziosa, pronta ad affrontare i prossimi anni con la volontà di fare un vero salto di quali-



L'abbraccio di Ghiacci dopo che "Ruz" diede a Trieste la salvezza in A2

tà». A questo punto scatta un nuovo count-down dopo quello del ritorno del Ruz: il passaggio di proprietà alla cordata Usa. Di date probabili, plausibili, possibili se ne sono fatte sin troppe negli ultimi mesi. Tenendo per buono l'ultimo aggiornamento da parte dello stesso Ghiacci («Sicuramente prima di Natale») entro una ventina di giorni c'è da attendersi che volino tappi di champagne.

Ruzzier è da ieri un giocatore della Pallacanestro Trieste ma solo stamani inizierà a lavorare con i compagni di squa-

dra che ieri hanno goduto della giornata di riposo dopo la trasferta ad Assago. Nel pomeriggio la presentazione e sabato il debutto all'Allianz Dome contro Brescia. Cinque giorni per conoscere la squadra e calarsi nei suoi giochi. Ghiacci, che ringrazia la Virtus «per lo spirito di collaborazione che ci ha consentito di chiudere al meglio la trattativa», precisa che «Michele senza dubbio avrà bisogno di tempo per entrare nei nostri meccanismi e riacquisire il ritmo partita ma siamo di fronte a un grande professionista che sono certo

troverà con il nostro staff il modo migliore per farsi trovare pronto quando avremo bisogno di lui».

Coach Marco Legovich ringrazia la società e si dice felice che «Ruz abbia voluto tornare a Trieste nonostante gli si fossero prospettate diverse soluzioni perché lo conosco bene e so quanto potrà darci». Il play infatti nelle ultime estati si era trovato in palestra con il coach per sedute di lavoro individuale. Sa quello che il tecnico si aspetta da lui e quale ruolo dovrà recitare. Legovich descrive così Ruzzier: «Un play puro di spiccata personalità, capace di coinvolgere tutti i compagni grazie a un'ottima visione di gioco. Alzerà la qualità della squadra e inoltre la motivazione personale di tornare nella sua città in un team in crescita ci aiuterà a raggiungere obiettivi comuni».

Con Ruzzier la PallTrieste ha un play che può alternarsi a Davis ma può anche giocarci insieme visto che l'Usa - tra i giocatori più utilizzati del campionato - ama giostrare anche da guardia soprattutto quando è messo maggiormente sotto pressione. Con il triestino in regia l'attacco potrebbe risultare più bilanciato, sa coinvolgere i lunghi ma sa anche creare condizioni più favorevoli per i tiratori perimetrali. E magari con più tiri aperti Campogrande - il biancorosso che finora ha offerto il rendimento peggiore rispetto ad atese e possibilità - potrebbe finalmente sbloccarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Varese letale in volata Terremoto a Brindisi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nella giornata che conferma la leadership della Segafredo Bologna, corsara a Trento e ancora imbattuta al comando, riflettori puntati sulla Openjobmetis Varese. Quarto successo consecutivo per i lombardi, a segno 93-90 con l'Umana Venezia al termine dell'ennesimo match vinto in volata. Colbey Ross e Justin Reyes (rispettivamente 20 e 19 punti) i trascinatori di una squadra che, dopo aver condotto a lungo, ha saputo resistere al ritorno dei lagunari vanificandone la rimonta nei secondi finali. Reyer deludente, si salva l'ex triestino Jordan Parks, 13 punti e 5/7 dal campo, anima della rimonta che nell'ultimo quarto aveva illuso la formazione di De Raffaele.

Reazione importante della Germani Brescia, prossima avversaria di Trieste, brava a lasciarsi alle spalle un periodo non felicissimo con il convincente 83-68 su Tortona. Al di là delle lacune mostrate dalla formazione di Ramondino, troppo nervosa e a tratti irrinconoscibile rispetto al team brillante ammirato finora, ci sono i grandi meriti di una Leonessa che ha avuto in Della

Valle, top scorer con 24 punti, il trascinatore. Cresce Verona, a caccia di un nuovo equilibrio dopo il complicato avvio di stagione ma capace di centrare un successo prezioso a Reggio Emilia acuendo la crisi della Unahotels di Menetti. In casa emiliana grande preoccupazione anche alla luce della trasferta che domenica a Scafati metterà in scena uno scontro diretto pesantissimo per la classifica.

Terremoto a Brindisi dove la sconcertante prova casalinga dell'HappyCasa, sconfitta 102-74 da un'ottima Pesaro, ha provocato la dura reazione del presidente Marino. Non si è risparmiato il n.1 brindisino, puntando il dito sulla gestione dei 40 minuti di coach Vitucci e sulla scarsa professionalità di una squadra uscita dal PalaPentassuglia sotto i fischi dell'appassionato pubblico brindisino. Pesaro ha trovato la serata di grazia di Abdur Rahman (23 punti in 28') e del duo Kravich-Totè che in 40' complessivi hanno combinato per 33 punti con un impressionante 14/16 dal campo, resta la sensazione di un'HappyCasa in forte crisi di identità chiamata già domani al riscatto in Fiba Europe Cup. —

CALCIO SERIE C

La Triestina è in panne ma le altre non scappano

Nelle ultime cinque gare solo quattro punti degli alabardati in zona play-out. Il Sangiuliano ne ha fatti due, il Padova tre

Antonello Rodio / TRIESTE

La situazione di classifica della Triestina è sotto gli occhi di tutti. Il morale, dopo la pesante batosta di Vicenza, è comprensibilmente sotto i tacchi. E lo spettro di una lunga lotta per la salvezza comincia ormai ad aleggiare negli ambienti alabardati.

Ma in un momento oggettivamente preoccupante, una piccola luce di speranza arriva dal contesto in cui si sta muovendo l'Unione. Da qualche giornata a questa parte, il girone ha cambiato un po' il suo andamento, e dopo un periodo di estremo equilibrio stanno pian piano emergendo alcuni valori, con conseguenti maggiori difficoltà per un certo gruppo di squadre.

Ecco dunque che se la Triestina nelle ultime cinque giornate ha fatto solo 4 punti, c'è in pratica mezzo girone che è sulla stessa lunghezza d'onda. Innanzitutto c'è chi ha fatto perfino peggio in questo lasso di tempo: il fanalino di coda è il



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

Sangiuliano che dopo una buona partenza ora sta scendendo nelle retrovie e negli ultimi cinque turni ha fatto appena 2 punti.

Ma peggio dell'Unione ha fatto addirittura il Padova con

3 soli punti, anche se ovviamente non sono certo i biancoscudati quelli su cui fare la corsa per la salvezza.

Alla pari con la Triestina c'è la Pro Vercelli, poi c'è un gruppetto di cinque squadre che

hanno fatto 5 punti, quindi appena uno in più della Triestina: si tratta di Virtus Verona, Arzignano, Piacenza, Trento e Pergoletese.

Non a caso, qui troviamo le due squadre che stanno sotto l'Unione in classifica, ovvero Piacenza e Virtus Verona. Ma ne troviamo tre che potrebbero essere bersagli ideali se la squadra alabardata dovesse riprendere a un ritmo almeno accettabile.

Un gradino più su, a 6 punti, c'è la Pro Patria, che potrebbe venir risucchiata anch'essa nella rete, mentre le uniche rivali che questo periodo hanno fatto bene sono Mantova e AlbinoLeffe, che con 7 punti hanno guadagnato in questo lasso di tempo ben tre punti sulla Triestina.

A livello di curiosità, le "capoliste" degli ultimi cinque match sono a sorpresa Pro Sesto e Juventus Next Gen, che hanno fatto 13 punti. Sorprese a parte, il dato generale che ne consegue dà un minimo di conforto all'Unione, perché c'è un blocco di squadre che con l'andare del tempo fa una certa fatica a far punti.

E non sono neanche poche. Questo significa che anche se adesso la quota salvezza (senza passare dai play-out) è lontana 6 punti, in ogni caso restano tanti i club che ancora non sono fuori gittata. E in genere il ritmo di questo secondo spezzone del girone è calato, permettendo dei rientri in gruppo in caso di filotti positivi. Certo, poi i filotti positivi però bisogna farli. O almeno cominciarli.

CALCIO GIOVANILE

Negli Juniores regionali derby e vertice al San Luigi che sorpassa l'Academy

TRIESTE

Cade l'Academy Trieste, il San Luigi si prende il derby e riconquista il vertice. Il campionato Juniores regionali gioca su questo spunto e rielabora la vetta del girone B, stagione giunta alla sua nona giornata di andata. In primo piano la sconfitta patita dalla Trieste Victory Academy in casa del Fiumicello per 3-2, il secondo passo falso sino ora collezionato dalla formazione di Gargiulo: «Una partita molto maschia su un terreno pesante – ha sottolineato il tecnico dei "lupetti" – e che ha evidenziato le difficoltà che incontriamo nelle partite esterne, senza contare – ha aggiunto – anche il fatto di averci negato un rigore che reputo evidente». Le cose vanno meglio al San Luigi, ora in coabitazione al comando, andato a prendersi senza affanno i tre punti in casa della Roianese per 0-4 (0-1) poker calato con la doppietta di Zagar e gli affondi di Marin e Marta. Nelle fila del San Luigi, l'altro dato positivo del derby si lega al ritorno sui campi di Tauceri, assente da un anno in seguito alla rottura del

crociato. A picco lo Zaule, piegato dal Ronchi, l'ultima della classe, per 3-2. In vantaggio i triestini con Surez su rigore da lui stesso conquistato, pareggio del Ronchi con Maugeri, sorpasso dello Zaule con logna Pratt ma ennesimo aggancio dei locali ancora con Maugeri. La gara si snoda sul filo dell'equilibrio, con qualche occasione magari sprecata dai giuliani, ma nella ripresa il Ronchi, a circa una decina di minuti dall'epilogo, trova il varco giusto con Cecchin: «Abbiamo fatto troppi errori, specie in fase difensiva – ha ammesso l'allenatore dello Zaule, Mucci – ma anche in attacco dobbiamo migliorare la costruzione del gioco. Un passo indietro sul piano della concretezza e compattezza». La Fincantieri abbattuta per 3-1 l'Unione Isontina e va a posizionarsi ora a sole tre lunghezze dalla vetta ma meglio ancora fa il Tolmezzo, aggiudicandosi la gara di cartello con l'Oli3 per 1-0 e restando sola al secondo posto. La Virtus Corno ha risolto il match con l'Aquileia per 2-1 e la Forum Julii ha piegato per 2-0 la Sangiorgina.

FRANCESCO CARDELLA

TOWNSTAR 100% ELETTRICO

TOWNSTAR

PRIMASTAR

INTERSTAR

Veicoli Commerciali Nissan.

Diventa la star del tuo business con la nuova gamma All-Star.

Gamma con leasing da €189/mese*

TAN 4,99% e TAEG 7,32% - oltre oneri finanziari.

IVA esclusa.

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*Nuovo Nissan TOWNSTAR VAN L1 130CV ACENTA a € 15.722 (€ 15.722 in caso di adesione al finanziamento Easy Leasing), IVA, MSS, IPT e contributo PFI esclusi. Listino € 19.100 (IVA escl.) meno € 1.528,50 IVA escl. (€ 3.378 IVA escl. in caso di adesione al finanziamento Easy Leasing), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Easy Leasing". Es. leasing: calcolato su TOWNSTARVAN L1 130CV ACENTA a € 15.722 (IVA, MSS, IPT e contributo PFI esclusi). Importo totale del credito: € 16.679,43 comprensivo di prezzo del veicolo € 16.487,98 (MSS € 519,98, IPT € 196, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFI escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108, 5 anni di assicurazione GAP a € 191,45. Anticipo € 4.077,92 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 32,56), n. 59 canoni da € 189, riscatto € 4.157,15; interessi: € 2.183,45. Importi IVA esclusa, TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 7,32%. Importo totale dovuto € 18.572,12 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2 Spese gestione tassa di proprietà € 15 all'anno, Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su nissan.it. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2022. **5 anni/160.000 km di garanzia (seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

SPECIALE

ROMA – MUSEO MAXXI
23 NOVEMBRE 2022Scopri il programma
completo e registrati
all'evento inquadrando
con la telecamera
dello smartphone il QR code

Open Summit 2022

Istantanee del clima che cambia

In mostra al MAXXI di Roma da domani all'8 gennaio "Climate change Italia"
Sette fotografi raccontano gli effetti del riscaldamento globale, dai ghiacciai al Po in secca

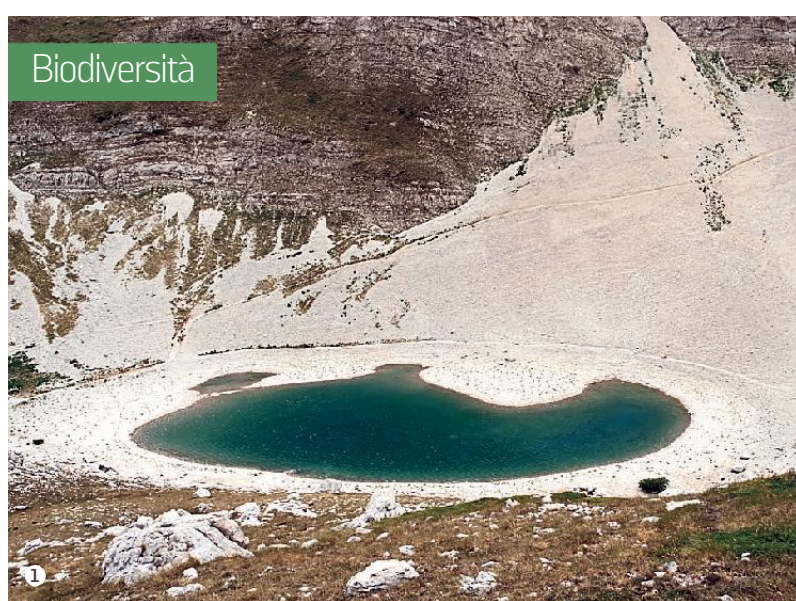
CRISTINA NADOTTI

La fotografia è potente, è un mezzo di comunicazione universale, che trascende le barriere linguistiche e culturali. Per questo nell'Open Summit di Green&Blue, che si tiene domani al Maxxi di Roma, l'inaugurazione della mostra "Climate change Italia", realizzata insieme all'agenzia fotografica Contrasto, è un momento cruciale. Con l'aggravarsi della crisi climatica, la fotografia ha un ruolo fondamentale per la sensibilizzazione di coloro che ancora non si sentono direttamente colpiti dall'impatto distruttivo del riscaldamento globale. La fotografia del clima aiuta a rendere visuale ciò che prima poteva essere solo immaginato, trasmette informazioni importanti e ispira reazioni emotive. Inoltre, i fotografi del clima forniscono dati preziosi agli scienziati, le loro immagini aiutano a tracciare e quantificare gli effetti attuali e a prevedere i futuri cambiamenti.

I sette fotografi che hanno accolto l'invito di Green&Blue per documentare il cambio climatico in Italia hanno seguito i ricercatori che cercano soluzioni, conosciuto cittadini comuni, scienziati, attivisti e imprenditori che si impegnano per la transizione ecologica, osservato lo scempio della natura e indagato le tecnologie che possono frenarlo. Nei loro lavori c'è tutta l'Italia, dalle regioni a vocazione agricola, che combattono contro la desertificazione, a quelle in cui le aziende sono impegnate nella transizione ecologica.

Così, Francesco Anselmi ha sviluppato il tema dell'acqua andando sul ghiacciaio del Calderone, in Abruzzo, con gli scienziati del progetto Ice Memory, e sul Po, dove la scorsa estate gli effetti della siccità sono stati più evidenti. Mattia Balsamini ha documentato i progressi dell'Italia nell'economia circolare entrando nelle fabbriche dove la transizione ecologica è già realtà e Lorenzo Maccotta, puntando l'obiettivo sulle innovazioni nel campo dell'idroelettrico e dell'idrogeno verde, ha fotografato l'energia di domani. I ritratti di Ilaria Magliocchetti Lombi colgono la scintilla della passione e dell'ingegno nei protagonisti che si impegnano per trovare soluzioni di adattamento o mitigazione della crisi climatica. Massimo Siragusa ha trovato nella desertificazione che colpisce la Sicilia occidentale, riarsa dagli incendi e attraversata da fiumi e laghi in secca, la scenografia per cogliere gli effetti dell'aumento di temperatura. Valeria Scrilatti ha dato volti e raccontato il lavoro di chi si impegna in progetti di ricerca, monitoraggio e conservazione della biodiversità. Mattia Zoppellaro è andato tra le comunità che lottano per l'autoproduzione di energia rinnovabile, creando associazioni alla base delle comunità energetiche. L'insieme è una mostra, aperta fino all'8 gennaio, che conferma come la fotografia può catturare l'invisibile e, grazie a parole che accompagnano le immagini, può suggerire a chi guarda che nessuno è estraneo alle conseguenze del cambio climatico e all'impegno per contrastarlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Biodiversità

1

VALERIA SCRILATTI/CONTRASTO



Ritratti

2

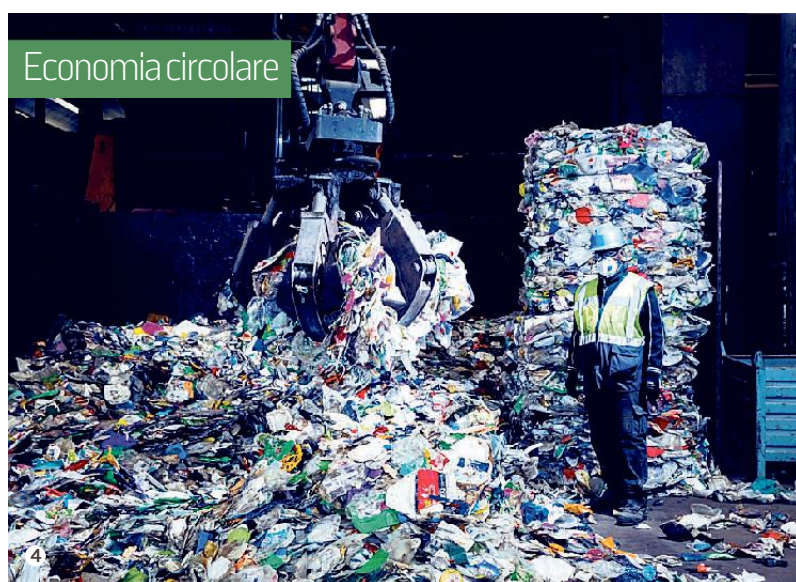
ILARIA MAGLIOCCHETTI LOMBI/CONTRASTO



Acqua

3

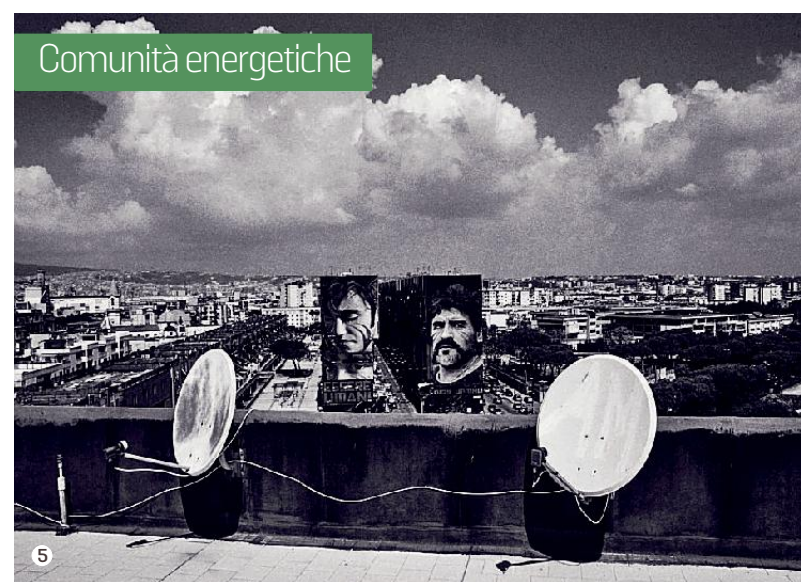
FRANCESCO ANSELMI/CONTRASTO



Economia circolare

4

MATTIA BALSAMINI/CONTRASTO



Comunità energetiche

5

MATTIA ZOPPELLARO/CONTRASTO

LE IMMAGINI

1. Lago di Pilato, Parco nazionale Monti Sibillini
2. Carlo Ratti, direttore del Senseable City Lab all'Mit di Boston e Marianna Mea, fondatrice della Rete Zero Waste
3. Il fiume Po secco
4. MyReplast Industries NextChem, azienda del bresciano specializzata nel riciclo 'top quality' dei rifiuti plastici (la foto ha scopo artistico ed è stata scattata ad impianto fermo, nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza)
5. San Giovanni, a Napoli. I pannelli fotovoltaici sul tetto della Fondazione Famiglia di Maria

CANOTTAGGIO

Saturnia, un titolo e sei medaglie ai Tricolori di Gran Fondo

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Un titolo, due argenti e quattro bronzi per il Saturnia, un titolo e due bronzi per la Timavo, ma anche Trieste, San Giorgio e Pullino sul podio dei Campionati Italiani di Gran Fondo a San Giorgio di Nogaro.

Si è conclusa nel migliore dei modi sulle acque dell'Ausa Corno, la stagione 2022 che assegnava gli ultimi titoli italiani di una lunghissima annata agonistica, con i club regionali in evidenza al Campionato Italiano come alla Nazionale U14 ed al Tricolore master.

Sul gradino più alto del podio le azzurre Zerboni pluricampionessa iridata e Sofia Secoli, finalista al mondiale U23, atleta che a detta di coach Barbo potrebb-



Maria Elena Zerboni e Sofia Secoli

be ambire a risultati molto importanti. Una cavalcata solitaria per il 2 senza del Saturnia che da subito non aveva soverchie difficoltà a regolare le avversarie lungo i 6 km del percorso di gara.

Altrettanto positiva la prova di Ilaria Corazza (Timavo), campionessa del mondo quest'anno sul quadruplo pesi leggeri, che nel singolo aveva ragione di Irno, l'avversaria più pericolosa, e Vittorino giunta ben più distante sul traguardo.

Podi pesanti oltre che per Saturnia e Timavo, anche per Trieste, San Giorgio e Pullino, a dimostrazione dell'eccellente livello del canottaggio regionale, oltre che tra ragazzi junior e senior, anche tra i cadetti e gli allievi Ced i master.

Campionato italiano.

Oro: 2 senza senior femminile Zerboni, Secoli (Saturnia); singolo U23 femminile Corazza (Timavo). **Argento:** 2 senza U19 Benvenuto, Distefano (Saturnia); singolo U17 femminile Pastorelli (Saturnia); singolo pesi leggeri femminile Bartolovich (Trieste); 2 senza senior Stadari, Dionis (Pullino). **Bronzo:** singolo U19 femminile Barini (Saturnia); singolo senior Ferrio (Saturnia); singolo U23 Serafino (Saturnia); 2 senza U23 femminile Pahor, Gregorutti (Saturnia); singolo JU17 Marvucic (San Giorgio); 2 senza U19 femminile Grillo, Serli (Timavo); 2 senza senior Corazza, Scarpa (Timavo).

Meeting Nazionale U14. Oro: doppio cadetti

Bressan, Sguazzin (San Giorgio). **Argento:** 4 di coppia allieve C Lesini, Baretto (Saturnia in eq. misto). **Bronzo:** doppio cadette Frigieri, Holloway (Trieste); 4 di coppia allieve C Tamburini, Acimovic, Veglia, Rosso (Saturnia).

Tricolore master. Oro: otto master femminile Bartole, Giobbi, Mosetti, Makovec, Paravia, Save, Bolognini, Spadaro, timoniere Corretti (Sgt misto Corgeno); 4 di coppia under 43 Milos (Sgt, misto Monate, Pescate). **Argento:** otto 43/54 Berti (Timavo misto Varese, Idroscalo, Pescate). **Bronzo:** otto 43/54 Millo, Rojc, Trevisan, Canetti, Priore, Volterrani, Millo, Schiavon, timoniere Carboni (Misto Pullino, Ravalico, Saturnia). —

BASKET SERIE D

La stracittadina premia il San Vito di Barzelatto Prima affermazione della PallTrieste baby

Guido Roberti / TRIESTE

Lo scontro diretto nella stracittadina dell'ottava giornata di serie D premia il San Vito di coach Barzelatto, vittorioso 69-51 sull'Azzurra. Un successo che consente alla formazione giallo-blu di rafforzare il secondo posto in classifica, a due punti dalla battistrada Monfalcone che ha però giocato una partita in più dei triestini. Dopo un primo quarto contratto ed equilibrato, concluso con il vantaggio dei padroni di casa 11-8, la gara prende un indirizzo più definito nel corso dei dieci minuti seguenti con l'allungo del San Vito 36-24 trascinato da Grimaldi (24) e Crotta (14). Non bastano per la rimonta della Several Broker Insurance di Hruby l'ottimo Lo Duca del



Stefano Comuzzo

terzo quarto e i 15 punti di Finatti, il San Vito controlla e trova buone risposte anche dalla panchina.

Davanti a tutti in classifica resiste la Pallacanestro Monfalcone, corsara a Gorizia sul campo del Dom

81-70. Con il Kontovel fermo, appaiato al secondo posto al San Vito, muove nelle vicinanze la classifica solo Gradisca, due punti sul campo dell'Alba Cormons (61-70). Dopo sei partite avere di vittorie, primo squillo stagionale della Pallacanestro Trieste, successo convincente dei giovani di Comuzzo (71-58) contro un Santos alla quarta sconfitta consecutiva. Cose in chiaro già nel primo tempo con i biancorossi rafforzati da Dovera (18) e Crnobrnja (15) avanti 46-29 all'intervallo lungo, passivo contenuto dalla formazione di Franco Gregori nei restanti venti minuti.

A quota due sul fondo della classifica i biancorossi aggangiano l'Alba e il Don Bosco, battuto 68-55 a Ronchi. Ferma per riposo anche l'Interclub Muggia. Nel prossimo turno in campo tutte le dodici protagoniste, per somma punti spicca Monfalcone-Interclub. Classifica: Monfalcone (7) 12; Kontovel (6), San Vito (6) 10 punti; Azzurra (7), Interclub Muggia (6), Gradisca (6) 8 punti; Ronchi (6), Dom (7), Santos (7) 6 punti; Don Bosco (6), Alba Cormons (7), Pallacanestro Trieste (7) 2 punti; (* tra parentesi le partite giocate). —

d'occhio anche Epika D'Aghi, allenata dal team Ehler. Eredit Jet attesa a una prova convincente. Fra il centrale e la seconda Tris si correrà il sottocloud, prova di qualificazione del Palio dei Proprietari. Bambin spicca per qualità, ma la prova sulla lunga distanza dopo partenza fra i nastri è selettiva. Favoriti. 1.a c.: Under Pressure, Ciara Tp, Maya Viva. 2.a: Chery Min, Calamity Vez, Indi Kp. 3.a: Pipino Baggins, Zen Baggins, Uvella Vez. 4.a: Dominik Av, Divina Pax, Daria Dipa. 5.a: Escobar Jet, Epika D'Aghi, Eredit Jet. 6.a: Bambin, Battiato Jet, Bip Bip Mtt. 7.a (Tris): Zambrotta Jet, Today Winner Font, Un Sogno Sartor (Shark Attack, Tevere, Malvazija B Tomazic). —

UGO SALVINI

CANOA

È tempo di raduni Genzo verso i Giochi

Al lavoro i gruppi che puntano a Parigi 2024. Progetto Donne con una selezione del Cmm. La Paracanoa sceglie i talenti

TRIESTE

Tempo di raduni soprattutto al femminile per le canoiste regionali. Giada Rossetti (Timavo) e Irene Bellan (Fiamme Oro) sono a Livigno in Alta Valtellina per il primo raduno nazionale, stavolta in quota. Il gruppo delle medagliate 2022 ha lavorato al Centro di Preparazione olimpica del Coni. Non è solo indoor la preparazione del gruppo delle canoiste, impegnato anche con lo sci da fondo sulla prima neve caduta a Livigno. Ha commentato Giada Rossetti (Timavo): «È il mio primo raduno con le Under 23. Sono davvero contenta di far parte di questo gruppo. Le attività mi son state tanto d'aiuto nella mia crescita come atleta. Mi son trovata molto bene con tutte le altre compagne e con gli allenatori. Adesso si ritorna a casa con tanta determinazione per i prossimi raduni».

Dalle Alpi al Centro Italia, dove Francesca Genzo e Meshua Marigo (Fiamme Azzurre), hanno partecipato ai test al Centro Nazionale di Castel Gandolfo, spostandosi poi al raduno nazionale in barca a Sabaudia, per le prime verifiche delle condizioni fisiche del gruppo che ha come obiettivo le qualificazioni per i Giochi di Parigi 2024. Ha detto Genzo: «Sono soddisfatta di essere rientrata nel gruppo e molto contenta di aver passato di nuovo tre giorni con i miei compagni di squadra».

Tornando in regione, spazio al Progetto Donne in canoa, incontro territoriale Nord Est, che ha visto impegnate sull'Ausa Corno, ospiti



Francesca Genzo

della Canoa San Giorgio, Gratton (Ausonia); Biloslavo, Savella, Antognolli, Salvailao, Bonivento, Zucca, Stagni (Cmm); Agosto, Pala, Rodà (Skc Monfalcone); Biondin, Strukelj, Stradella, Pevever, Varvaglion, Scarantino, Cecchini (San Giorgio); Caldato, Iacumin, Crivici, Greco F., Greco G., Vittor, Benati, Malusà, Cattarin (Timavo).

Ha commentato Stefania Stagni (Cmm): «Mi è piaciuta molto questa attività, è stato interessante e bello allenarsi con ragazze di altre società ed un piacere essere seguita da Paolo Scrazzolo e Gabriele Cutazzo. La squadra del Cir-

colo ha partecipato solo all'allenamento della mattina, abbiamo fatto lavoro di passo, preceduti da esercizi di tecnica per poi produrre il passo da gara. Son molto soddisfatta dell'allenamento, nonostante fossi una delle più piccole son riuscita a stare nel gruppo delle ragazze più grandi». Di questi tempi infine, non è da meno la paracanoa, che ha visto svolgersi a Castel Gandolfo, il Raduno Giovani e Talenti cui hanno partecipato Francesco Vallon (Skcm) e Zakaria Abakar Nouracham (Cmm), oltre al tecnico Alessio Armillotta. —

M.U.

IPPICA

La Tris di Montebello chiama Zambrotta Jet

TRIESTE

Montebello ospita stasera la seconda Tris nazionale di giornata. L'evento, un miglio alla pari per anziani di categoria G, con 14 partenti, è in chiusura del convegno che inizierà alle 13.45 e ha 7 corse. La corsa della terna scatterà alle 16.15. Zambrotta Jet, affidato a Nando Pisacane, possiede mezzi per puntare al podio. La collocazione con l'8 permetterà al figlio di Naglo di cercare presto

una posizione, perciò chances notevoli per il portacolori della Toniatti. La partenza sarà decisiva anche per Today Winner Font, al via alla corda. Se Manuel Pistone, in sediollo al figlio di Napoleon, si manterrà in quota nei primi metri, potrebbe inserirsi al traguardo. Per completare la prima terna guardiamo a Un Sogno Sartor.

Clou alla quinta, con i 2 anni sul miglio, nel Memorial Adriano Ioan. Escobar Jet vanta i precedenti migliori, da tenere

Scelti per voi



Francia - Australia

RAI 1, 19.45
Dallo stadio Al-Janoub, per la gara di apertura del gruppo D, la Francia di Didier Deschamps affronta l'Australia allenata da Graham James Arnold. Campioni in carica, i transalpini, sono i favoriti per il primo posto nel girone.



Il Collegio

RAI 2, 21.20
Prosegue l'avventura dei collegiali, catapultati nel 1958 che, tra una lezione su Edith Piaf e un film di uno dei comici più in voga, Totò, si preparano ad affrontare gli esami finali.



#cartabianca

RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Con L' Aiuto Del Cielo

CANALE 5, 21.20
Il capitano di polizia Elli Taleb (**Sabrina Ouazani**), e il suo vice Franck Gallo, raggiungono un monastero per indagare sull'omicidio di un anziano frate, pugnalato con furiosa violenza.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.10 L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo	
19.20 Telegiornale Attualità	
19.45 Francia - Australia Calcio	
22.15 Il Circolo dei Mondiali Attualità	
23.30 BoboTv - speciale Qatar Attualità	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.15 Chesapeake Shores Serie Tv	
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.40 Tg2 - Flash Attualità	
10.45 Argentina - Arabia Saudita Calcio	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.45 Danimarca - Tunisia Calcio	
16.05 Tg Parlamento Attualità	
16.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
16.20 Tg 2 Attualità	
16.40 Messico - Polonia Calcio	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Collegio Documentari	
23.50 Belve Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Argento Telenovela	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.35 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.40 La meravigliosa Angelica Film Avventura ('65)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Attualità	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Con L' Aiuto Del Cielo (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
7.05 Pollyanna Cartoni Animati	
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.05 Le avventure di Peter Pan Cartoni Animati	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.10 Cotto e Mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson	
Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Tipi da crociera Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 I Griffin Cartoni Animati	
2.00 Studio Aperto	
La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 I segreti della corona Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
15.45 Natale a Greenpine Grove (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.30 Un Natale Rock'n Roll Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
20.30 Chi vuole sposare mia mamma o mio papà? (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 X Factor Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)	
23.40 Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)	

20	20	20
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)		
23.30 Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)		
1.50 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 La legge dei più forti Film Azione ('19)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.15 Streghe (Charmed) Serie Tv		
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv		
19.50 Flashpoint Serie Tv		
21.20 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)		
23.15 Wonderland Attualità		
23.50 West and Soda Film Animazione ('85)		

IRIS	22	IRIS
10.20 Nikita Film Thriller ('90)		
12.45 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08)		
15.15 I temerari Film Drammatico ('69)		
17.25 The Guys Film Drammatico ('02)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 El Dorado Film Western ('67)		
23.35 Alfabeto Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
18.15 Brahms, Cajkovskij Spettacolo		
19.10 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Att.		
19.25 Appresso alla musica Spettacolo		
20.20 Prossima fermata Australia Documentari		
21.15 Angel of Mine Film Drammatico ('19)		
22.55 I Beatles e l'India Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Sole rosso Film Western ('71)		
16.00 Gli avvoltoi Film Western ('48)		
17.45 Fuga da Zahrain Film Avventura ('62)		
19.25 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)		
21.10 La ciociara Film Drammatico ('60)		
23.00 Il segno di Venere Film Commedia ('55)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.35 Heartland Serie Tv		
17.10 Don Matteo Fiction		
19.00 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Studio Battaglia Fiction		
23.10 Luisa Spagnoli Film Drammatico ('16)		
1.30 Di padre in figlia Fiction		
3.10 Intramontabili Attualità		
3.40 Heartland Serie Tv		
5.00 Sottocasa Fiction		
5.55 Fuoriclasse Fiction		

CIELO	26	cielo
15.15 MasterChef Italia Spett.		
16.45 Fratelli in affari Spett.		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Peccato che sia femmina Film Commedia ('95)		
23.15 Trash Film Drammatico ('10)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Parto col folle Film Commedia ('10)		
23.10 Piccola peste Film Commedia ('90)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 TGTG Attualità		
20.55 Cara, insopportabile Tess Film Commedia ('94)		
22.35 Retrosceca Attualità		

LA7 D	29	7d
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lif.		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
0.30 La cucina di Sonia Lif.		
1.00 Mica pizza e fichi Lif.		
1.30 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
16.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari		
17.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo		
22.45 Dottoressa Smile (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.35 Balthazar Serie Tv		
12.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
16.50 Balthazar Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv		
22.15 Tandem (1ª Tv) Serie Tv		
23.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.20 Balthazar Serie Tv		
3.25 Torbidi delitti Doc.		
5.25 L'investigatore Wolfe Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 The mentalist Serie Tv		
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Chase Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.45 Trova, ripara, vendi! Lifestyle		
15.45 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.30 Il codice del Boss (1ª Tv) Documentari		
22.30 Il codice del Boss (1ª Tv) Documentari		
23.25 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		
1.20 Unexplained Files Documentari		

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.10 il cartone animato "Tip il surisin: Cui che lu ciate, sal teni". Alle 21.40 il film "Salvadis" di R. Tofanetti.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar: Terapie genica e piccoli pazienti. Il progetto Women4Health. Il libro "Clima 2050. La matematica e la fisica per il futuro del sistema Terra" di A. Cherchi e S. Corti. La rubrica "Almanacco scientifico"; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinate: Conosciamo il neopresidente della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo Sanjin Zoretic. Le fotografie archeologiche di Aquileia. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Eureka; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR ore 13; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Rubrica linguistica; 17.30 Libro aperto: Igor Skamperle: LA NEVE SUL RAMO D'ORO - 11. pt; 18 Incontri; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
19.25 Zapping	
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto	
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Francia - Australia	
22.05 Torcida Mondiali	
RADIO 2	
13.45 Decanter	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
21.30 Il Cartellone: Le stelle di Radio3 - notte di duetti	

DEEJAY	
13.00 Chiara, Frank e Ciccio	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
6.00 Walter Pizzulli	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.05 47 Ronin Film Sky Cinema Action	
17.10 The Illusionist - L'illusionista Film Sky Cinema Drama	
17.20 Fantozzi 2000 - La clonazione Film Sky Cinema Comedy	
17.25 Cella 211 Film Sky Cinema Due	
17.35 10 giorni senza mamma Film Sky Cinema Family	
18.45 Inception Film Sky Cinema Uno	
19.05 Chi m'ha visto Film Sky Cinema Comedy	
19.10 Wanted - Scegli il tuo destino Film Sky Cinema Action	
19.15 I viaggiatori Film Sky Cinema Collection	
19.20 Armed Response Film Sky Cinema Suspense	
19.25 Secret Love Film Sky Cinema Due	
21.00 Nemesis Film Sky Cinema Action	
21.00 Hot Fuzz Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il vento del perdono Film Sky Cinema Drama	
21.00 Jumanji Film Sky Cinema Family	
21.00 Stai lontana da me Film Sky Cinema Romance	
21.00 L'avvocato del diavolo Film Sky Cinema Suspense	
21.15 (Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Collection	
21.15 Nuovo Cinema Buie	
21.15 Oramusica disco	
22.00 Istria e ... dintorni	
22.20 I segreti del golfo	
23.30 Tg events.it	

TV LOCALI

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA - F
14.00 Tv transfrontaliera Tg r Fvg	07.00 T4 SVEGLIA TRIESTE
14.20 La macroregione adriatico-ionica	10.00 GINNASTICA DOLCE 2020
14.25 Oramusica	10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020
14.40 Est-Ovest	13.00 T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
15.00 Spezzoni d'archivio	13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
15.50 Artevisive magazine	13.35 T4 TG POST - PRANZO - LIVE
16.20 Petrarca	14.00 T4 IL CAFFE' DELLO SPORT Stagione 2022/2023
16.55 Meridiani	17.40 T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R - 02
18.00 Programma in lingua slovena	18.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA
18.35 Vreme	19.00 T4 IL MEDICO INFORMA
18.40 Primorska kronika	19.30 T4 IL NOTIZIARIO
19.00 Tuttoggi 1 edizione	20.05 T4 TG POST - SERA - Live
19.25 Tg sport	20.30 T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
19.30 Tuttoggi scuola	21.05 FILM - IL BUONO IL
20.15 Il giardino dei sogni	CATTIVO E IL MORTO - THE GOOD THE BAD AND THE DEAD
21.00 Tuttoggi 11 edizione	23.00 T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
21.15 Nuovo Cinema Buie	23.30 T4 TG POST SERA - R
22.15 Oramusica disco	00.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA
22.20 Istria e ... dintorni	01.00 T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
23.00 I segreti del golfo	
23.30 Tg events.it	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,0	12,4	61%	19 km/h
Monfalcone	8,0	14,0	55%	3,0 km/h
Gorizia	4,1	12,6	58%	17 km/h
Udine	2,2	12,5	55%	13 km/h
Grado	6,6	12,1	65%	26 km/h
Cervignano	7,0	13,0	59%	3,0 km/h
Pordenone	3,0	11,6	65%	14 km/h
Tarvisio	-1,7	7,1	63%	13 km/h
Lignano	7,6	12,0	65%	23 km/h
Gemona	5,0	12,0	70%	2,0 km/h
Tolmezzo	2,3	11,2	60%	27 km/h
Forni di Sopra	-0,8	6,6	73%	15 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,0	0,02 m
Monfalcone	calmo	16,5	0,03 m
Grado	calmo	17,5	0,04 m
Lignano	calmo	17,0	0,05 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	2	7	
Atene	15	20	
Belgrado	5	8	
Berlino	-2	1	
Bruxelles	4	9	
Budapest	3	8	
Copenaghen	0	2	
Ginevra	3	8	
Lisbona	15	20	
Londra	6	10	
Lubiana	1	8	
Madrid	8	13	
Mosca	-6	-4	
Parigi	7	9	
Praga	1	5	
Varsavia	-4	1	
Vienna	4	9	
Zagabria	4	9	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	9
Bari	9	17
Bologna	9	13
Bolzano	6	11
Cagliari	11	19
Firenze	10	13
Genova	8	16
L'Aquila	4	12
Milano	6	13
Napoli	14	18
Palermo	16	18
R. Calabria	15	18
Roma	13	18
Torino	5	11
Venezia	9	12

Cielo coperto con piogge diffuse, in genere intense o anche molto intense, con nevicate da abbondanti ad intense oltre i 1.000-1.200 m circa sulle Prealpi, oltre gli 800 m circa sulle zone alpine interne, probabilmente fino a 600 m circa in Valcanale. Sulla costa soffierà Bora forte o anche molto forte, con raffiche intorno a 100-120 km orari. Su tutta la costa acqua alta, con maggiore probabilità a Grado e a Lignano, dove saranno probabili anche mareggiate. In serata attenuazione del vento e delle precipitazioni.

Nella notte e nelle prime ore del mattino sarà probabile nuvolosità residua, specie sulle zone orientali, con vento da nordest moderato in attenuazione nel corso della mattinata. In giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone. Sulla zona montana sarà possibile la formazione di ghiaccio al suolo nelle ore notturne.

Tendenza: giovedì da poco nuvoloso a variabile, venerdì cielo da variabile a nuvoloso con possibili deboli piogge in serata sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: piogge diffuse e forti su Triveneto, est Liguria ed Emilia, neve sulle Alpi dai 900 m, anche più basse sull'entroterra ligure.
Centro: piogge e temporali anche forti sul Tirreno con possibili nubifragi e neve dai 1.400 m; entro sera migliora da ovest.
Sud: piogge diffuse e temporali anche forti sul versante tirrenico, più sparse su basso Adriatico.
DOMANI
Nord: in prevalenza poco nuvoloso su gran parte delle regioni, salvo addensamenti sulle Alpi occidentali.
Centro: in prevalenza soleggiato.
Sud: piogge su Sardegna, bassa Campania, Calabria ed est Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10					11			
12				13				14
15				16		17		18
19			20		21		22	
		23				24		25
26	27		28					
29		30		31				32
33			34		35			36
		37			38		39	
40			41			42		
43								

ORIZZONTALI: 1 Procurare - 10 Panfilo da diporto - 11 Il Magnusson templare svedese - 12 Si danno ai cani - 13 Passi letterari - 15 Costrui l'arca - 16 La provincia con Carpi (sigla) - 17 Gomma per suole - 19 Mezzo giro - 20 La "Fiction" di Tarantino - 22 Motoscafo armato - 23 Penisola del Regno Unito - 25 Stanno prima e dopo la "R" - 26 Iniziali di Dovizioso - 28 Squadra di Bucarest - 29 Città della Serbia - 31 Il vulcano con la valle del Bove - 32 San Marino... in rete - 33 Ceramica vetrificata - 35 Le iniziali di Albinoni - 36 Una slitta con volante - 37 Un... vivo successo - 39 Una Claudia in Tv - 41 Andato - 42 Fasce per medicazioni - 43 Una grande isola.

VERTICALI: 1 La capitale nordcoreana - 2 Li affila il barbiere - 3 Una sigla europea - 4 Pronome relativo - 5 La chiocciola nella posta elettronica - 6 La safety in pista - 7 Imposta Regionale sulle Attività Produttive - 8 Regione storica dell'Indocina - 9 È esposta senza sosta - 13 Le fatture di servizi primari - 14 Nazione mediorientale - 16 Pene pecuniarie - 18 Riunione plenaria - 20 Percorso Abilitante Speciale - 21 Inno in onore di Apollo - 24 Mia no, tua nemmeno - 27 Parlare - 30 Coscienzioso - 32 L'avorio non vorrebbe spenderli - 34 Desiderio di bere - 36 Il cognome di 007 - 38 Fiume russo - 39 Il Follett romanziere - 40 Rogo senza pari - 42 Simbolo chimico del bario.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più nel lavoro che da un'azione aggressiva. Riuscirete a risparmiare tempo e fatica. Occorre tutto il vostro impegno.

LEONE
23/7 - 23/8



Buone idee, voglia di fare, sarete capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agitate sempre con fiducia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



L'incontro casuale con persone che appartengono al passato, vi farà tornare in mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta, non parlatene in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5



Grazie a un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

VERGINE
24/8 - 22/9



La posizione odierna degli astri vi apre nuove possibilità di incontri, con nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e l'intesa. La comprensione è un buon veicolo di affiatamento.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi in modo efficiente. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Evitate le forzature.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non ci saranno problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e carriera. Organizzate una serata divertente e stimolante con le persone vicine.

PESCI
20/2 - 20/3



Mantenete la freddezza necessaria sul lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per scopi più utili.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 21 novembre 2022 è stata di 13.825 copie. Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali
Massimo Giannini



TUDOR

#BORN TODARE

Cosa spinge una persona a ricercare la grandezza? Ad affrontare l'ignoto, ad avventurarsi nell'inesplorato e ad accettare ogni sfida? È lo spirito da cui nasce TUDOR. Lo spirito che ogni orologio TUDOR incarna. Alcuni sono nati per seguire. Altri sono nati per osare.



Lancette "Snowflake"

Una caratteristica distintiva degli orologi subacquei TUDOR sin dal 1969



Movimento di Manifattura

MT5400 certificato dal COSC, con spirale del bilanciere in silicio e autonomia di 70 ore "a prova di weekend"



Cassa di 39 mm di diametro
in oro giallo 18 ct.



Garanzia di cinque anni, trasferibile, senza registrazione né revisioni obbligatorie

BLACK BAY FIFTY-EIGHT 18K

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE - VIA SAN NICOLÒ, 27